

**ISTANZA VIA**  
**Presentata al**  
**Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**e al Ministero della Cultura**  
**(Art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm. ii**  
**Art. 12 del D. Lgs. 387/03 e ss. mm. ii.)**

**PROGETTO**

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO**

**POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp**  
**POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1 MW**

**Comune di Cavarzere (VE) -**  
**Comune di Adria (RO)**

**STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO**

**23-00178-IT-CVZ\_SA-R01\_0**

**PROPONENTE:**

**TEP RENEWABLES (CAVARZERE 4) SRL**  
**Piazzale Giulio Douhet, 25 – 00143 – Roma (RM)**  
**P. IVA e C.F. 17374271009 – REA RM – 1714161**

**PROGETTISTI:**

**ING. GIULIA GIOMBINI**  
**Iscritto all’ Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo al n. A-1009**

<b>Data</b>	<b>Rev.</b>	<b>Tipo revisione</b>	<b>Redatto</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>
18/12/2023	0	Prima Emissione	M.C. DI Marco	G.Giombini	F. Rapicavoli

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	Rev.	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	Pag.	2 di 98

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b> .....	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b> .....	<b>7</b>
<b>3.1</b>	<b>PIANIFICAZIONE NAZIONALE</b> .....	<b>7</b>
<b>3.1.1</b>	<i>Aree idonee ai sensi del D. Lgs. 199/2021, Art.20</i> .....	<b>7</b>
<b>3.2</b>	<b>PIANIFICAZIONE REGIONALE</b> .....	<b>9</b>
<b>3.2.1</b>	<i>Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico</i> .....	<b>9</b>
<b>3.2.2</b>	<i>Piano di Gestione delle Alluvioni (PGR)</i> .....	<b>13</b>
<b>3.2.3</b>	<i>Rete Natura 2000</i> .....	<b>17</b>
<b>3.2.4</b>	<i>Piani di Riassetto Forestale</i> .....	<b>19</b>
<b>3.2.5</b>	<i>Rete ecologica</i> .....	<b>22</b>
<b>3.2.6</b>	<i>Istituzione di parchi e riserve naturali regionali</i> .....	<b>22</b>
<b>3.2.7</b>	<i>Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)</i> .....	<b>25</b>
<b>3.3</b>	<b>Pianificazione provinciale</b> .....	<b>37</b>
<b>3.3.1</b>	<i>Piano Territoriale Metropolitano – Venezia (P.T.G.M.)</i> .....	<b>37</b>
<b>3.3.2</b>	<i>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P) – Rovigo</i> .....	<b>46</b>
<b>3.4</b>	<b>Pianificazione comunale</b> .....	<b>61</b>
<b>3.4.1</b>	<i>Piano di Assetto del Territorio del comune di Cavarzere (PAT)</i> .....	<b>61</b>
<b>3.4.2</b>	<i>Piano degli interventi del comune di Cavarzere (PI)</i> .....	<b>65</b>
<b>3.4.3</b>	<i>Piano di Assetto del Territorio del comune di Adria (PAT)</i> .....	<b>72</b>
<b>3.4.4</b>	<i>Piano degli interventi del comune di Adria (PI)</i> .....	<b>88</b>
<b>4</b>	<b>CONCLUSIONE</b> .....	<b>94</b>

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	Rev.	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	Pag.	3 di 98

## 1 PREMESSA

Il presente documento rappresenta lo Studio di Inserimento Urbanistico di un impianto solare fotovoltaico da realizzare in **regime agro-fotovoltaico** nei comuni di Cavarzere (VE) e Adria (RO) di potenza di generazione pari a 58,90 MWp su un'area di circa 66,5 recintati, a circa 2,90 km a nord dal centro abitato di Cavarzere e 4,40 km a sud da quello di Adria.

Lo Studio è redatto analizzando il rapporto del progetto in esame con gli strumenti normativi e di pianificazione vigenti nelle aree interessate dagli interventi di realizzazione dell'impianto.

Nel particolare, la disamina viene condotta con riguardo alle seguenti opere:

- L'area d'impianto, comprendente l'area recintata, sito sede dei pannelli fotovoltaici e delle opere connesse interne all'area recintata (power station, cabina di consegna, strada perimetrale interna, etc.) e alla corrispondente fascia di mitigazione perimetrale;
- Elettrodotto MT di connessione che si estende, sempre interrato, per circa 10 km;
- La connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Adria Sud".

La società proponente del progetto è **TEP Renewables (CAVARZERE PV) S.r.l.**, società italiana del Gruppo TEP Renewables. Il gruppo, con sede legale in Gran Bretagna, ha uffici operativi in Italia, Cipro e USA. Le attività principali del gruppo sono lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione di impianti di medie e grandi dimensioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili in Europa e nelle Americhe, operando in proprio e su mandato di investitori istituzionali.

La filiale italiana del gruppo, TEP Renewables (Italia) Srl, è stata costituita nel marzo del 2019 per poter contribuire, con la propria esperienza e capacità realizzativa, allo sviluppo del settore delle energie rinnovabili in un mercato importante come quello italiano.

Il progetto nel suo complesso ha contenuti economico-sociali importanti e tutti i potenziali impatti sono stati sottoposti a mitigazione. Ogni azione è caratterizzata dal forte impegno per lo sviluppo sostenibile: valorizzare le persone, contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità nelle quali opera, rispettare l'ambiente, investire nell'innovazione tecnica, perseguire l'efficienza energetica e mitigare i rischi del cambiamento climatico.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	4 di 98

## 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Ai fini della presente relazione, per **area di impianto** pari a 66,5 ha, s'intende lo spazio fisico definito dalla recinzione perimetrale, sul quale verranno installati le strutture e opere connesse (cabine di raccolta, di trasformazione ecc.), mentre l'area contrattualizzata *ha un'* estensione pari a 97,31 ha,

L'area in cui verrà installato l'impianto agrivoltaico è ubicata nei comuni di Cavarzere e di Adria, rispettivamente in provincia di Venezia e in provincia di Rovigo a circa 20 km dalla costa adriatica.

L'area di studio si presenta come un paesaggio pianeggiante (con quota media di ca. 0/-1 m s.l.m. nell'area di intervento), principalmente a vocazione agricola; con la presenza del centro abitato di Cavarzere, Adria, Rosolina nei dintorni dell'area.

Le coordinate del campo fotovoltaico sono:

- Latitudine 45° 6'19.85"N;
- Longitudine 12° 3'4.40"E.

L'area è facilmente raggiungibile in quanto confina a est con la SR516, e a sud con la SP30.

La connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Adria Sud. L'elettrodotto interrato avrà lunghezza di circa 10 Km.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>5 di 98</b>

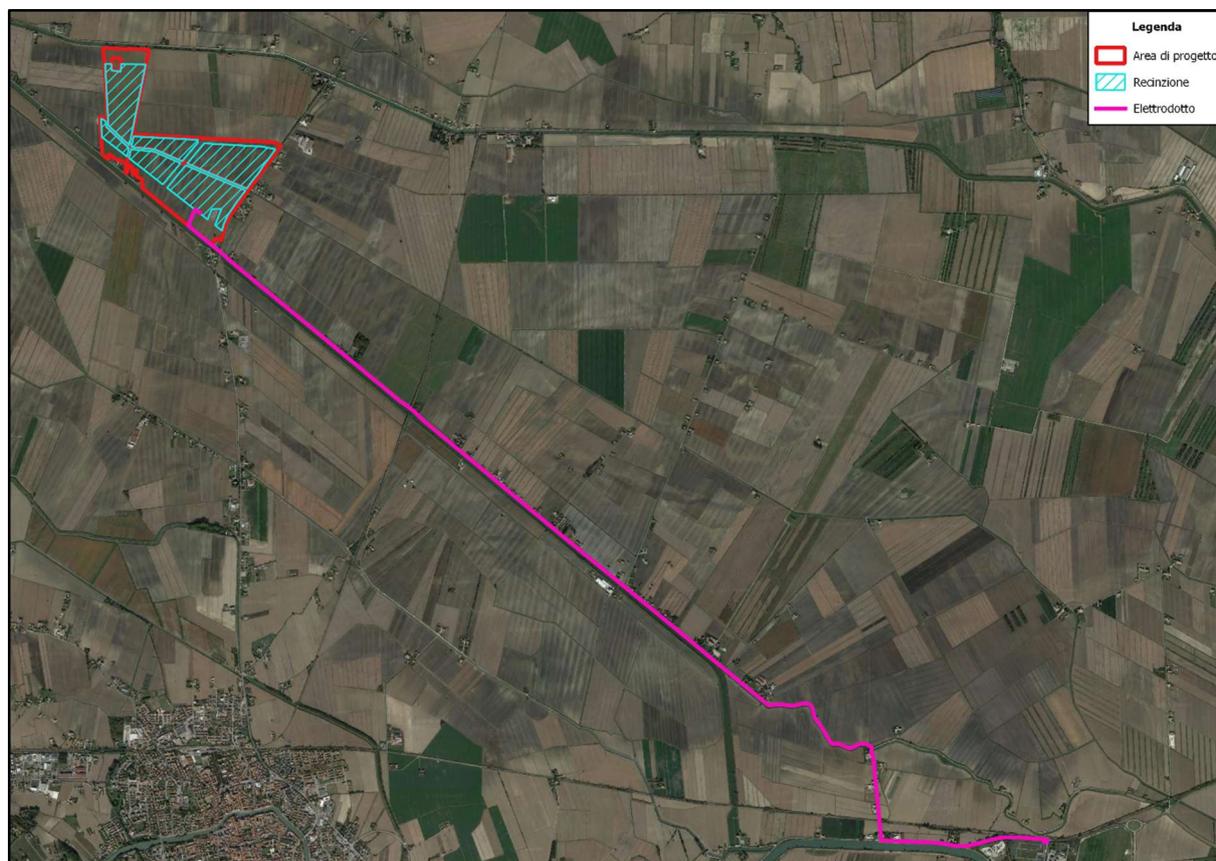


Figura 2.1: Localizzazione area in esame - Fonte: Google Earth

Nella tabella seguente sono riepilogate in forma sintetica le principali caratteristiche tecniche dell'impianto in progetto.

Tabella 2.1: Riepilogo dati di progetto

Item	Descrizione
<i>Richiedente:</i>	TEP RENEWABLES (CAVARZERE PV) S.R.L.
<i>Luogo di installazione:</i>	Cavarzere (VE) e Adria (RO)
<i>Denominazione impianto:</i>	Cavarzere
<i>Dati catastali:</i>	Foglio 11 – particelle: 17, 22, 24, 25, 77, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 107, 122, 123, 124, 125, 126, 132, 175, 191, 200, 213.
<i>Potenza di picco (MW):</i>	58,90 MW

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	6 di 98

<i>Informazioni generali del sito:</i>	L'area è facilmente raggiungibile in quanto confina a est con la SR516, a sud con la SP30.
<i>Connessione:</i>	Interfacciamento alla rete mediante soggetto privato nel rispetto delle norme CEI
<i>Tipo di strutture di sostegno:</i>	Strutture metalliche in acciaio zincato tipo Tracker fissate a terra su pali
<i>Inclinazione piano dei moduli:</i>	+55° - 55°
<i>Azimuth di installazione:</i>	0°
<i>Caratterizzazione urbanistico vincolistica:</i>	I PRG del comune di Adria e Cavarzere collocano d'intervento in zona E "Zona Agricola".
<i>Cabine:</i>	n. 21 Power Station; n.1 cabina di raccolta; n. 1 cabine di consegna.
<i>Rete di collegamento:</i>	MT
<i>Coordinate:</i>	45° 6'19.85"N 12° 3'4.40"E Altitudine media -1 m s.l.m.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	7 di 98

### 3 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

#### 3.1 PIANIFICAZIONE NAZIONALE

##### 3.1.1 Aree idonee ai sensi del D. Lgs. 199/2021, Art.20

Il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.199 e s.m.i. (D.L n.13/23) provvede a dettare i criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione della potenza eolica e fotovoltaica. Uno dei criteri stabiliti è quello di cui all'art. 20 comma 8:

- **Art. 20 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili).**

8. Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo:

- **a)** i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, nonché, per i soli impianti solari fotovoltaici, i siti in cui, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono presenti impianti fotovoltaici sui quali, senza variazione dell'area occupata o comunque con variazioni dell'area occupata nei limiti di cui alla lettera c - ter ), numero 1), sono eseguiti interventi di modifica sostanziale per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, anche con l'aggiunta di sistemi di accumulo di capacità non superiore a 8 MWh per ogni MW di potenza dell'impianto agrivoltaico;
- **b)** le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- **c)** le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- **c-bis)** i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali;
- **c-bis 1)** i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);
- **c-ter)** esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	8 di 98

- 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
  - 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
  - 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.
- **c-quater)** fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Di seguito si riporta un'immagine che descrive la presenza di beni di cui alla parte seconda e di aree tutelate secondo l'art. 136 del D.lgs. 42/2004, in rapporto all'area d'impianto.

Risulta evidente che all'interno dell'area non si rileva la presenza di beni tutelati dal D.lgs. 42/04, analogamente la stessa area NON ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda, oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo; pertanto l'area è idonea ai sensi D. Lgs. 199/2021, Art.20.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>9 di 98</b>



Figure 3.1 Individuazione dei beni culturali ricompresi nel perimetro di 500 m dall'area di impianto

## 3.2 PIANIFICAZIONE REGIONALE

### 3.2.1 Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di Bacino, ai sensi dell'art. 65, c.1 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo per tutti gli aspetti legati alla pericolosità da frana e da dissesti di natura geomorfologica alla scala di distretto idrografico.

il territorio della Regione del Veneto ricade nell'ambito di competenza delle Autorità di bacino distrettuali delle Alpi orientali e del bacino del fiume Po istituite con l'art. 64 del D.lgs. 152/2006. Nello specifico l'area in esame ricade all'interno dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>10 di 98</b>

L' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po comprende l'Autorità di Bacino Nazionale del Po e l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco; in quest'ultima ricade parte dell'area d'impianto.

Il Bacino interregionale Fissero – Tartaro – Canalbianco – Po di Levante si estende nel territorio delle Regioni Lombardia e Veneto (province di Mantova, Verona e Rovigo più un comune della provincia di Venezia), sommariamente circoscritto dal corso del fiume Adige a nord e dal fiume Po a sud e ricompreso tra l'area di Mantova a ovest, ed il Mare Adriatico a est. Il bacino ha un'estensione complessiva di circa 85 km<sup>2</sup> (di cui approssimativamente il 10% nella Regione Lombardia e il 90% nella Regione del Veneto) e una popolazione di circa 466.000 abitanti (di cui circa 43.000 nella Regione Lombardia e circa 423.000 nella Regione del Veneto).

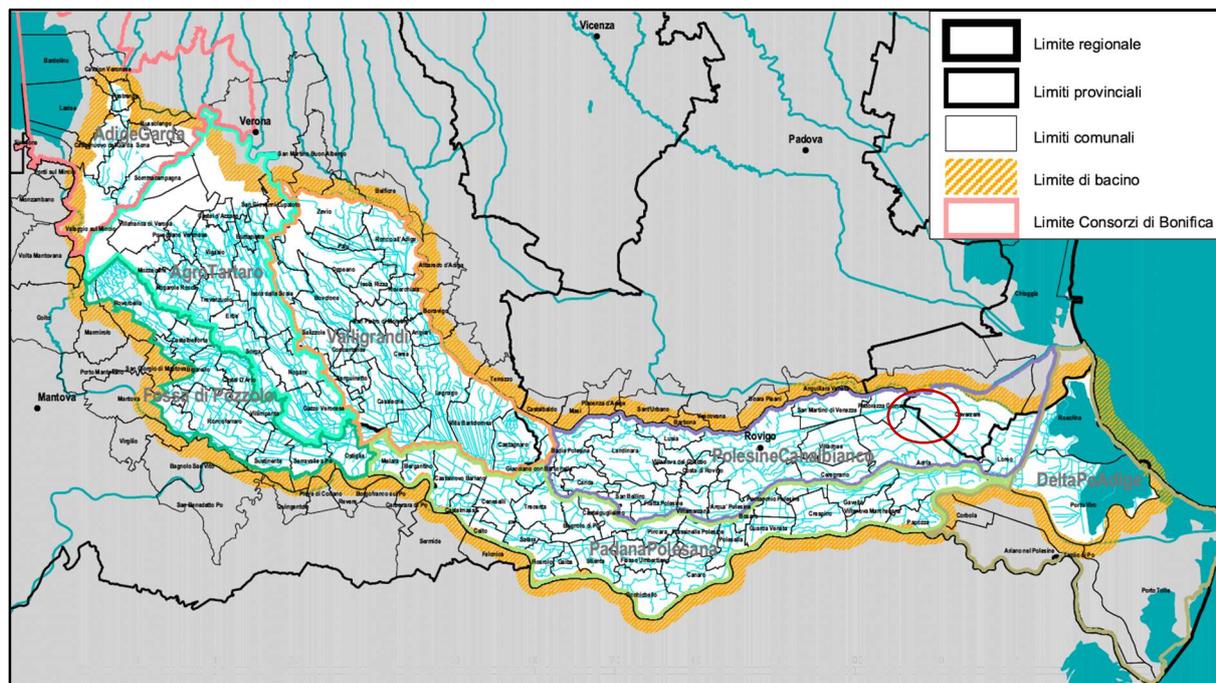


Figura 3.1: Stralcio carta dei limiti dell'Autorità di Bacino del fiume Fissero – Tartaro – Canalbianco. Cerchiata in rosso l'area d'intervento. Fonte: PAI Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Inoltre dalla cartografia fornita dal PAI, si evidenzia che il sito in esame ricade in un'area di pericolosità idraulica segnalata dal Consorzio di Bonifica Adige Canalbianco.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	11 di 98

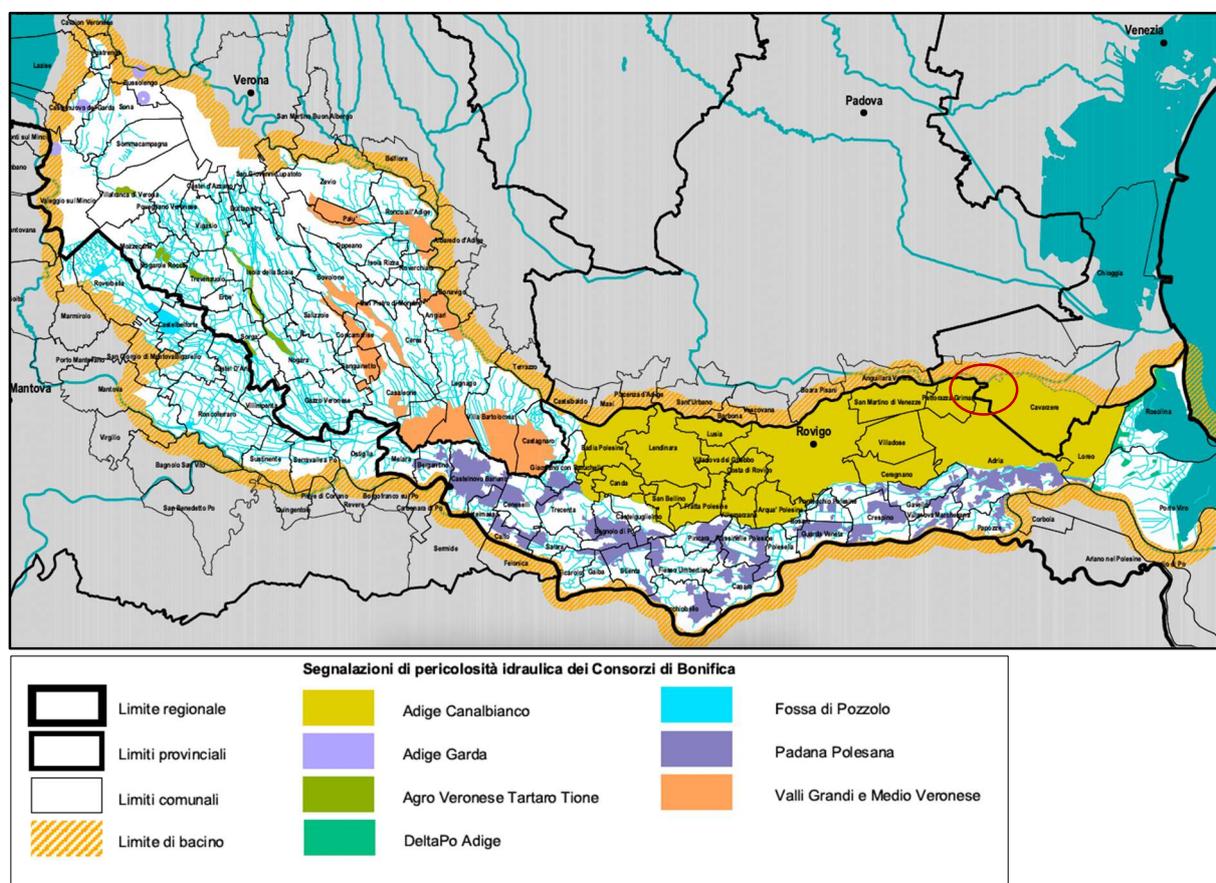


Figura 3.2: Stralcio carta delle segnalazioni di pericolosità idraulica dei consorzi di bonifica. Cerchiata in rosso l'area d'intervento. Fonte: PAI Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

A tal riguardo, dall'analisi degli shapefile forniti dal geoportale dei Dati Territoriali della regione del Veneto, l'area in esame e il cavidotto ricadono all'interno di un'area perimetrata dal PAI come "Aree soggette a scolo meccanico del bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco". Nelle NTA del bacino, per tali aree si riporta quanto segue: "si ritiene di considerare tutto il territorio soggetto a bonifica con scolo meccanico o misto come avente un grado di pericolosità pari a P1."

Il grado P1 indica una pericolosità moderata; tali aree sono normate dall'art. 14 delle NTA : " Nelle aree classificate a pericolosità moderata - P1 spetta agli strumenti urbanistici ed ai piani di settore prevedere e disciplinare l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuovi impianti, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, in relazione al gradi di pericolosità individuato e nel rispetto dei criteri e indicazioni generali del presente Piano".

Infine si può affermare che l'area oggetto di studio non ricade in aree perimetrata dal rischio PAI, come mostrato dalla cartografia seguente.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	12 di 98

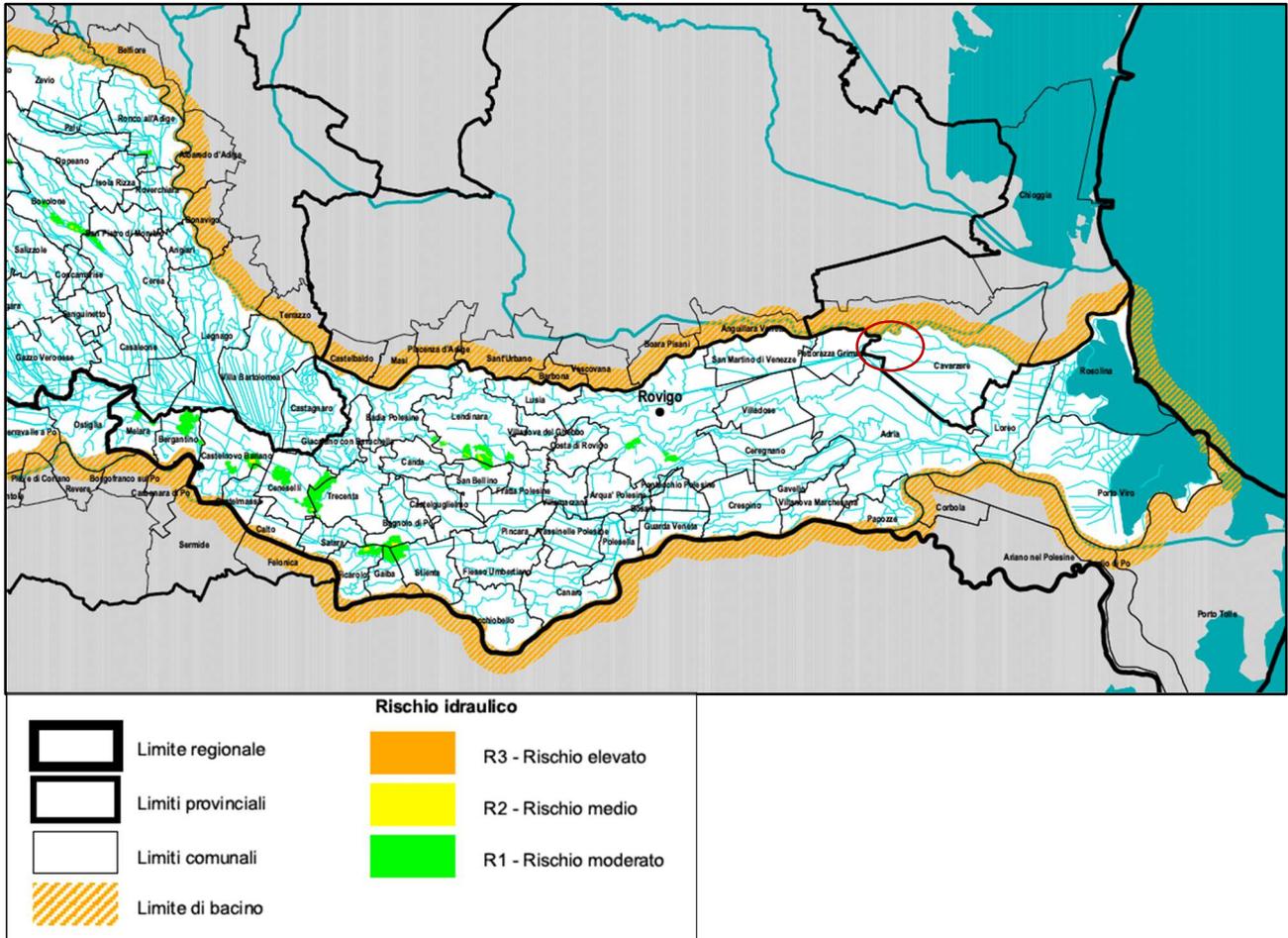


Figura 3.3: Stralcio carta del rischio idraulico. Cerchiata in rosso l'area d' intervento. Fonte: PAI Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

In definitiva, il progetto è compatibile con il piano in esame.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	13 di 98

### 3.2.2 *Piano di Gestione delle Alluvioni (PGRA)*

La Direttiva 2007/60/CE dispone che, per ridurre i danni alla salute umana all'ambiente, al patrimonio culturale e all'attività economica e sociale apportati dalle alluvioni, gli stati membri producano dei Piani di Gestione delle Alluvioni (PGRA) che prevedono l'utilizzo integrato di misure, di prevenzione, protezione e preparazione comprese le previsioni dei fenomeni alluvionali e i connessi sistemi di allertamento attinenti quindi sia la materia della Difesa del Suolo che la Protezione Civile, da attuarsi sia in "tempo di guerra" che in "tempo di pace" e che fino ad ora avevano afferrito a piani e programmi separati. I **PGRA** quindi:

- Individuano le aree allagabili in diversi ambiti di rischio (fluviale, lacuale, marino, afferente alla rete idraulica secondaria di pianura e la rete idraulica secondaria collinare e montana) per tre scenari di differente frequenza/gravità (alluvioni rare di estrema intensità (L), alluvioni poco frequenti (M), alluvioni frequenti (H)) e le caratteristiche dinamiche delle acque di esondazione;
- Individuano Misure di Piano che coprono tutti gli aspetti caratterizzanti e di mitigazione del fenomeno di allagamento, del danno e del rischio connessi, già previsti o ancora non utilizzati che possono essere ascritti a misure strutturali, attive e passive, intensive ed estensive, a misure non strutturali di preparazione di prevenzione associate alle limitazioni di uso del suolo, a rilocalizzazioni ecc.

Il territorio della regione del Veneto, ricade in due Distretti diversi che, come evidenziato nel sito Web regionale della pianificazione di bacino, hanno raggruppato sotto di loro le preesistenti Autorità di bacino nazionali, regionali e interregionali:

- Distretto Alpi Orientali;
- Distretto Padano.

L'area in esame ricade all'interno del Distretto Padano (AdB del fiume Po). In data 20 dicembre 2021, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha adottato l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvione, ai sensi degli art.65 e 66 del D.lgs. 152/2006. Riguardo l'area in esame, che come già descritto ricade all'interno del bacino idrografico del Fissero – Tartaro - Canal Bianco, è necessario specificare che, nel primo ciclo di pianificazione l'area del bacino idrografico del Fissero Tartaro Canal Bianco è stata inclusa nel PGRA del Distretto Alpi orientali mentre con il II ciclo di pianificazione, in attuazione dell'Art.64 del D.lgs. 152/2006, la stessa area è stata inclusa nel Progetto di piano del Distretto padano.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	14 di 98

Al fine di garantire il necessario coordinamento con le mappe del primo ciclo e rispondere a quanto richiesto dalla Direttiva 2007/60 per il reporting delle mappe nelle APSFR, l'aggiornamento delle mappe riguarda:

- le mappe di pericolosità (aree allagabili) complessive che costituiscono quadro conoscitivo dei PAI;
- le mappe di rischio (R1, R2, R3, R4) complessive, ai sensi del D. Lgs n. 49/2010;
- le mappe di pericolosità e rischio (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) nelle APSFR, che sono oggetto di reporting alla Commissione.

Nell'UoM del fiume Po, la rilevante estensione del bacino e la peculiarità e diversità dei processi alluvionali che avvengono lungo il suo reticolo idrografico, hanno reso necessario effettuare la mappatura della pericolosità secondo approcci metodologici differenziati per i diversi ambiti territoriali. Tali ambiti sono di seguito brevemente descritti:

- Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP): costituito dall'asta principale del fiume Po e dai suoi maggiori affluenti;
- Reticolo secondario collinare e montano (RSCM): costituito dai corsi d'acqua secondari nei bacini collinari e montani e dai tratti montani dei fiumi principali.
- Reticolo secondario di pianura (RSP): costituito dai corsi d'acqua secondari di pianura, naturali e artificiali, in buona parte gestiti dai Consorzi di bonifica e irrigui nella media bassa pianura padana;
- Aree costiere marine (ACM): sono le aree costiere del mare Adriatico in prossimità del delta del fiume Po;
- Aree costiere lacuali (ACL): sono le aree costiere dei grandi laghi alpini (Maggiore, Como, Garda, ecc.).

Nello specifico l'area in esame rientra nel reticolo principale di pianura e di fondovalle. Dall'analisi degli shape file forniti dal Piano di Gestione rischio alluvioni, segue la disamina delle carte delle aree allagabili (2022) e del rischio alluvioni in relazione all'area in esame.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>15 di 98</b>

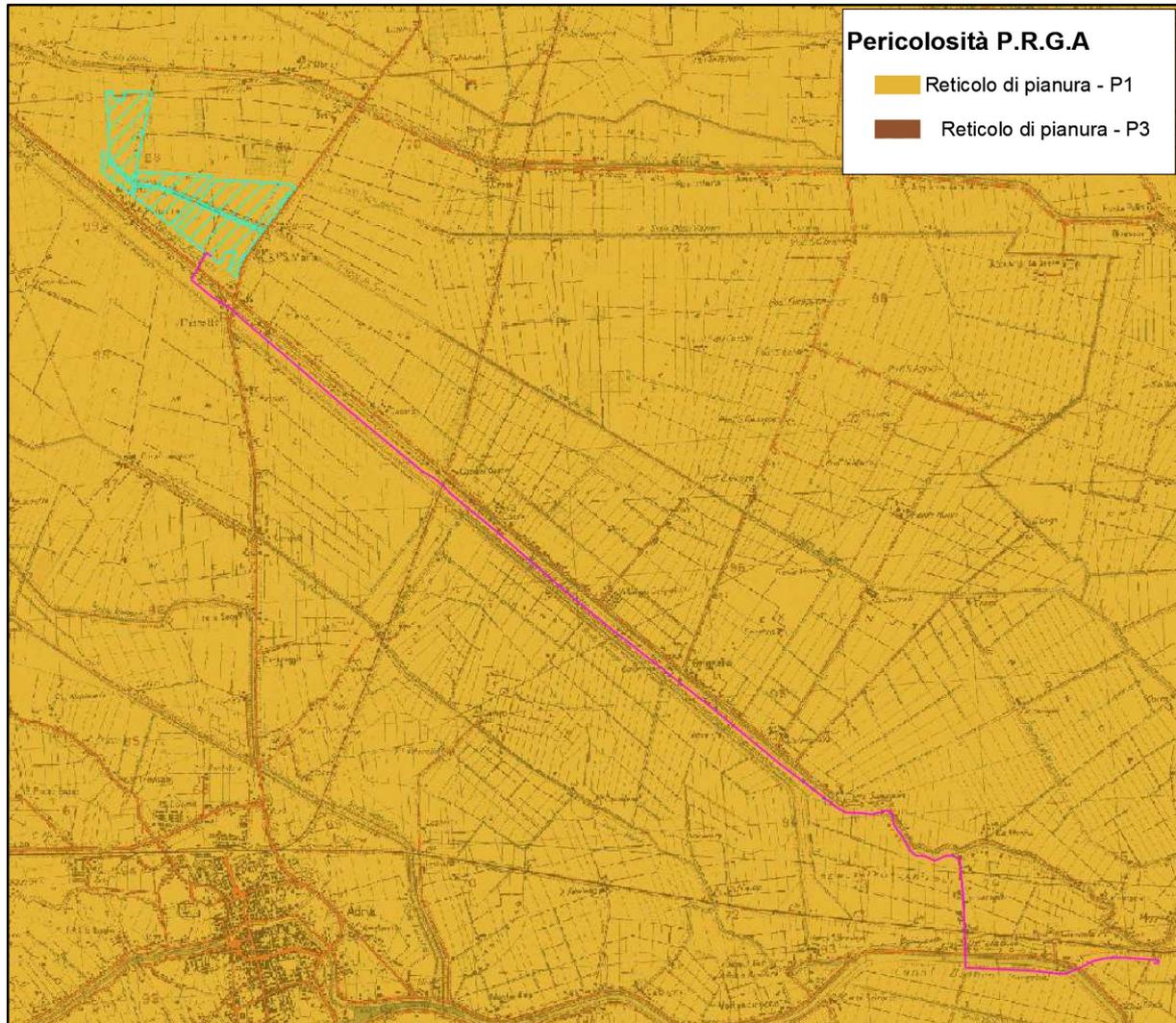


Figura 3.4; Stralcio carta pericolosità alluvioni – Fonte: P.R.G.A

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>16 di 98</b>



LEGENDA	
	Recinzione
	Elettrodotto MT
<b>Rischio P.R.G.A.</b>	
	R1
	R2
	R3
	R4

Figura 3.5: Stralcio carta rischio alluvioni – Fonte: P.R.G.A

Dalla carta delle aree allagabili emerge che l'area in esame ricade all'interno di un'area allagabili dell'ambito del Reticolo di Pianura, con pericolosità P1 – Aree interessate da alluvione rara.

Nell'ambito della redazione del PGRA, un'attività particolare, in coordinamento con le Regioni del Distretto, ha riguardato le Norme di Attuazione (NA) del PAI e del PAI Delta allo scopo di aggiornarle ed integrarle in relazione alla necessità di acquisire i nuovi quadri conoscitivi del PGRA. Nelle aree interessate da inondazioni di nuova individuazione si applicano le disposizioni di cui al Titolo V delle

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	17 di 98

NA del PAI del Po, nonché alle successive “Variante di Coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino”. Per cui i Comuni potranno quindi procedere ad estendere alle aree allagabili di nuova individuazione le norme già vigenti per le Fasce fluviali o per le aree in dissesto secondo le modalità analiticamente descritte all’art 58 della Parte I (PAI) dell’allegato alla Deliberazione C. I. n. 5 del 17 dicembre 2015: “*Nelle aree interessate da alluvioni rare (aree P1) alle disposizioni di cui al precedente art.31*”

Suddetto art. 31, comma 4, recita quanto segue: “*Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C.*”

Infine, la Direttiva Alluvioni stabilisce che in corrispondenza di ciascuno scenario di probabilità, appena descritto, siano redatte mappe del rischio di alluvioni, in cui devono essere rappresentate le potenziali conseguenze avverse; Pertanto, si evince dalla cartografia, che l’area in esame si trova in un’area con rischio alluvioni pari a R1 – Rischio moderato o nullo.

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

### **3.2.3 Rete Natura 2000**

Attraverso la Direttiva 92/43/CEE (“Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”), l’Unione Europea ha avviato la creazione di una rete ecologica, denominata “Natura 2000”, formata da aree naturali e seminaturali di alto valore biologico e naturalistico: i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le zone di protezione speciale (ZPS), già previste dalla Direttiva 79/409/CEE (“Protezione della specie di uccelli selvatici e dei loro Habitat”) e le zone speciali di conservazione (ZSC).

Nel Veneto sono stati individuati complessivamente 130 siti Rete Natura 2000, di cui 67 ZPS (superficie pari a 359.869 ettari) e 104 SIC (373.2 ettari), di cui 2 siti marini (3.278 ettari), per un totale di 418.157 ettari, escluse le sovrapposizioni, pari al 22,5% del territorio regionale a terra (media nazionale 19,3%). Le zone SIC individuano e tutelano regioni biogeografiche di particolare pregio il cui habitat debba essere mantenuto o ripristinato. Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza comunitaria corrispondono ai luoghi, all’interno dell’area di ripartizione naturale di tali specie, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione.

Le zone **SIC** individuano e tutelano regioni biogeografiche di particolare pregio il cui habitat debba essere mantenuto o ripristinato. Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	18 di 98

comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno dell'area di ripartizione naturale di tali specie, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione.

Le **Zone di Protezione Speciale** rappresentano territori idonei per estensione e/o per localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli selvatici e degli habitat in cui essi vivono. Si tratta di zone fondamentali per la nidificazione, il riposo, lo svernamento e la muta degli uccelli selvatici.

Le **Zone Speciali di Conservazione** sono aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, che contengono zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, naturali o seminaturali (habitat naturali) e che contribuiscono in modo significativo a conservare, o ripristinare, un tipo di habitat naturale o una specie della flora e della fauna selvatiche di cui all'allegato I e II della direttiva 92/43/CEE in uno stato soddisfacente a tutelare la diversità biologica nella regione paleartica.

Le **aree IBA** (Important Bird Areas) infine, includono le specie dell'allegato I della direttiva "Uccelli" e corrispondono ai siti importanti per la tutela delle specie di uccelli in tutti gli Stati dell'Unione Europea.

Il sito oggetto di studio non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta e pertanto la realizzazione dell'impianto è conforme alle disposizioni dell'articolo 3 della Legge Regionale n.17 del 19 luglio 2022 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra", secondo cui:

*[...] Ai sensi dell'articolo 1, costituiscono indicatore di presuntiva non idoneità alla realizzazione di impianti fotovoltaici di cui all'articolo 2 le aree particolarmente vulnerabili alle trasformazioni territoriali e del paesaggio, già individuate o individuabili in base alle seguenti materie di tutela: aree incluse nella Rete Natura 2000, designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (SIC) e alla Direttiva 79/409/CEE (ZPS), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e atti della Giunta regionale d'individuazione.*

In base alla consultazione e l'utilizzo degli shapefile del MASE sul software Qgis, il progetto in esame è localizzato all'interno del buffer di 5 km dal seguente *sito Natura 2000*:

- ZPS Palude le Marice - Cavarzere "IT3250045" a circa 2,5 km dal sito.

In merito al percorso del cavidotto, anch'esso è compreso nel buffer di 5 km dai seguenti *siti Natura 2000*:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	19 di 98

- SIC Delta del Po – tratto terminale e delta del Veneto “IT3270017” a circa 2,6 km dal sito;
- ZPS Delta del Po “IT3270023” a circa 2,6 km dal sito;
- ZSC Vallona di Loreo “IT3270024” a circa 4,9 km dal sito.

Pertanto, si ritiene di non poter escludere incidenze significative della realizzazione del progetto sul predetto sito, per cui sussistono le condizioni per l’applicazione dell’art.5 comma 1 lett. b-ter del D.lgs. 152/2006, in riferimento all’applicazione della procedura di Valutazione d’Incidenza – Fase di Screening - che verrà descritta nella relazione allegata “23-00178-IT-CVZ\_SA-R13\_0 - Screening VINCA”.

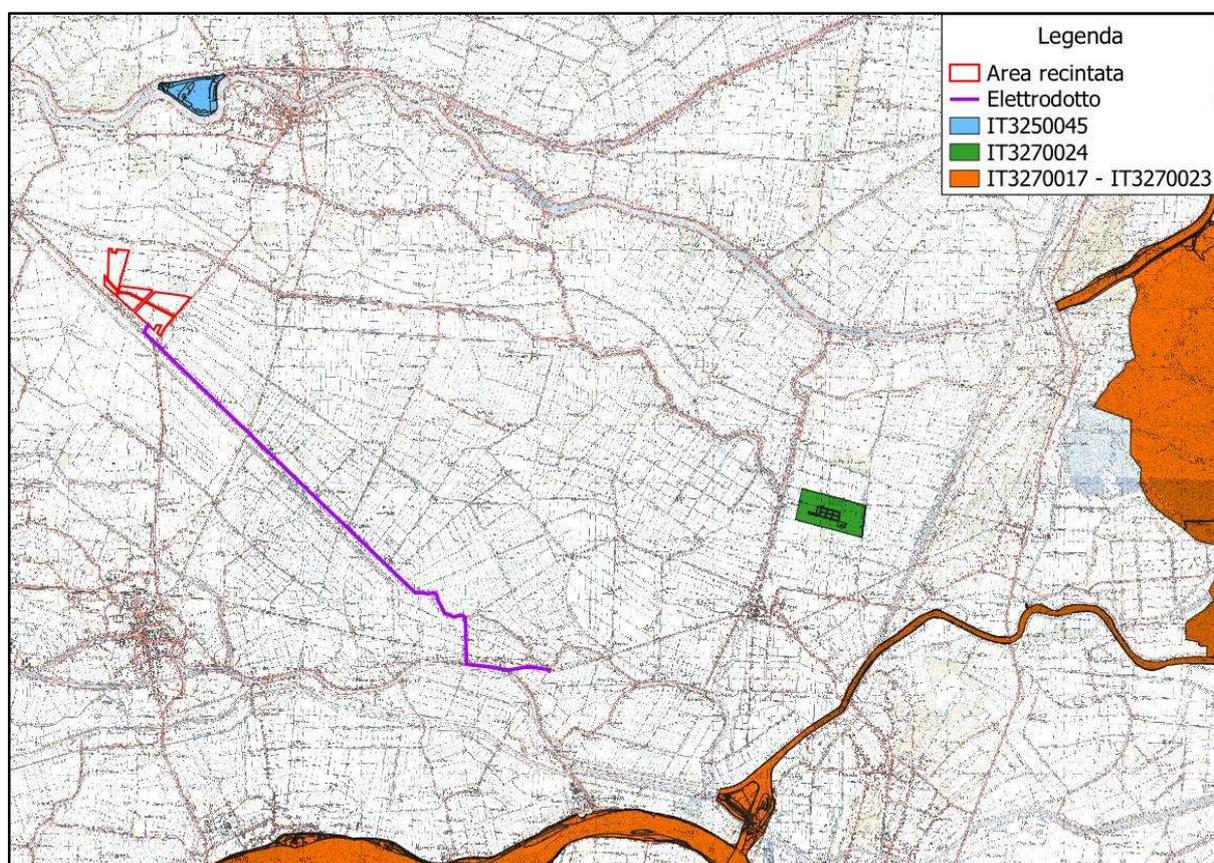


Figura 3.6: Inquadramento area d’impianto e cavidotto e le aree Natura 2000 che ricadono nel buffer di 5 km. – Fonte: MASE

### 3.2.4 Piani di Riassetto Forestale

Con DGR n. 854 del 11 luglio 2023 viene finanziata la revisione o la redazione di nuovi Piani di Riassetto Forestale. Nello specifico, i nuovi Piani di Riassetto Forestale devono essere redatti in conformità con quanto prescritto nella *DGR n.167 del 22 febbraio 2019, "Legge Regionale 13*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	20 di 98

settembre 1978, n.52, art.23 - Aggiornamento ed integrazione delle Direttive e Norme di Pianificazione Forestale."

Come definito nell'allegato A secondo il DGR nr. 167 del 22 febbraio 2019 "Direttive e norme di pianificazione forestale", la finalità della pianificazione forestale è quella di modellare il bosco in strutture ecosistemiche che, utilizzando le naturali risorse dell'ambiente, assicurino, nel tempo, la migliore stabilità della foresta compatibilmente con le funzioni dirette (economiche) e indirette (sociali) ad essa associate. Le nuove disposizioni dell'articolo 23 della L.R. 13 settembre 1978, n. 52 così come modificato dalla L.R. n.15 del 24 aprile 2018 stabiliscono che: "Tutti i boschi, di estensione superiore ai 100 ha, sono gestiti e utilizzati in conformità ad un piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali regolarmente approvato". La redazione dei Piani di riassetto forestale, pertanto, è limitata ai soprassuoli forestali, singoli o aggregati, con superficie boscata superiore ai 100 ettari fissati per legge. Il Piano di riassetto forestale ha durata pari a 12 anni, sia per le fustaie che per i cedui. Il piano dei tagli deve considerare, quindi, un arco temporale di 12 anni, a cui va aggiunto un programma sintetico degli interventi di ulteriori 3 anni, entro i quali è possibile procedere alla revisione del piano medesimo. Solo eccezionalmente, nel caso di eventi perturbatori di grande portata e nel caso si verifichi un cambiamento sostanziale dello stato dei soprassuoli boschivi, previa autorizzazione della *Direzione AdG FEASR*, Parchi e foreste, è possibile procedere ad una revisione anticipata dello strumento pianificatorio vigente, anche in forma sommaria.

In merito alla divisione della proprietà silvo-pastorale, è stata compiuta sulla base della destinazione delle superfici in tre zone:

1. Zona a bosco;
2. Zona a prateria;
3. Zona improduttiva;

Le tre zone non devono necessariamente costituire complessi topograficamente uniti, ma possono intercalarsi e succedersi tra loro secondo il variare delle condizioni locali, fisiografiche e d'altra natura.

La Carta Forestale Regionale, prevista dalla Legge Regionale del 13 settembre 1978, numero 52, costituisce lo strumento descrittivo della realtà boscata veneta con finalità di supporto alla pianificazione degli interventi in ambito forestale e, più in generale, alle necessità di programmazione e di pianificazione territoriale. La prima Carta Forestale del Veneto, in scala 1: 25.000, per molto tempo ha rappresentato uno strumento insostituibile nell'indagine e nella pianificazione forestale. La sua redazione è avvenuta negli anni 1981-1983 dal lavoro coordinato di gruppi di rilevatori che hanno rilevato tutte le formazioni forestali della Regione mediante osservazioni al suolo con tecniche

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>21 di 98</b>

tradizionali. Tuttavia, negli ultimi anni, la necessità di produrre cartografie tematiche derivate rispondenti a particolari esigenze applicative anche su scala regionale ha posto in evidenza la necessità di procedere ad una ridefinizione del particellare che vada a rilevare le variazioni, anche consistenti, che numerose formazioni forestali negli ultimi vent'anni hanno subito. La Carta regionale dei tipi forestali così prodotta costituisce un fondamentale elemento di conoscenza, suscettibile di ulteriori sviluppi.

Sulla base della Carta Forestale Regionale del Veneto, l'area d'impianto e l'elettrodotto sono esterni ad aree sottoposte a vincolo forestale e alle relative fasce di rispetto.

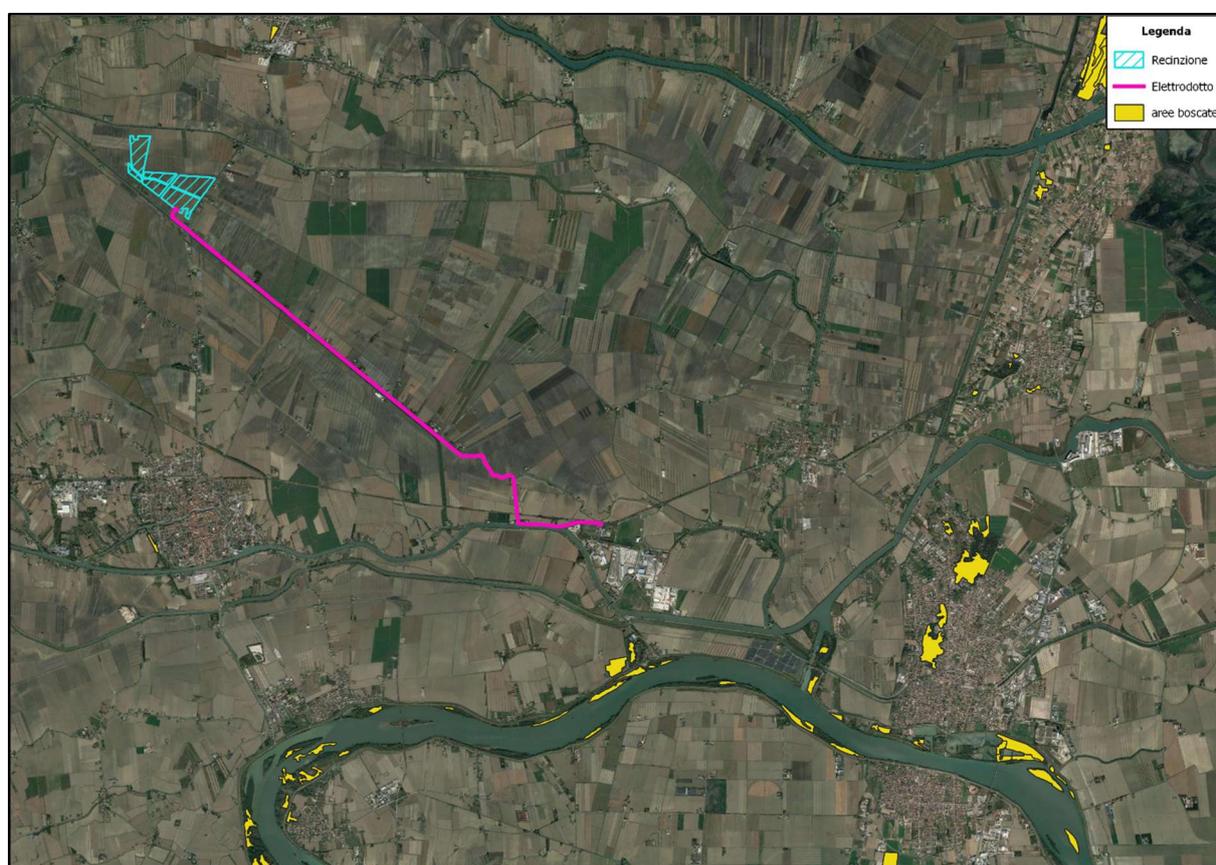


Figura 3.7: Stralcio carta forestale - Fonte: Regione Veneto

*Il progetto, pertanto è compatibile con le prescrizioni del piano.*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	22 di 98

### 3.2.5 *Rete ecologica*

### 3.2.6 *Istituzione di parchi e riserve naturali regionali*

Come definito dall'articolo 1 della Legge Regionale n. 40 del 16/08/1984 Regione Veneto, *“nell' assolvimento delle proprie funzioni di tutela dell' ambiente naturale e al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione dell' ambiente naturale nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, nonché allo scopo di promuoverne lo studio scientifico, di rendere possibile l' uso sociale dei beni e di creare, specie nelle zone rurali e montane, migliori condizioni di vita per le collettività locali, la Regione Veneto istituisce parchi e riserve naturali regionali, assicurandone il funzionamento con adeguate misure finanziarie e favorisce l' istituzione di parchi e riserve naturali regionali di interesse locale da parte di Province, Comuni, Comunità montane e relativi Consorzi, nonché da parte delle Comunioni familiari montane, anche associate fra loro”*.

Secondo l'art. 2 della presente Legge Regionale, i parchi naturali regionali sono costituiti da zone del territorio regionale di speciale interesse naturalistico – ambientale, nelle quali la rigorosa protezione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della vegetazione, della fauna possa accompagnarsi ad attività di divulgazione scientifica, e a forme di turismo escursionistico, opportunamente regolate. I parchi naturali regionali sono sottoposti al regime previsto dalla presente Legge Regionale e dalla normativa propria di ciascun parco.

Secondo l'art. 3, le riserve naturali regionali sono costituite da zone del territorio regionale, anche di limitata estensione, che presentano, unitariamente considerate, particolare interesse naturalistico - ambientale in funzione di specifiche ricerche in campo scientifico, ovvero di una speciale tutela di particolari manifestazioni geomorfologiche, vegetali, faunistiche, paleontologiche, archeologiche o di altri valori ambientali. Le riserve naturali regionali possono essere *generali* o *speciali*. Le riserve naturali generali possono racchiudere al loro interno:

- a) zone di riserva integrale, quando hanno lo scopo di proteggere e conservare in modo assoluto la natura dell'ambiente con tutto quanto esso contiene;
- b) zone di riserva orientata, quando hanno lo scopo di sorvegliare e orientare scientificamente l'evoluzione della natura.

Ogni zona è soggetta al regime previsto dalla presente legge e dalla normativa propria di ciascuna, a seconda della rispettiva classificazione.

Secondo l'art. 4, nei territori esterni ma contigui ai parchi e alle riserve, possono venire individuate zone di protezione e di sviluppo controllato (zone di pre - parco), nelle quali sono consentite, con la osservanza delle prescrizioni contenute nella legge istitutiva e nel piano ambientale, soltanto quelle costruzioni o trasformazioni edilizie, nonché quelle opere e attività di qualsiasi altra natura che non

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	23 di 98

siano contrastanti con i fini istituzionali del parco o della riserva. In tali zone può essere vietata qualsiasi attività di caccia e pesca, mentre possono venir insediate iniziative idonee a promuovere la valorizzazione delle risorse naturali locali, nonché attrezzature per attività ricreative, turistiche e sportive.

In merito alle misure di salvaguardia, nelle zone individuate ai sensi del precedente articolo si applicano i seguenti divieti individuati dal provvedimento del Consiglio regionale:

- apertura di nuove strade, a eccezione di quelle al servizio dell'attività agro - silvo - pastorale;
- esecuzione di tagli boschivi, anche parziali a eccezione dei tagli per la coltivazione del pioppo, nonché di quelli necessari per evitare il deterioramento del popolamento, salvo quanto previsto dalle successive prescrizioni;
- riduzione a coltura dei terreni boschivi;
- movimenti di terreno e scavi suscettibili di alterare l'ambiente;
- apertura di nuove cave e riapertura di quelle inattive da oltre un anno;
- esercizio venatorio con esclusione della caccia di selezione;
- interventi di bonifica di qualsiasi tipo;
- interventi che modificano il regime o la composizione delle acque;
- raccolta, asportazione e danneggiamento della flora spontanea, e delle singolarità geologiche e mineralogiche;
- introduzione di specie animali e vegetali suscettibili di provocare alterazioni ecologicamente dannose;
- navigazione a motore sui corsi d'acqua con motori superiori a Hp 5 effettivi;
- uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, con esclusione dei mezzi necessari ai lavori agricoli, alle utilizzazioni boschive e per i servizi di protezione civile e di rifornimento dei rifugi alpini;
- abbandono dei rifiuti;
- altre attività specifiche che rechino danno ai valori tutelati dalla presente legge.

[...] Il Presidente della Giunta regionale in casi eccezionali può autorizzare motivate deroghe alle limitazioni stabilite nel presente articolo, sentita la Comunità montana, o, per i territori non classificati montani, il comune e la Commissione Tecnica Regionale integrata ai sensi dell'art. 10.

In Veneto vi sono un Parco Nazionale, cinque Parchi Naturali Regionali, tredici Riserve Naturali Statali, sei Riserve Naturali Regionali e due Zone Umide di Importanza Internazionale. A questi si aggiunge la Rete Natura 2000 costituita da 102 SIC e 67 ZPS che presentano però vaste aree di sovrapposizione con il sistema dei parchi e riserve. Le aree tutelate si concentrano nelle zone montane e ciò è riconducibile alla minore diffusione di insediamenti civili e alla presenza di ambienti

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>24 di 98</b>

particolarmente idonei per la conservazione della biodiversità e delle risorse naturali in genere. In tal senso è significativa la presenza delle aree protette lungo i principali fiumi e nelle zone lagunari-costiere, dove la conservazione della natura assume un ruolo particolarmente delicato in contesti ambientali altamente antropizzati.

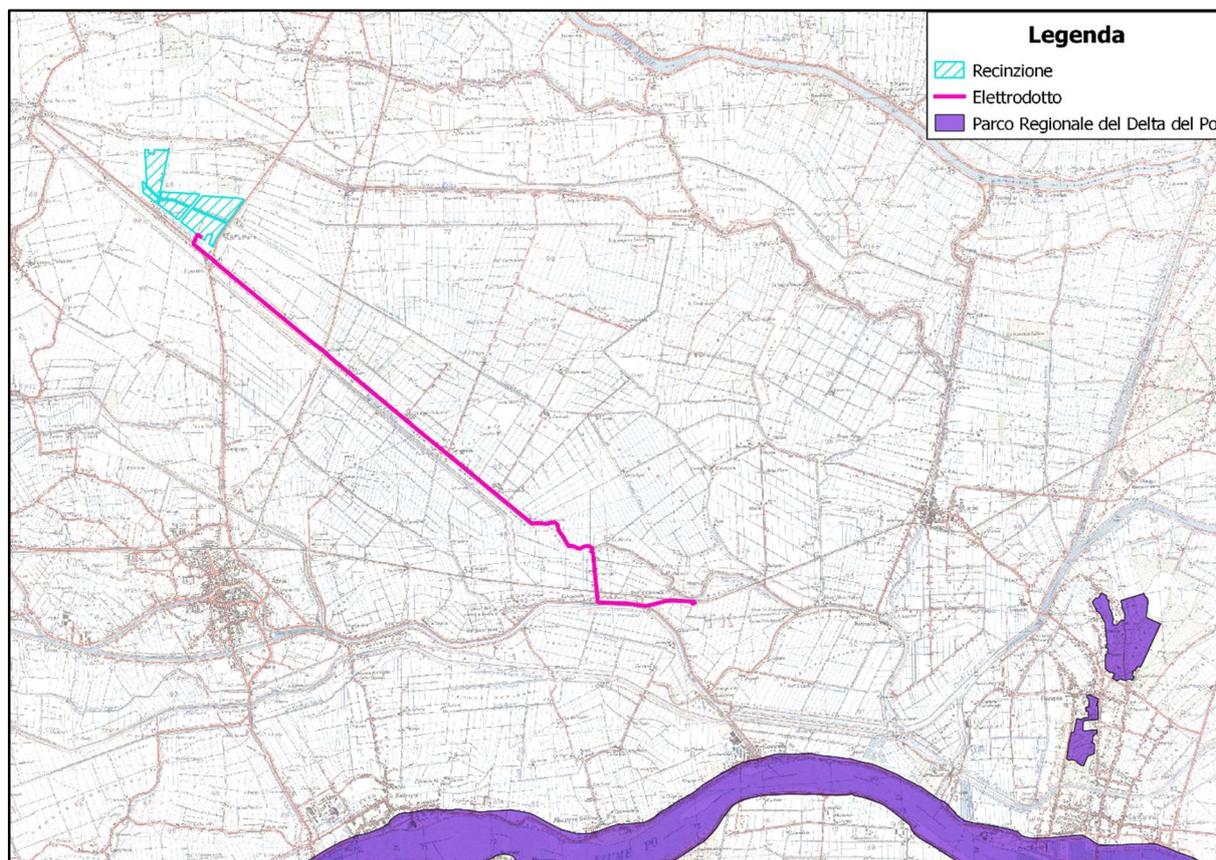


Figura 3.8: Stralcio carta parchi e riserve – Fonte: Regione Veneto

*In relazione al piano in esame, le aree recintate e l'elettrodotto risultano completamente esterne alla perimetrazione delle aree tutelate, pertanto il progetto non risulta soggetto alla disciplina dei piani di gestione dei siti.*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	25 di 98

### 3.2.7 *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)*

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) rappresenta ai sensi dell'art. 24 della L.R.11/04, lo strumento regionale di governo del territorio. Vengono qui indicati gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione. Nel caso specifico, si evidenzia che il PTRC, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020, non ha la valenza di piano paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004, dal momento che la disciplina della materia paesaggistica è stata rinviata ad un previsto futuro ed autonomo piano paesaggistico.

Numerose sono però, ovviamente, le disposizioni del PTRC concernenti non solo i beni culturali ma anche quelli paesaggistici, cui, entro un anno dall'approvazione del piano stesso, avrebbe dovuto adeguarsi la subordinata pianificazione urbanistica e territoriale.

Ai fini dell'inserimento urbanistico del progetto, sono stati valutati gli aspetti paesaggistici/territoriali relativi all'intervento, con particolare riferimento agli elaborati rappresentativi dell'uso del suolo, della Biodiversità.

#### Tavola 01 – Uso del suolo

Il PTRC individua e delimita quattro categorie di aree rurali diversamente disciplinate:

- 1) *Aree di agricoltura periurbana* nelle quali l'attività agricola viene svolta a ridosso dei principali centri urbani e che svolgono un ruolo di "cuscinetto" tra i margini urbani, l'attività agricola produttiva, i frammenti del paesaggio agrario storico, le aree aperte residuali.
- 2) *Aree agropolitane in pianura* quali estese aree caratterizzate da un'attività agricola specializzata nei diversi ordinamenti produttivi, anche zootecnici, in presenza di una forte utilizzazione del territorio da parte delle infrastrutture, della residenza e del sistema produttivo.
- 3) *Aree ad elevata utilizzazione agricola* in presenza di agricoltura consolidata e caratterizzate da contesti figurativi di valore dal punto di vista paesaggistico e dell'identità locale.
- 4) *Aree ad agricoltura mista a naturalità diffusa* quali ambiti in cui l'attività agricola svolge un ruolo indispensabile di manutenzione e presidio del territorio e di mantenimento della complessità e diversità degli ecosistemi rurali e naturali.

Come da stralcio riportato il territorio interessato dall'intervento ricade in un'area agricola identificata "Area ad elevata utilizzazione agricola. La linea di connessione, costituita da cavidotto interrato su viabilità pubblica esistente, attraversa aree ad elevata utilizzazione agricola, salvo poi percorrere, nel tratto finale, aree agropolitane. Molte delle aree coinvolte ricadono sotto il livello del mare.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	26 di 98



Legenda

Aree sotto il livello del mare. PTRC 2020

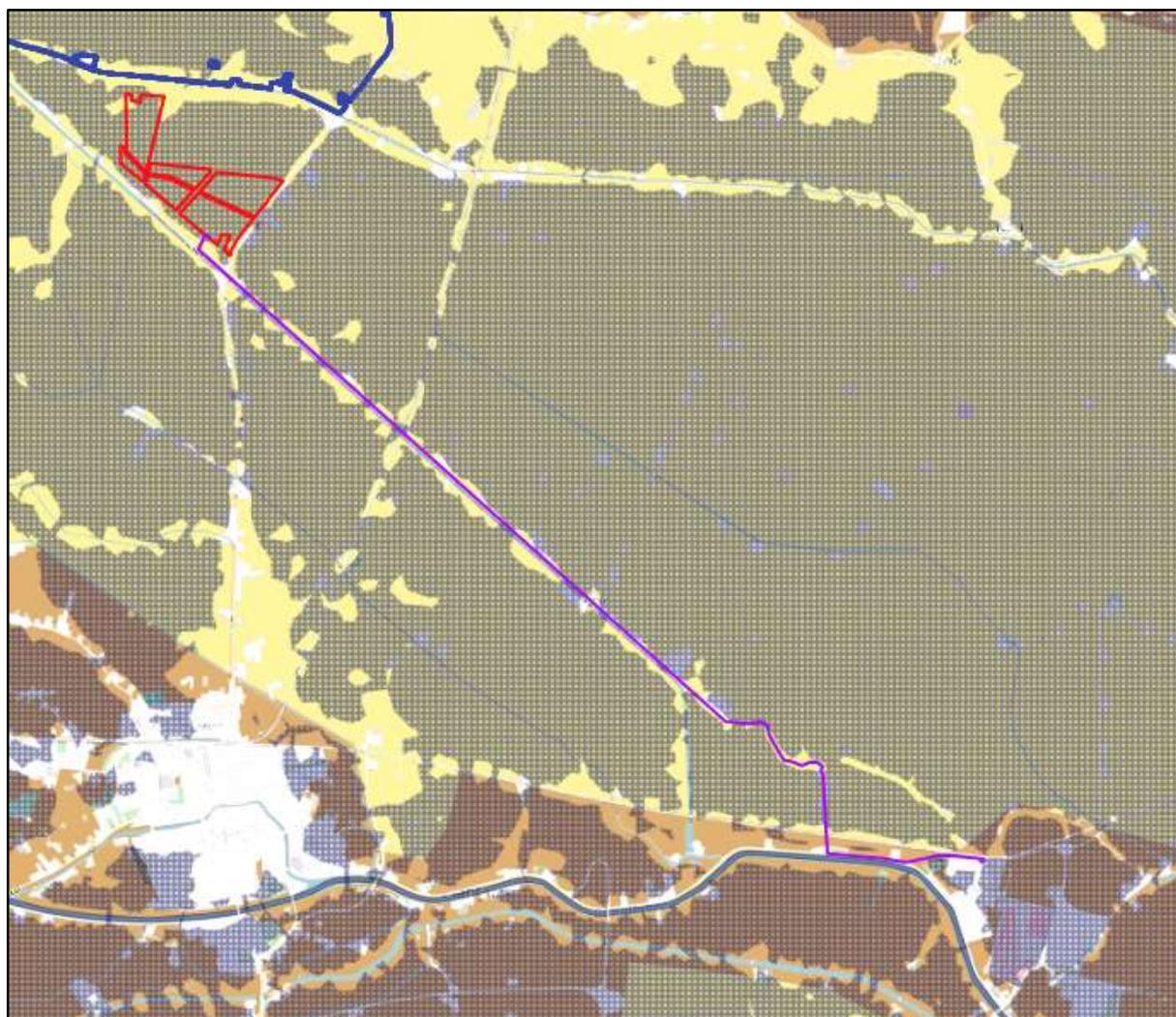


sistema del territorio rurale

-  area di agricoltura periurbana
-  area agropolitana
-  area ad elevata utilizzazione agricola
-  area di agricoltura mista a naturalità diffusa
-  prato stabile

Figura 3.9: Stralcio Tavola 01-a “Uso del Suolo”. Inquadramento dell’area d’impianto in rosso – Fonte: P.T.R.C.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	27 di 98



Legenda

Aree sotto il livello del mare. PTRC 2020



sistema del territorio rurale

-  area di agricoltura periurbana
-  area agropolitana
-  area ad elevata utilizzazione agricola
-  area di agricoltura mista a naturalità diffusa
-  prato stabile

Figura 3.10: Stralcio Tavola 01-a “Uso del Suolo” In rosso l’area d’impianto e in viola l’elettrodotta. – Fonte: P.T.R.C.

Di seguito si riportano i riferimenti normativi delle Norme Tecniche del P.T.R.C. per tutte le tipologie di aree coinvolte.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	28 di 98

## Articolo 9 - Aree agropolitane

“1. Nelle aree agropolitane la pianificazione territoriale e urbanistica persegue le seguenti finalità:

- a) assicurare la compatibilità dello sviluppo urbanistico con le attività agricole;
- b) individuare modelli funzionali alla organizzazione di sistemi di gestione e trattamento dei reflui zootecnici e promuovere l'applicazione, nelle attività agro-zootecniche, delle migliori tecniche disponibili per ottenere il miglioramento degli effetti ambientali sul territorio;
- c) prevedere interventi atti a garantire la sicurezza idraulica delle aree urbane, la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
- d) garantire l'esercizio non conflittuale delle attività agricole rispetto alla residenzialità e alle aree produttive industriali e artigianali;
- e) prevedere, nelle aree sotto il livello del mare, la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza e alla mitigazione idraulica, ai sistemi d'acqua esistenti e alle tracce del preesistente sistema idrografico naturale, nonché alle attività ricreative e turistiche, nel rispetto della struttura insediativa della bonifica integrale;
- f) favorire la fruizione, a scopo ricreativo, didattico-culturale e sociale, delle aree agropolitane, individuando una rete di percorsi con carattere di continuità e prevedendo il recupero di strutture esistenti da destinare a funzioni di supporto, con eventuali congrui spazi ad uso collettivo in prossimità delle stesse.”

## Articolo 10 – Aree ad elevata utilizzazione agricola

“1. Nell'ambito delle aree ad elevata utilizzazione agricola la pianificazione territoriale e urbanistica persegue le seguenti finalità:

- a) favorire il mantenimento e lo sviluppo del settore agricolo anche attraverso la conservazione della continuità e dell'estensione delle aree ad elevata utilizzazione agricola, limitando la penetrazione in tali aree di attività in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle attività agricole e del paesaggio agrario;
- b) favorire la valorizzazione delle aree ad elevata utilizzazione agricola attraverso la promozione della multifunzionalità dell'agricoltura e il sostegno al mantenimento della rete infrastrutturale territoriale locale, anche irrigua;
- c) favorire la conservazione e il miglioramento della biodiversità anche attraverso la diversificazione degli ordinamenti produttivi e la realizzazione e il mantenimento di siepi e di formazioni arboree, lineari o boscate, salvaguardando la continuità ecosistemica, anche attraverso la riduzione dell'utilizzo dei pesticidi;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	29 di 98

- d) *assicurare la compatibilità dell'eventuale espansione della residenza con le attività agricole zootecniche;*
- e) *limitare la trasformazione delle zone agricole in zone con altra destinazione, al fine di garantire la conservazione e lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia, nonché il mantenimento delle diverse componenti del paesaggio agrario presenti;*
- f) *prevedere se possibile, nelle aree sotto il livello del mare, la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza ed alla mitigazione idraulica, ai sistemi d'acqua esistenti e alle tracce del preesistente sistema idrografico, nonché alle attività ricreative e turistiche, nel rispetto della struttura insediativa della bonifica integrale.”*

Pertanto, l'intervento risulta coerente per entrambe le aree interessate, area agropolitana ed area ad elevata utilizzazione agricola. Il posizionamento dei pannelli fotovoltaici viene eseguito in area classificata ad elevata utilizzazione agricola. In queste aree è fondamentale favorire e mantenere lo sviluppo dell'attività agricola e favorire la conservazione e il miglioramento della biodiversità attraverso la realizzazione di siepi e formazioni arboree lineari o boscate; tuttavia dato che il progetto in esame è di agrivoltaico, alla produzione di energia viene affiancata l'attività agricola. È prevista tra le interfile la coltivazione di le colture da foraggio, mentre la fascia arborea sarà realizzata con una fascia di noci (*Juglans regia*) impiantati a 5 metri di distanza tra una pianta e la seguente. Importante sottolineare che tra una pianta di noce e l'altra lungo tutta la fascia perimetrale verranno impiantati cespugli di diverse varietà seguendo un ordine casuale in modo da conferire un aspetto molto naturale a tutta la realizzazione. Un'ampia fascia di mitigazione perimetrale, costituita da specie arboree ed arbustive, in un impianto di questo tipo, ricopre sempre una doppia funzione paesaggistica ed ambientale. La stessa, infatti, oltre a nascondere efficacemente la vista delle strutture e favorirne il loro inserimento nel paesaggio costituisce un corridoio ecologico, ossia una porzione di habitat che consente agli animali di potersi spostare in punti che sono stati separati da barriere antropiche. Infine, la presenza dei pannelli fotovoltaici comporterà anche dei vantaggi per la produzione agricola, l'ombreggiamento delle strutture servirà, infatti, a ridurre la richiesta idrica delle coltivazioni, le acque piovane saranno regimentate e le strutture forniranno una parziale protezione antigrandine e ad altri fenomeni di precipitazioni e condizioni climatiche estreme. La linea di connessione ricade, per buona parte in area ad elevata utilizzazione agricola, tuttavia il cavidotto percorre in modalità interrata la strada pubblica fino ad una stazione satellite della SE Adria Sud. Nell'ultimo tratto essa ricade in area agropolitana.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	30 di 98

Rispetto alle norme citate si sottolinea che i manufatti in progetto costituiscono opere di pubblica utilità e che, pertanto, le stesse non si configurano come opere ad altra destinazione rispetto a quella agricola.

### Tavola 02 – Biodiversità

Le tavole “02 - Biodiversità” e “09 – Sistema del territorio rurale e della rete ecologica” hanno il fine di individuare le aree ecologicamente rilevanti per la Regione Veneto.

La Tavola 02 – Biodiversità raffigura il sistema della Rete Ecologica del Veneto, la quale è composta da:

- area nucleo;
- parco;
- corridoio ecologico;
- grotta;
- “tegnue” habitat marini su affioramenti rocciosi.

Inoltre, attraverso la descrizione della diversità dello spazio agrario vengono definiti gli elementi territoriali di riferimento:

- ricognizione dei paesaggi del Veneto;
- tessuto urbanizzato;
- rete idrografica;
- lago;
- fascia delle risorgive.

Al fine di tutelare e accrescere la biodiversità, in coerenza con l’articolo 3 della Direttiva 79/409/CEE e con l’articolo 10 della Direttiva 92/43/CEE, la Rete ecologica regionale, indica le azioni per perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare un equilibrio tra ecosistemi ambientali e attività antropiche;
- salvaguardare la continuità ecosistemica;
- perseguire una maggiore sostenibilità degli insediamenti.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	31 di 98

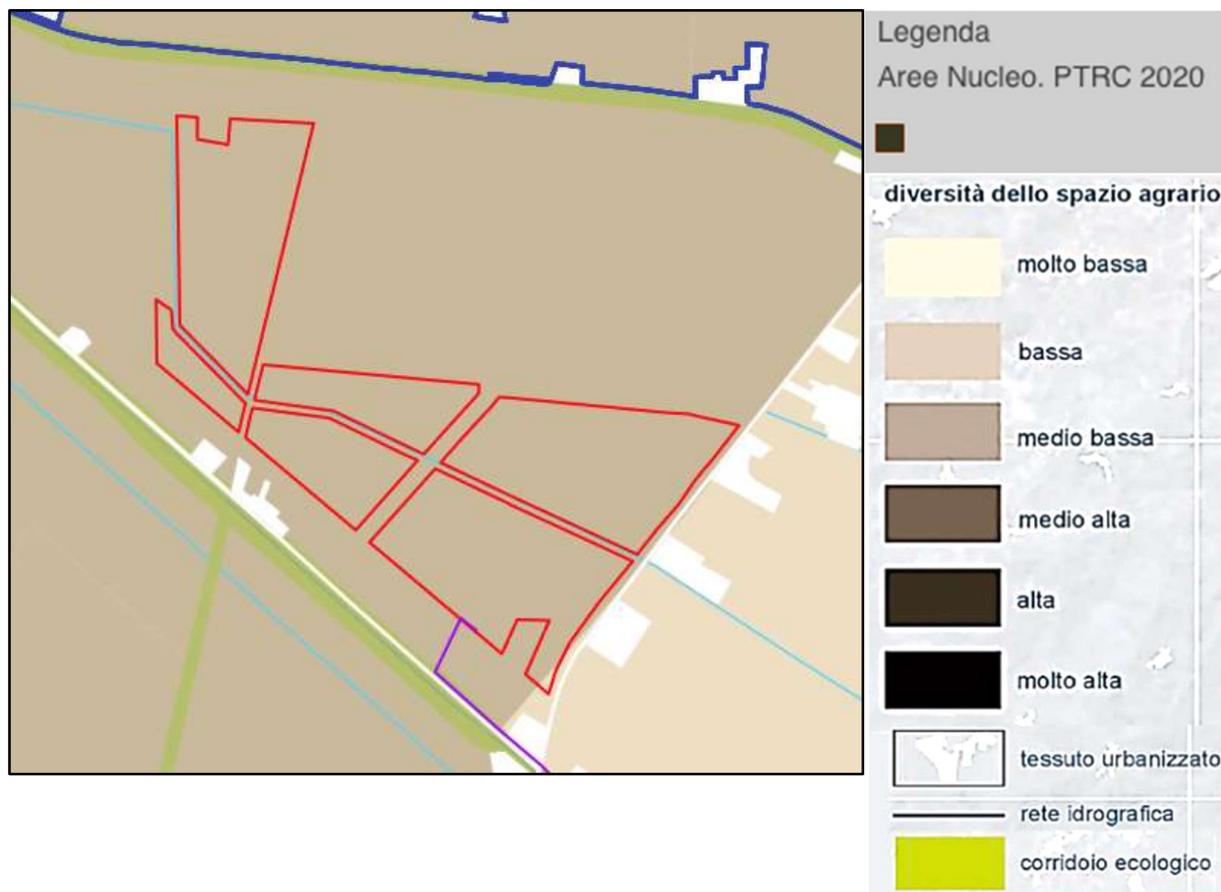


Figura 3.11: Stralcio Tavola 02 “Biodiversità” del PTRC. Inquadramento area d’impianto in rosso. – Fonte: PTRC

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	32 di 98



Figura 3.12: Stralcio Tavola 02 “Biodiversità” del PTRC. Inquadramento area d’impianto in rosso e in viola elettrodotto –  
Fonte: PTRC

Dall’analisi dello stralcio della tavola riportata nell’area vasta di analisi si riscontra la presenza di corridoi ecologici che tuttavia non interferiscono con le opere di progetto.

Inoltre, l’area deputata all’installazione dell’impianto ricade in una zona di diversità dello spazio agrario medio-bassa, mentre la linea di connessione interferisce sia con un’area di diversità dello spazio agrario medio-bassa che con un’area a diversità dello spazio agrario medio-alta. La linea di connessione ricalca il tracciato di un corridoio ecologico, tuttavia è importante precisare che la stessa sarà realizzata con cavo interrato, pertanto non avrà alcuna interferenza con gli elementi della rete ecologica. L’attraversamento dei corsi d’acqua sarà eseguito sempre tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) sistema di posa no-Dig teleguidato, che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere a scavi a cielo aperto. Infine, la verifica della cartografia relativa alla biodiversità rivela che l’area, così come la linea di connessione non rientrano nelle “aree nucleo”, e non vi sono “grotte”.

#### Documento Della Valorizzazione Del Paesaggio Veneto.

Benché il PTRC non abbia valenza di piano paesaggistico, in sede di stesura del piano è stato elaborato e classificato come ALLEGATO D al piano, il “Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto”, strumento di certa utilità per la ricognizione dei vincoli e della struttura del

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>33 di 98</b>

paesaggio Il documento individua gli Ambiti di Paesaggio identificati ai sensi dell'art. 45 ter, comma 1, della LR 11/2004, e dell'art. 135, comma 2, del D.lgs. 42/2004. territorio regionale è stato articolato in quattordici Ambiti di Paesaggio. La loro definizione è avvenuta in considerazione degli aspetti geomorfologici, dei caratteri paesaggistici, dei valori naturalistico-ambientali e storico-culturali e delle dinamiche di trasformazione che interessano ciascun ambito, oltre che delle loro specificità peculiari. Per ciascun Ambito di Paesaggio, anche esito di un accorpamento fra i diversi ambiti delimitati al fine di individuarne un numero minore, è prevista la redazione di un **Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito (PPRA)**, da redigersi congiuntamente con il MiBACT ai sensi del D.lgs. 42/2004.

L'area d'impianto e il cavidotto rientrano in parte nell'ambito della Bassa Pianura Veneta e in parte nell'Arco Costiero Adriatico dal Po al Piave.

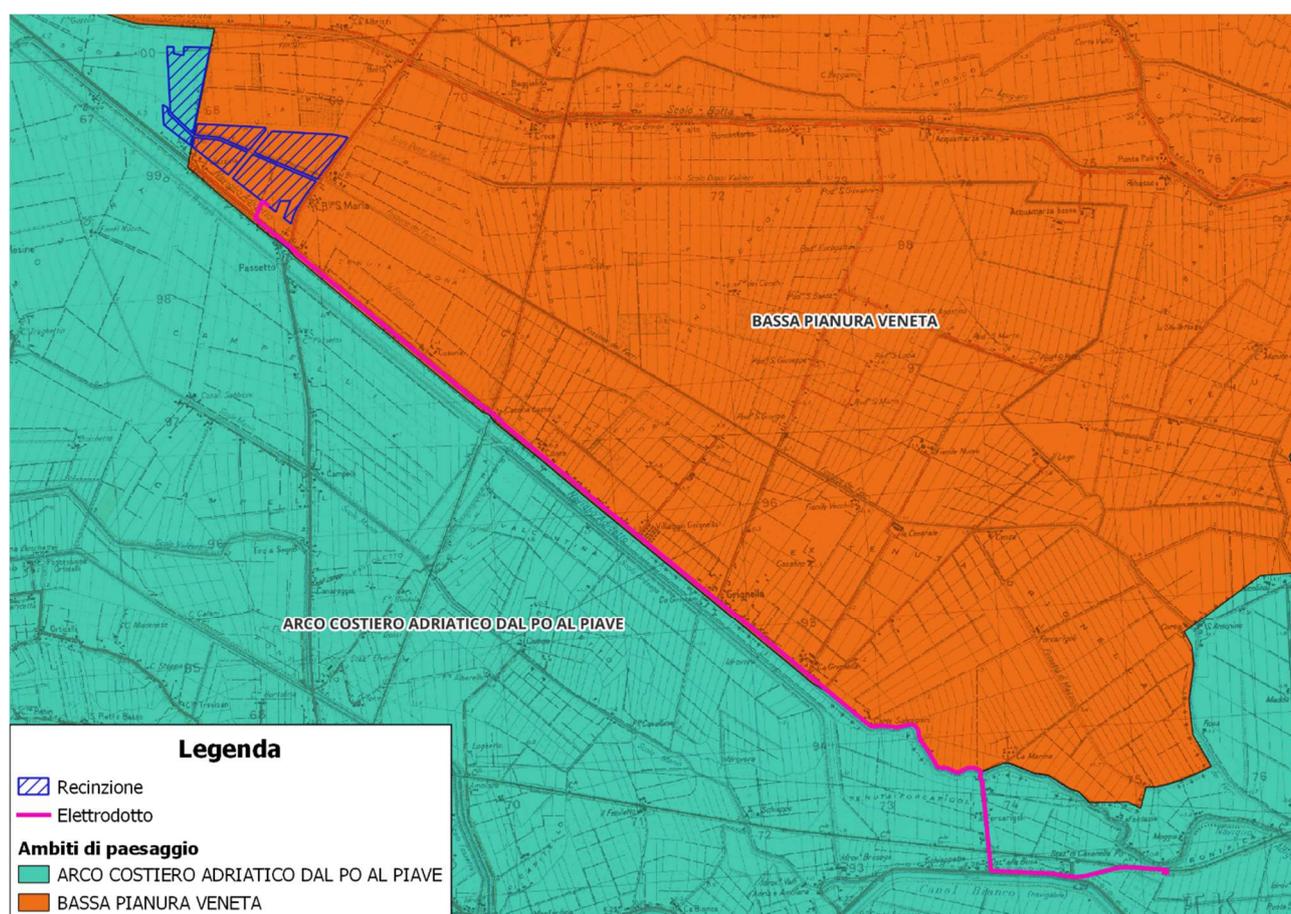


Figura 3.13: Stralcio carta Ambiti del Paesaggio – Fonte: P.T.R.C.

La definizione degli Ambiti è stato un percorso tortuoso, che deriva da indagini conoscitive, che si sono articolate in trentanove ricognizioni (indicate con il termine di "ambiti" all'interno dell'Atlante ricognitivo adottato con il PTRC nel 2009), riguardanti ciascuna una diversa parte del territorio veneto. Il perimetro dei territori sottoposti a ricognizione non va considerato come un confine ma

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	34 di 98

come uno strumento pratico per circoscrivere e comprendere le dinamiche che interessano l'area identificata e le relazioni e le analogie che legano ciascuna parte di territorio soggetta a ricognizione con il contesto locale, regionale e interregionale.

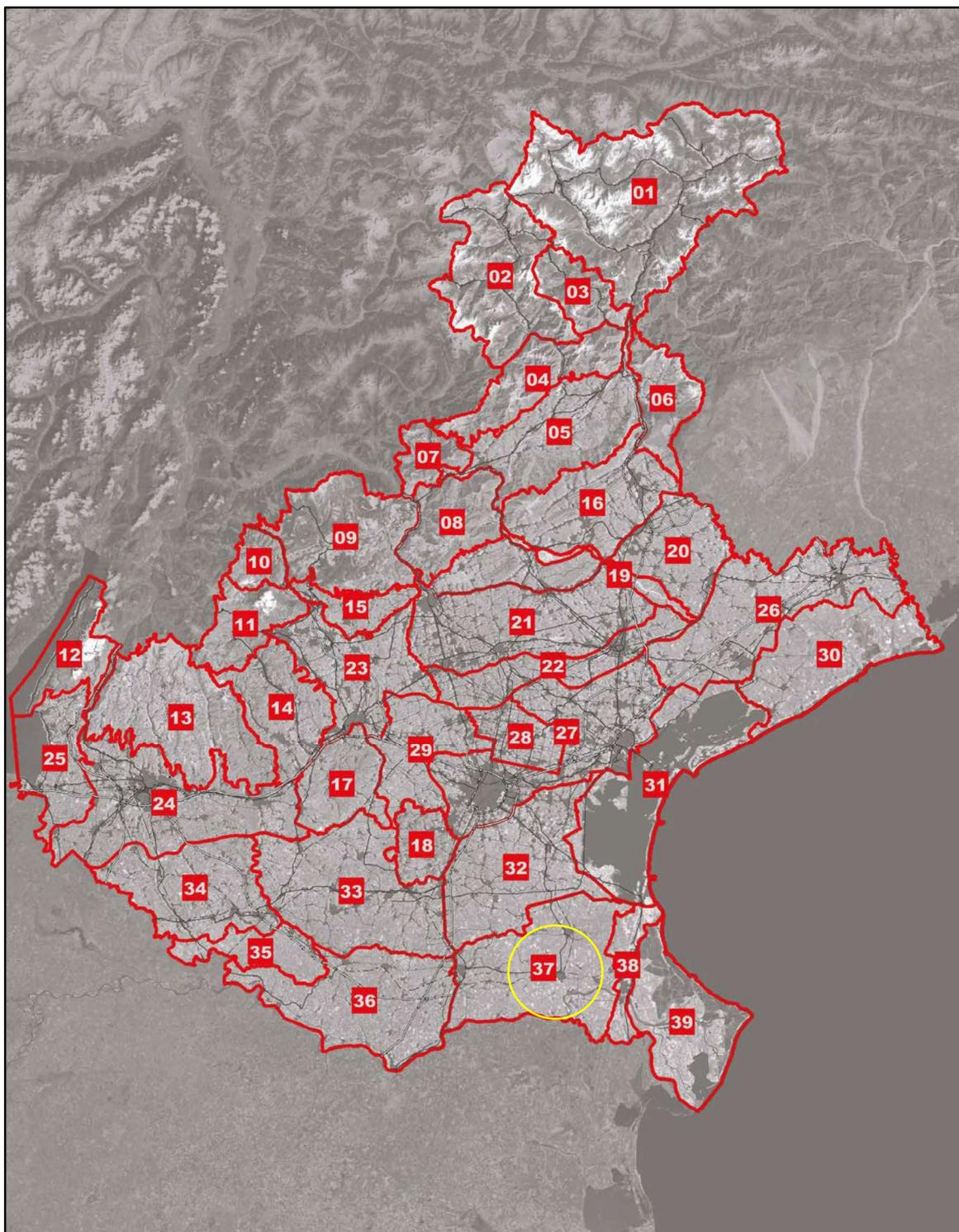


Figure 3.2: Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica preliminari ai PPRA – Schede delle ricognizioni. - Fonte: Documento Valorizzazione paesaggistica Veneto 2020 - P.T.R.C.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	35 di 98

L'area d'intervento ricade nell' ambito 37 "Bonifiche del Polesine Orientale".

Il Documento descrive il territorio dell'ambito 37 come "caratterizzata da un paesaggio prevalentemente rurale dal quale emergono le città, i paesi, i piccoli centri e le case sparse e che conserva ancora un certo grado di integrità naturalistica soprattutto lungo i numerosi corsi d'acqua e nelle zone umide presenti." Nell'area si riscontra la presenza a nord del fiume Adige ed a sud dal corso del fiume Po; nella parte centrale è attraversato dal Canalbianco. Il suolo, di origine alluvionale, è costituito prevalentemente da depositi argillosi intercalati ad altri di natura limoso-sabbiosa, soprattutto in corrispondenza degli antichi corsi d'acqua abbandonati (paleoalvei), ovvero dei ventagli di esondazione. Dal punto di vista morfologico il territorio si presenta quasi del tutto pianeggiante e risulta leggermente rilevato rispetto al livello della campagna circostante solo in corrispondenza di dossi di origine fluviale (gli antichi corsi dei fiumi Po, Adige e Tartaro), o di ventagli di esondazione. Tuttavia in alcune zone più orientali, la quota media è al di sotto del livello del medio mare, anche a causa del fenomeno della subsidenza. Da un punto di vista idrografico l'area oggetto della ricognizione oltre che dalla presenza dei fiumi Adige, Po e Canalbianco, è fortemente caratterizzata da una fitta rete di canali di bonifica.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>36 di 98</b>

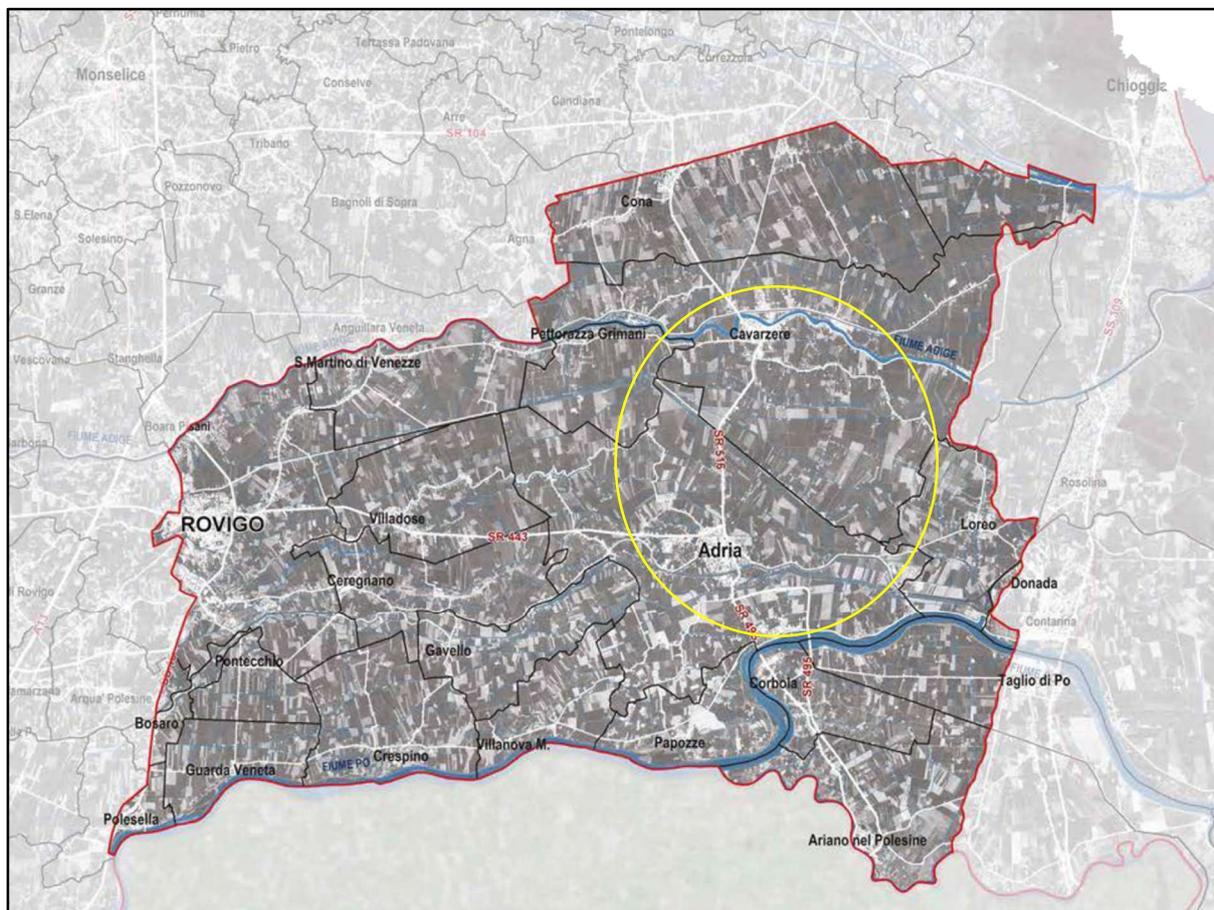


Figura 3.14: Localizzazione area d'intervento (cerchiata in giallo) all'interno della ricognizione 37 – Fonte: Documento Valorizzazione paesaggistica Veneto 2020 - P.T.R.C.

Per conservare e migliorare la qualità del paesaggio si propongono all'attenzione delle popolazioni, in vista della pianificazione paesaggistica d'ambito" diversi obiettivi" tra i quali:

- 8. Spessore ecologico e valore sociale dello spazio agrario;
- 8b. Compensare l'espansione della superficie a colture specializzate con adeguate misure di compensazione ambientale (fasce prative, ecc.);
- 8g. Promuovere l'agricoltura biologica, l'agricoltura biodinamica e la "permacoltura";
- 8h. Promuovere attività di conoscenza e valorizzazione delle produzioni locali e dei "prodotti agroalimentari tradizionali", di trasformazione sul posto e vendita diretta (filiera corte), anche combinate ad attività agrituristiche;
- 9. Diversità del paesaggio agrario;
- 9b. Salvaguardare gli elementi di valore ambientale anche dove residuali, che compongono il paesaggio agrario (siepi campestri, fasce erbose, fossi, scoline, ecc.);
- 32. Inserimento paesaggistico e qualità delle infrastrutture;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	37 di 98

- 32e. Riorganizzare la rete infrastrutturale e gli spazi ad essa afferenti, minimizzando il disturbo visivo provocato dall'eccesso di segnaletica stradale e cartellonistica.

In definitiva, il progetto è di tipo agrivoltaico, è prevista quindi, la combinazione tra la produzione di energia e lo sviluppo dell'attività agricola. È prevista, esternamente alla recinzione dell'impianto, una fascia di mitigazione costituita da essenze arboree ed arbustive, atte a nascondere efficacemente la vista dei pannelli e a costituire corridoio ecologico, nell'ottica di salvaguardare e potenziare elementi di valore ambientale. Per quanto riguarda la stazione Satellite della Stazione elettrica Adria Sud e il tipo di paesaggio all'interno del quale la stessa ricade, volendo considerare la stazione elettrica e l'elettrodotto alla stregua di quelle "infrastrutture" analizzate all'interno del "Documento di Valorizzazione del paesaggio veneto", particolare attenzione sarà posta nel realizzare una cortina arborea che assorbirà alla funzione di fascia di mitigazione dalla strada verso la stazione e contemporaneamente costituirà parte dell'"equipaggiamento verde" richiesto a compensazione ambientale e integrazione della rete ecologica; pertanto il progetto è compatibile con il piano in esame.

### 3.3 Pianificazione provinciale

#### 3.3.1 Piano Territoriale Metropolitan – Venezia (P.T.G.M.)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) è lo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale attraverso il quale la Provincia esercitava e coordinava la sua azione di governo del territorio, delineandone gli obiettivi e gli elementi fondamentali di assetto.

La proposta tecnica e l'attivazione della fase conclusiva di concertazione del P.T.C.P. furono recepite con Delibera di Giunta Provinciale n. 122 del 12.06.2008. La Regione Veneto con Delibera di Giunta Regionale n. 3359 del 30.12.2010 (Allegati A, A1, B, B1) approvò il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia. La Provincia di Venezia adeguò gli elaborati del P.T.C.P. alle prescrizioni della DGR n. 3359 di approvazione del piano stesso, recependo tali modifiche con Delibera di Consiglio Provinciale n. 47 del 05.06.2012. Con successiva Delibera di Consiglio Provinciale n. 64 del 30.12.2014 la Provincia di Venezia adeguò gli elaborati del PTCP per la correzione di meri errori materiali presenti negli elaborati cartografici, nelle norme tecniche di attuazione e nel quadro conoscitivo.

Con la legge 7 aprile 2014 n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ed in particolare l'art.1 co. 44, sono state attribuite alla Città Metropolitana:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	38 di 98

- la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano";
- le funzioni fondamentali delle province tra cui la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (comma 85 lett. b).

L'attuale amministrazione, con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, ha approvato in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, il **Piano Territoriale Generale (P.T.G.) della Città Metropolitana di Venezia**, con tutti i contenuti del P.T.C.P., *con il quale continua a promuovere azioni di valorizzazione del territorio indirizzate alla promozione di uno "sviluppo durevole e sostenibile"*, e vuol essere in grado di rinnovare le proprie strategie continuamente, e riqualificare le condizioni che sorreggono il territorio stesso.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 22 comma 3 L.R 11/04 (di seguito PTCP) è formato anche dagli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali esprimibili graficamente, ed in particolare:

- carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- carta della fragilità;
- sistema ambientale;
- sistema insediativo – infrastrutturale;
- sistema del paesaggio.

Segue la disamina delle tavole suddette.

#### Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale.

Il PTCP prevede il riesame degli elementi contenuti nel quadro conoscitivo individuando innanzi tutto i vincoli e la pianificazione di scala regionale. L'area d'impianto è individuata in "Area a Rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI". Come riportato nell'articolo seguente delle NTA, è rimandata ai comuni alla normativa per tale settore.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>39 di 98</b>

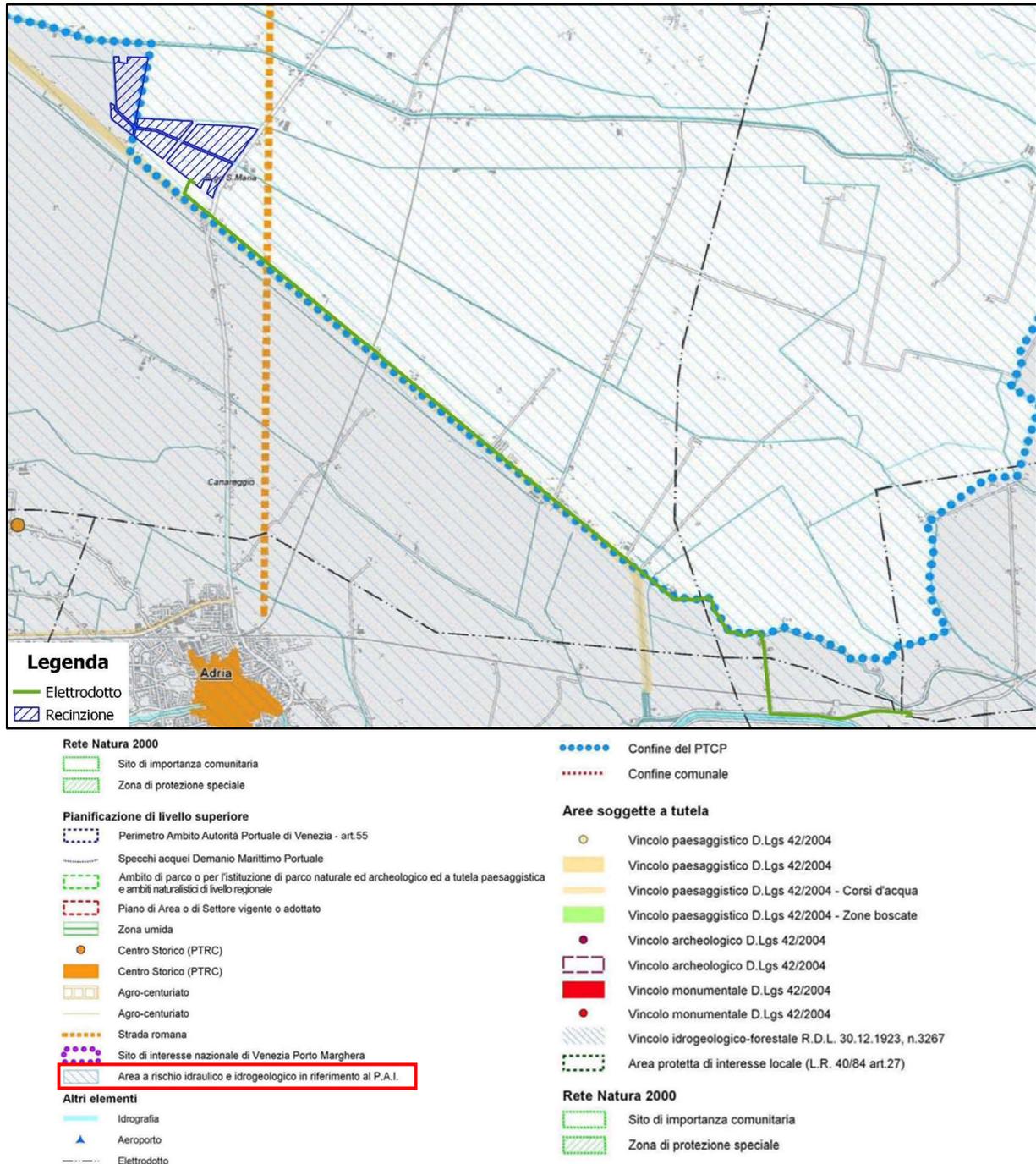


Figure 3.3: PTPC Venezia – Tavola 1-3 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale.

### Articolo 15 - Rischio idraulico (Norme tecniche d'attuazione Provincia di Venezia)

#### Direttive per le aree assoggettate a pericolosità idraulica come individuate dai PAI/PPAI

- In presenza di Piani di Bacino, come il PAI, vigenti o in regime di salvaguardia, i Comuni interessati, in sede di formazione ed adozione degli strumenti urbanistici generali o di loro

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	40 di 98

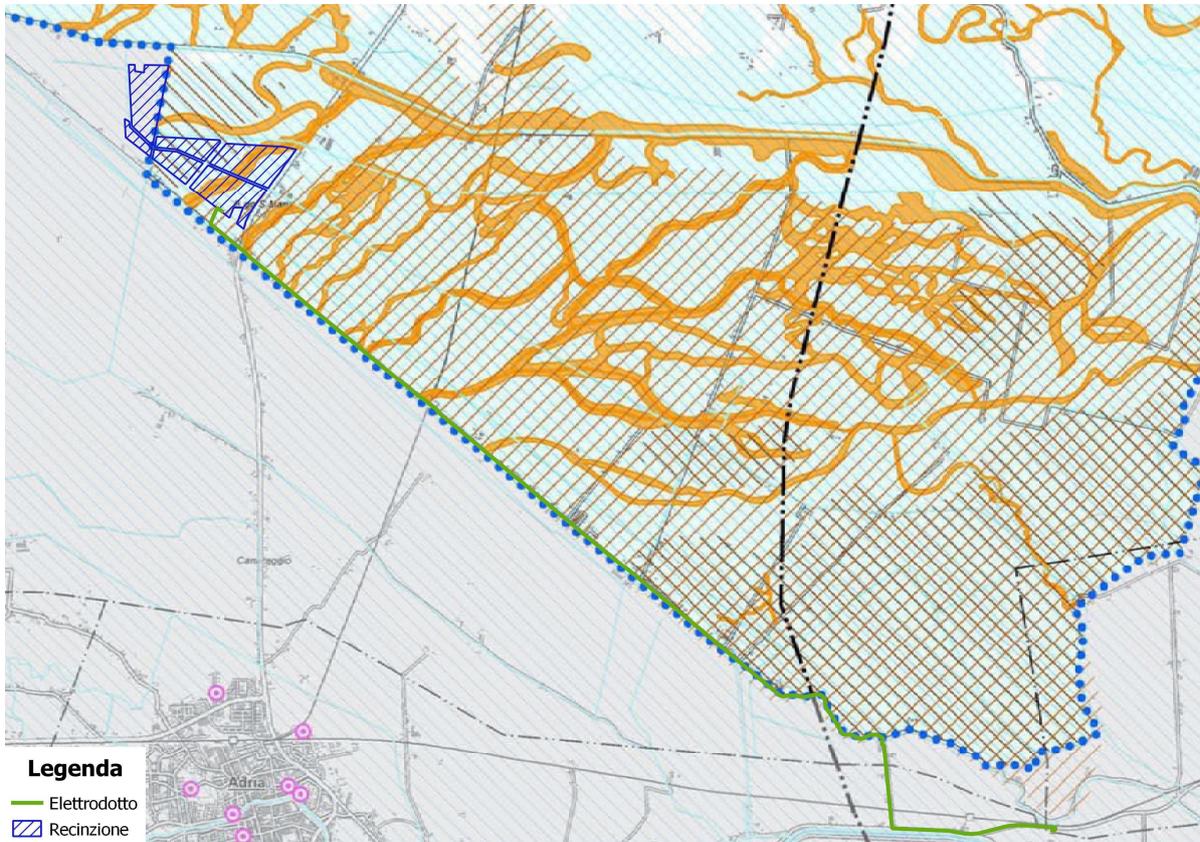
varianti, per le aree interessate devono riportare le delimitazioni conseguenti alle situazioni di pericolosità accertate ed individuate dai Piani nonché le relative disposizioni normative.

- Possono essere comunque portati a compimento tutti gli interventi per i quali siano stati rilasciati, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (o sul B.U.R.V.) della avvenuta adozione dei Progetti di Piano, tutti i provvedimenti di autorizzazione, concessione ed equivalenti previsti dalle norme vigenti, a meno di una diversa disposizione più restrittiva prevista dai singoli PAI/PPAI.
- Adeguando i propri strumenti urbanistici ai Piani di Bacino i Comuni approfondiscono e aggiornano le valutazioni di rischio e di pericolo alla luce di studi ed analisi di dettaglio ed eventualmente propongono aggiustamenti delle perimetrazioni delle aree di rischio o di pericolo e della attribuzione alle diverse parti del territorio di classi di rischio o di pericolo.

#### Tavola 2 – Carta delle Fragilità

Il PTCP sintetizza le condizioni di fragilità del territorio, le soglie di disponibilità, il rischio per gli insediamenti e per l'ambiente e le condizioni di criticità.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>41 di 98</b>



<p><b>Legenda</b></p> <p>— Elettrodotto</p> <p>▨ Recinzione</p> <p><b>LEGENDA</b></p> <p>●●●●● Confine PTCP</p> <p>●●●●● Confine Comunale</p> <p>■ Rischio da mareggiate - Vulnerabilità bassa - art. 16</p> <p>■ Rischio da mareggiate - Vulnerabilità moderata - art. 16</p> <p>■ Rischio da mareggiate - Vulnerabilità elevata - art. 16</p> <p>■ Rischio da mareggiate - Vulnerabilità molto elevata - art. 16</p> <p>/// Rilevanza del fenomeno della subsidenza da alta ad altissima (isoipsa 1 m slm) - art. 16</p> <p>○ Risorgiva</p> <p>● Stabilimento a rischio di incidente rilevante - art. 17</p> <p>▨ Area a rischio di incidente rilevante (sicuro impatto) - art. 17</p> <p>▨ Area a rischio di incidente rilevante (danno) - art. 17</p> <p>■ Sito inquinato</p> <p>●●●●● Sito potenzialmente inquinato</p> <p>● Discarica</p> <p>● Cava attiva - art. 32</p> <p>● Cava abbandonata o dismessa - art. 32</p> <p>■ Depuratore pubblico</p> <p>○ Opera di presa per pubblico acquedotto</p>	<p>— Elettrodotto maggiore/uguale 380 KV - art. 34</p> <p>— Elettrodotto maggiore/uguale 220 KV - art. 34</p> <p>— Elettrodotto maggiore/uguale 132 KV - art. 34</p> <p>○ Impianto di comunicazione elettronica radiotelevisiva - art. 34</p> <p>▲▲▲▲▲ Area ad elevato prelievo idropotabile autonomo</p> <p>▲▲▲▲▲ Risorsa idrotermale (isoterma 30 °C) - art. 33</p> <p>●●●●● Sito di interesse nazionale Porto Marghera</p> <p>▨ Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali - art. 16</p> <p>— Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento (elevatissima, elevata e alta) - art. 30</p> <p>/// Classe di salinità del suolo alta - art. 16</p> <p>■ Area depressa - art. 16</p> <p>▨ Pericolosità idraulica in riferimento ai P.P.A.I. adottati o ai P.A.I. approvati - art. 15</p> <p>▨ Area allagata negli ultimi 5-7 anni - art. 15</p> <p>■ Paleovalveo</p>
--	---

Figure 3.4: PTCP Venezia – Tavola 2.3 Carta delle Fragilità

Il PTCP tenuto conto della situazione altimetrica del territorio e della vastità dei territori sottoposti a bonifica idraulica, delle tendenze evolutive dell'assetto morfologico e idrogeologico del territorio, riconosce le condizioni di particolare fragilità delle seguenti aree:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	42 di 98

- la porzione di territorio poste a quota inferiore a + 1,00 m s.l.m. sulla base dei contenuti dell'Allegato 2 al PPE (riportata nella Tavola 2) ed in considerazione dell'escursione del livello medio marino;
- le aree a rilevante subsidenza (riportate nella Tavola 2);
- le aree interessate da *intrusione salina*.

Per dette aree, caratterizzate da fragilità determinata dalle quote altimetriche del suolo, interessate da estese bonifiche idrauliche che contribuiscono all'innescare dei fenomeni di subsidenza ed intrusione salina, il PTCP indica i seguenti obiettivi:

- limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica;
- ridurre il contributo antropico alla subsidenza, con particolare riferimento all'estrazione di fluidi e gas naturali dal suolo (bonifica meccanica) e dal sottosuolo (emungimento d'acqua da pozzi), soprattutto nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica;
- limitare il fenomeno dell'*intrusione salina lungo i corsi d'acqua* e nella falda contenendo l'estrazione di acqua dolce superficiale e favorendone la presenza (normalmente accumulata nelle dune, o favorendo l'allagamento con acqua dolce fluviale) nelle aree critiche anche con l'introduzione di opere idrauliche di sbarramento.

La Provincia promuove altresì, ad integrazione e coordinamento con le Autorità idrauliche competenti, la costituzione di specchi d'acqua dolce come casse di espansione di corsi d'acqua nelle aree interessate da *problemi di salinità dei suoli* (riportati nella Tavola 2) e di *intrusione salina*, tenendo conto della potenziale funzione idraulica e di riserva d'acqua che tali aree potrebbero rappresentare.

Il PTCP, inoltre, rappresenta gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio nelle **Tavola 3 – Sistema Ambientale, Tavola 4 – Sistema insediativo-infrastrutturale, Tavola 5 – Sistema del Paesaggio**.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	43 di 98

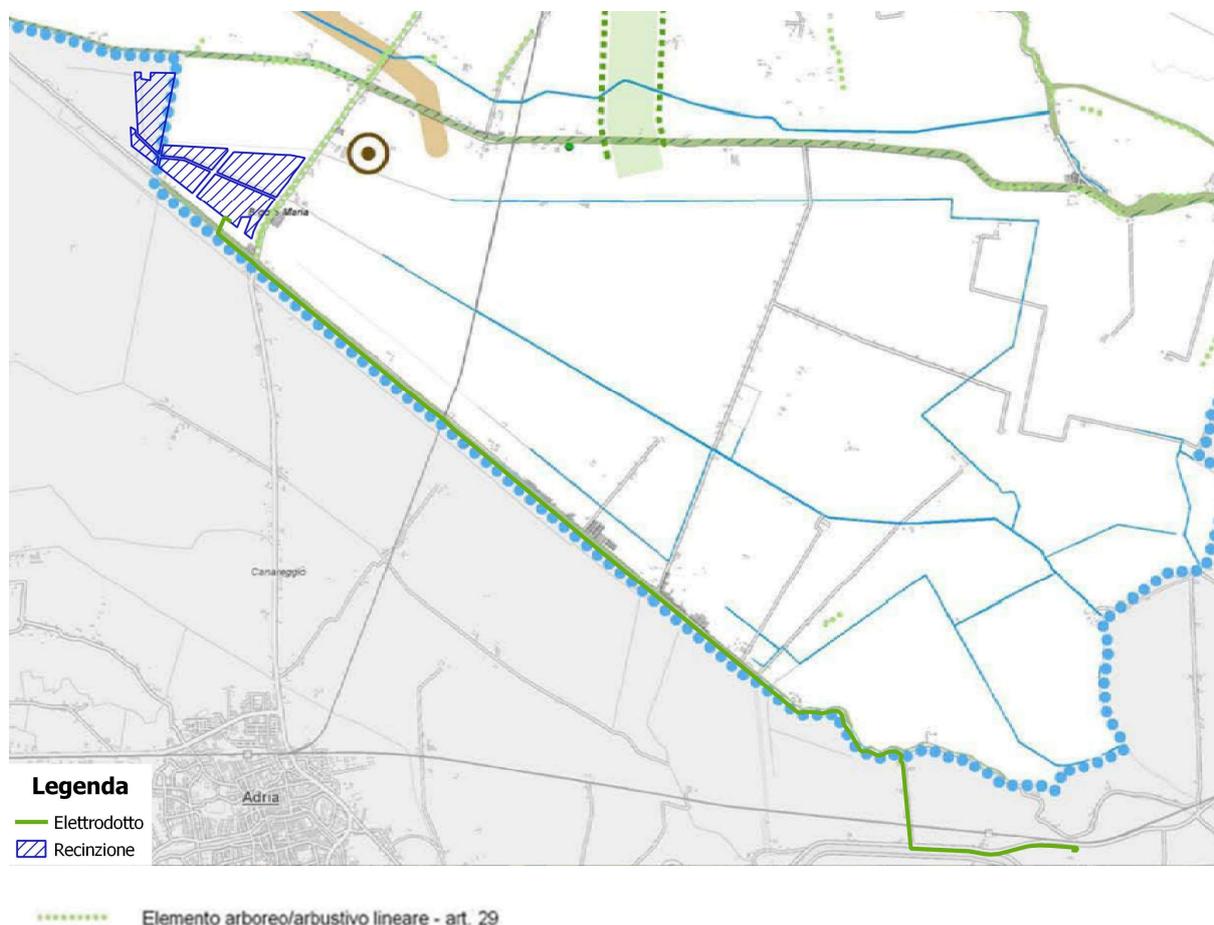


Figure 3.5: PTCP Venezia – Tavola 3.3 Sistema Ambientale

In merito all'approfondimento della Tavola 3.3 - Sistema Ambientale, l'area in analisi ricade in "Elemento arboreo/arbustivo lineare – art.29".

- **Art. 29 Macchie boscate, elementi arboreo/arbustivi lineari, vegetazione arboreo7arbustivo perfluviale di rilevanza ecologica:**

Obiettivi:

Il PTCP individua, nella Tavola 3, le formazioni arbustive, le siepi e filari quali elementi rilevanti per l'assetto ambientale e, al fine della loro conservazione, definisce i seguenti obiettivi:

- rilevare e individuare detti elementi negli strumenti di pianificazione comunale;
- individuare le situazioni di degrado ambientale che ne possano compromettere il mantenimento;
- favorire l'incremento delle aree interessate da detti elementi.

Indirizzi:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	44 di 98

La Provincia, nell'ambito del progetto strategico rete ecologica provinciale, assume gli obiettivi di cui sopra e promuove interventi per il potenziamento vegetazionale del territorio, da realizzare attraverso la messa a dimora di nuove piante o orientando lo sviluppo della vegetazione arborea e arbustiva esistente, anche sulla base di idonei criteri progettuali.

Directive:

I PAT/PATI, in sede di adeguamento al PTCP, individuano detti elementi e definiscono apposite disposizioni di valorizzazione

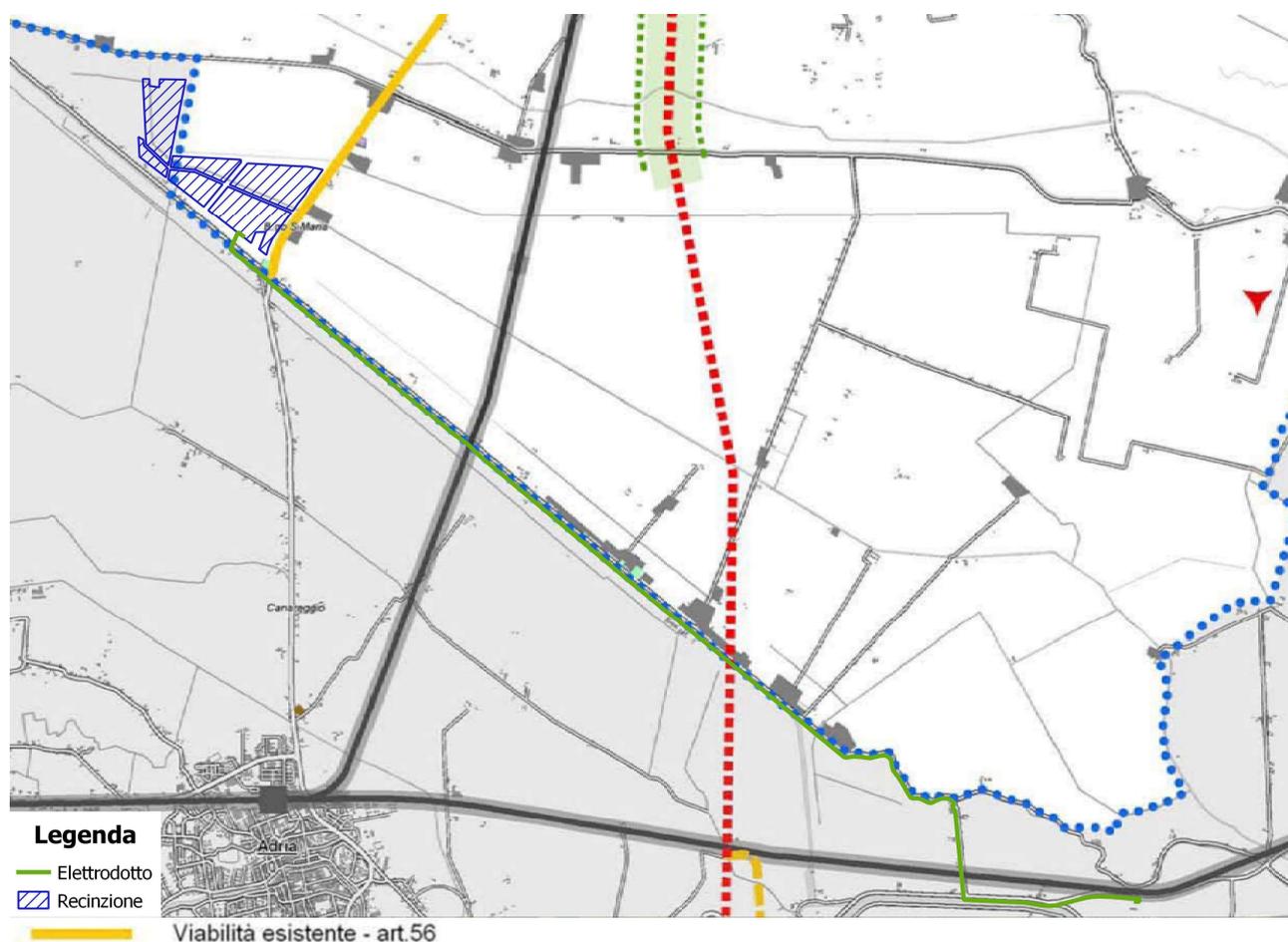
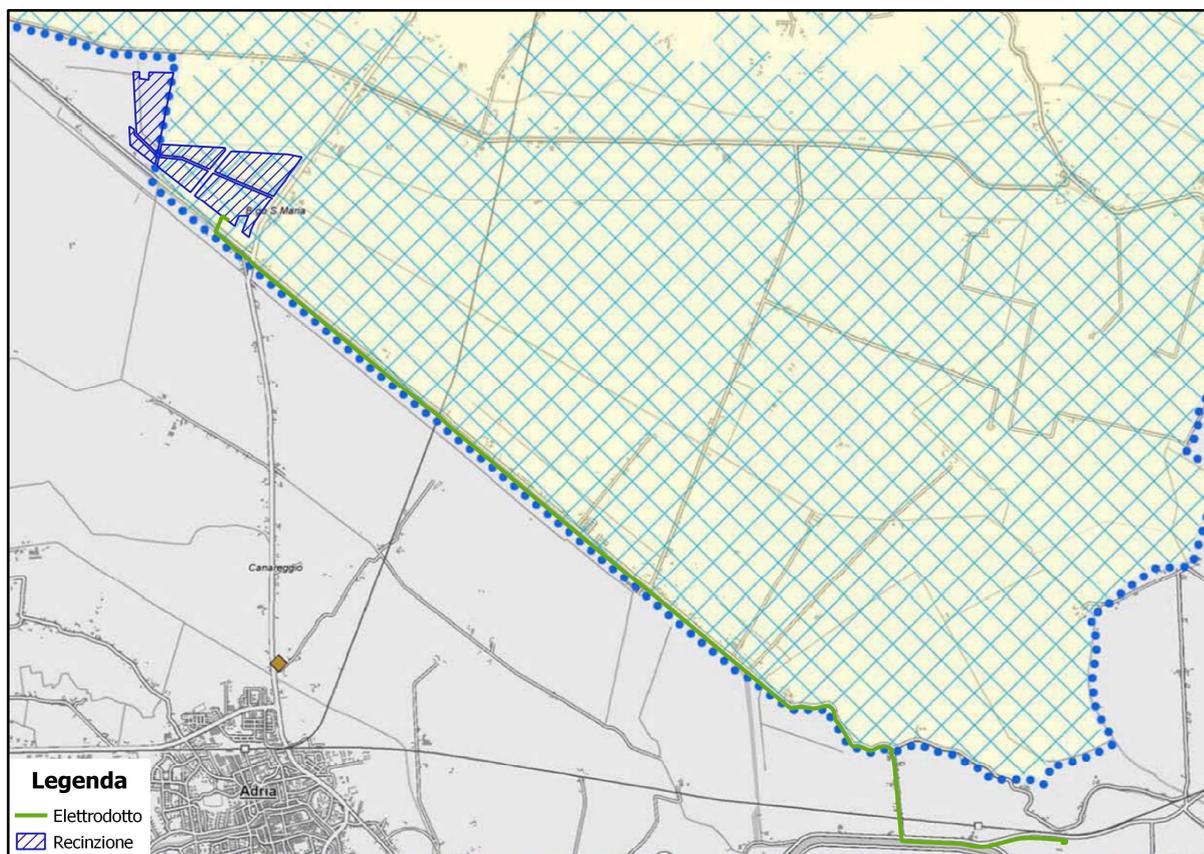


Figure 3.6: PTCP Venezia – Tavola 4.3 Sistema insediativo-infrastrutturale

In merito all'approfondimento della Tavola 4.3 – Sistema insediativo-infrastrutturale, l'area in analisi ricade in "Viabilità esistente – art.56". Nello specifico, l'articolo 56 riguarda esclusivamente il sistema viabilistico, pertanto non si rileva alcuna interferenza con le opere in progetto.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>45 di 98</b>



#### LEGENDA

- Confine del PTCP
  - - - - - Confine comunale
- Paesaggio storico - culturale**
- Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"  
Ecosistema della Laguna veneziana - D.M. 01.08.1985
  - Città costiere presistenti
  - Città lagunari
  - Città murate
  - Città fluviale
  - Paesaggio dei campi chiusi
  - Paesaggio intensivo della bonifica
  - Paesaggio rurale
  - Macchia boscata
  - Residui costieri
  - Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali
  - Paesaggio lagunare vallivo

Figure 3.7: PTCP Venezia – Tavola 5.3 Sistema del paesaggio

In merito all'approfondimento della Tavola 5.3 – Sistema del paesaggio, l'area in analisi ricade in "Paesaggio intensivo della bonifica" ed in "Paesaggio rurale".

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	46 di 98

La tavola numero 5 “Sistema del paesaggio” rappresenta i vari tipi di paesaggio che caratterizzano il territorio della provincia di Venezia e che si possono riassumere in questi quattro macrosistemi:

- Paesaggio storico culturale;
- Paesaggio delle colture tipiche;
- Sistemi storico culturali;
- Elementi storico culturali.

Oltre al tessuto urbano nel “Paesaggio storico culturale”, evidenziati con tematismo areale, si ritrovano anche degli elementi naturali, tra cui macchie boscate, residui costieri, dune, valli lagunari. Mentre l’uso del territorio agricolo, identificato come *paesaggio rurale*, evidenziato sempre con tematismo areale, ha portato per le diverse vocazioni a sovrapporre al medesimo tematismo la grafia del paesaggio intensivo della bonifica e del paesaggio dei campi chiusi. Si precisa che gli ambiti dei campi chiusi è il risultato di un ambiente agrario con la forte presenza di filari e siepi. Nel territorio provinciale si identificano due zone: la zona centrale della provincia fino alla centuriazione romana, e la zona nord della provincia nel portoghuese. Mentre il paesaggio intensivo della Bonifica è il territorio agrario dove vi sono stati interventi di bonifica.

*In definitiva, il progetto risulta coerente con le disposizioni del Piano Territoriale analizzato*

### **3.3.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P) – Rovigo**

I Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP), previsti dalla L.R. 11/2004, sono gli strumenti di pianificazione che delineano gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell’assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.

Il PTCP della Provincia di Rovigo, **approvato con DGR n. 683 del 17/04/2012 (BUR N.39 del 22/05/2012)**, integra l’azione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, che ha avviato un processo di identificazione sul territorio di sistemi di beni ambientali e culturali, valutandoli rispetto alla loro importanza nel mantenimento delle condizioni per uno sviluppo economico e sociale non distruttivo del territorio. Il Piano assume fra i suoi obiettivi strategici:

- La salvaguardia del territorio dal consumo del suolo, dalla diffusione insediativa e da attività estranee all’agricoltura;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	47 di 98

- La salvaguardia del fondamentale ruolo di connettività ecologica delle campagne verso il corridoio fluviale e favorire il riequilibrio dell'ecosistema agricolo incentivando interventi compensativi a carattere naturalistico da collegare alle trasformazioni;
- La promozione dell'immagine identitaria del territorio anche attraverso il recupero delle produzioni tradizionali tipiche scomparse.

I temi che il Piano ha trattato sono raggruppati secondo una logica di sistema in grado di offrire una visione integrata ed organica della realtà, in sei sistemi, e più precisamente:

- Il *Sistema della Difesa del Suolo*, in cui vengono trattati i temi di natura litologica e geologica e quelli relativi alla sicurezza idraulica ed idrogeologica;
- Il *Sistema delle Infrastrutture e della Mobilità*, che affronta le questioni relative alle infrastrutture materiali ed immateriali, alla mobilità lenta, al trasporto pubblico;
- Il *Sistema della Biodiversità*, che si occupa in particolare dei problemi connessi alla rete ecologica;
- Il *Sistema del Primario*, articolato in settore agricolo e settore ittico;
- Il *Sistema del Produttivo*, che si occupa degli insediamenti industriali, artigianali, commerciali e della logistica;
- Il *Sistema Insediativo Residenziale*, al quale è affidato il compito di formulare indicazioni e proposte in merito alle organizzazioni urbane.

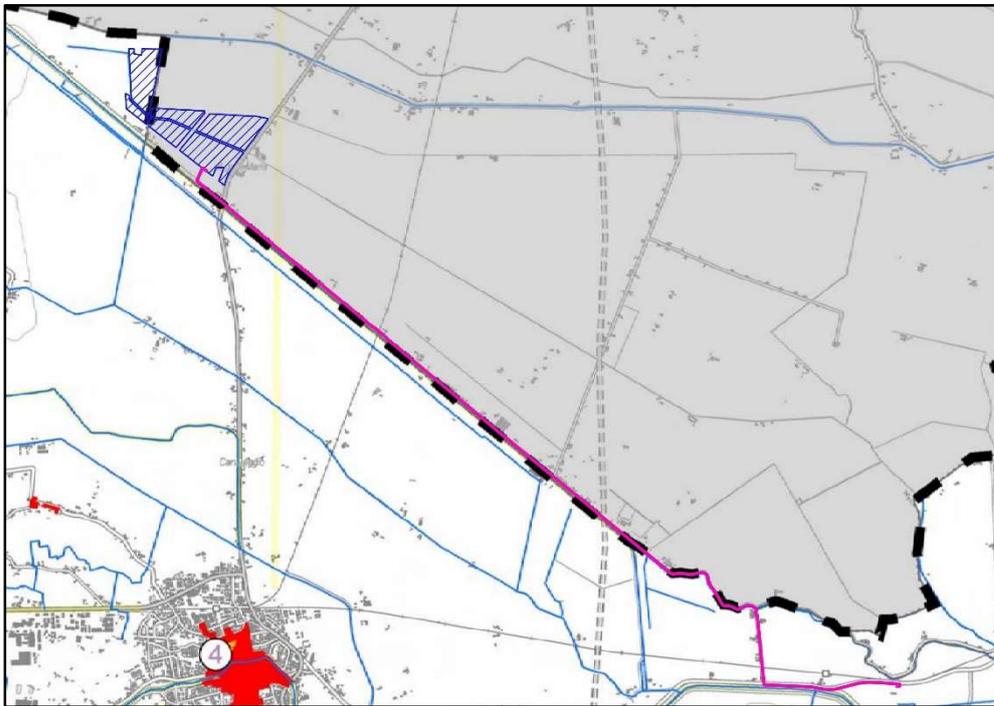
Nel complesso gli elaborati grafici, accorpati per argomento o sistema, sono riconducibili a otto temi:

- 1) Quadro degli obiettivi;
- 2) Il polesine negli scenari nazionali ed europei;
- 3) Vincoli e pianificazione territoriale;
- 4) Fragilità; sicurezza idraulica e idrogeologica;
- 5) Sistema ambientale naturale;
- 6) Sistema insediativo-infrastrutturale; mobilità lenta: itinerari ciclabili e via navigabili-ippostrade;
- 7) Sistema del paesaggio;
- 8) Tutele agronomiche e ambientali; ambiti e direttrici di sviluppo del sistema primario.

Di seguito si analizzano le tavole che trattano tematiche di interesse per l'intervento in questione.

### **Tavola 1.2/3 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale**

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	48 di 98



**Limiti amministrativi**

-  Confine del PTCP
-  Confini comunali

**Ambiti sottoposti a regime di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004**

-  Bene paesaggistico
-  Bene paesaggistico
-  Bene culturale
-  Bene culturale

**Ambiti sottoposti a regime di vincolo per legge**

-  Vincolo idrogeologico forestale (R.D. 3267/1923)
-  Vincolo sismico (O.P.C.M. 3274/2003)

**Rete Natura 2000**

-  Siti di importanza comunitaria
-  Zone a protezione speciale

**Pianificazione di livello superiore**

-  Piano d' Area del Delta del Po
-  Centro storico
-  Centro storico minore
-  Area sottoposta a tutela PAI
-  Ambito dei parchi o per l'istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche a tutela paesaggistica

Figure 3.8: PTCP Rovigo – Tavola 1.2/3 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. In blu area recintata e in magenta elettrodotto

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>49 di 98</b>

Dalla suddetta tavola si evince che l'area di interesse non interferisce con aree ed elementi sottoposti a tutela dal D.lgs. n. 42/2004 o altri vincoli.

### **Tavola 2.2/10 Fragilità**

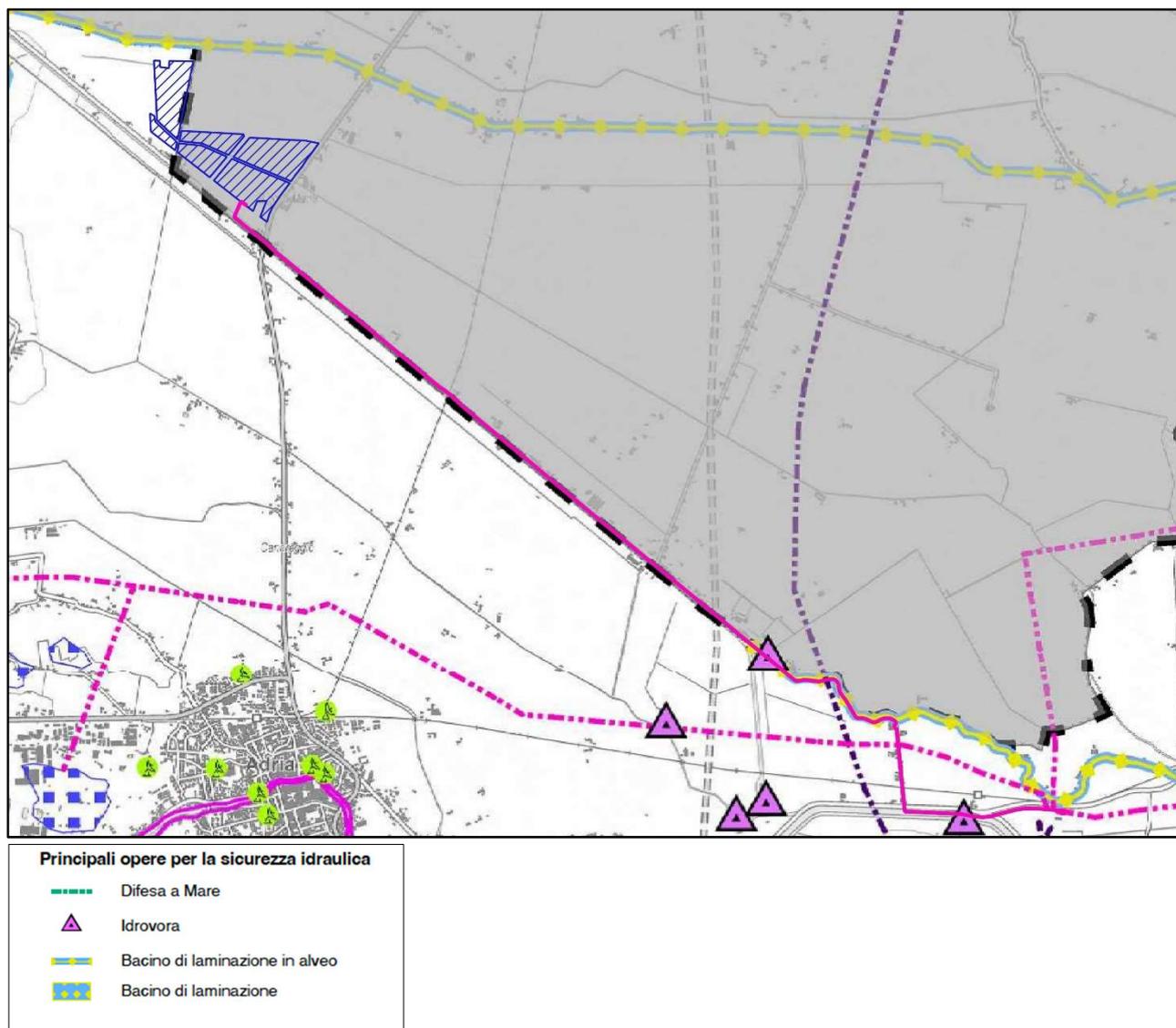
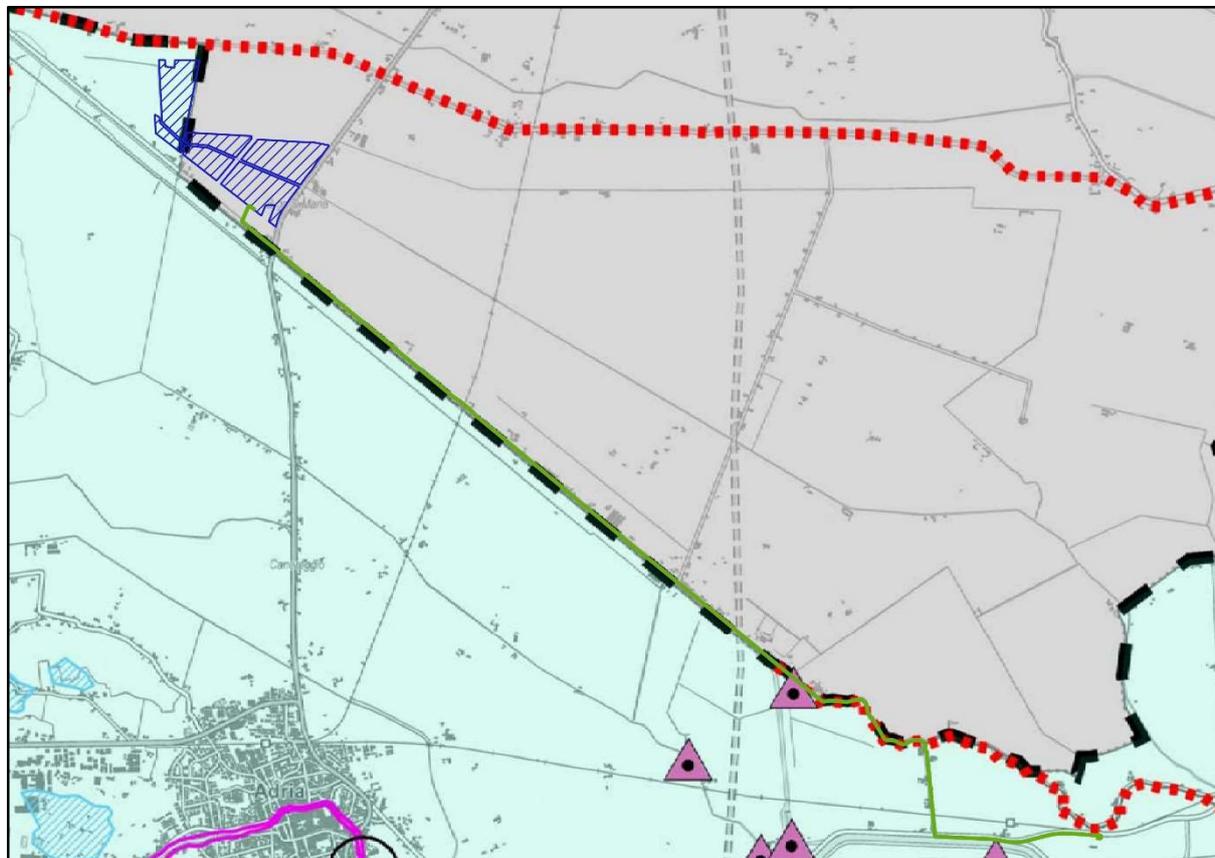


Figure 3.9: PTCP Rovigo – Tavola 2.2/10 Fragilità. In blu area recintata e in magenta elettrodotta

A seguito dell'analisi condotta sulla *Tavola 2 – 2/3 Fragilità*, si evince che l'area di interesse ed il cavidotto non interferiscono con nessun componente della cartografia; fa eccezione l'ultimo tratto della linea di connessione ed una porzione di impianto a Nord, i quali confinano con un Bacino di laminazione in alveo. Tuttavia, le opere in progetto non hanno alcuna interferenza con il bacino che rimane completamente esterno all'area oggetto di studio.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>50 di 98</b>

**Tavola 2.2/3a Sicurezza idraulica e idrogeologica**



**PRINCIPALI OPERE IDRAULICHE**

**Opere di difesa**

-  Bacino di laminazione esistente
-  Bacino di laminazione di progetto
-  Bacino di laminazione in alveo
-  Idrovora
-  Opera di difesa a mare

**Altre opere**

-  Bacino artificiale esistente
-  Bacino artificiale di progetto
-  Opera di sbarramento principale

**INDICAZIONI PERICOLOSITA'**

**Progetto PAI Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco**

-  P1- Pericolosità moderata
-  P2- Pericolosità media
-  P3- Pericolosità elevata
-  P1- Scolo meccanico

Figure 3.10: PTCP Rovigo – Tavola 2.2/3a Sicurezza idraulica e idrogeologica. In blu area recintata e in verde elettrodotto

Dall'analisi della *Tavola 2 – 2/3a Sicurezza idraulica e idrogeologica*, si evidenzia che le opere di progetto, ossia area destinata all'installazione dell'impianto e linea di connessione, ricadono in P1 – Scolo meccanico, in accordo con quanto detto nel PAI (paragrafo 3.1.1). Si precisa che la linea di connessione sarà realizzata con cavo interrato e l'attraversamento dei corsi d'acqua sarà eseguito

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	51 di 98

mediante tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) sistema di posa no-Dig teleguidato, che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere a scavi a cielo aperto. Una porzione di impianto e una porzione della linea di connessione costeggiano un bacino di laminazione in alveo, come già evidenziato nella tavola 2.3/3 Fragilità, tuttavia le opere in progetto non hanno alcuna interferenza con il bacino, che rimane completamente esterno all'area d'impianto.

L'art.19 e 20 delle NTA contengono le norme per il Sistema della Difesa del Suolo.

**“Art.19 - Rapporto fra le fonti normative del Sistema della Difesa del Suolo**

1. *Il P.T.C.P. recepisce integralmente tutte le norme disposte dai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico che comunque, in caso di contrasto, prevalgono sulle norme dettate per le aree esondabili o a ristagno idrico, sia a livello provinciale che comunale.”*

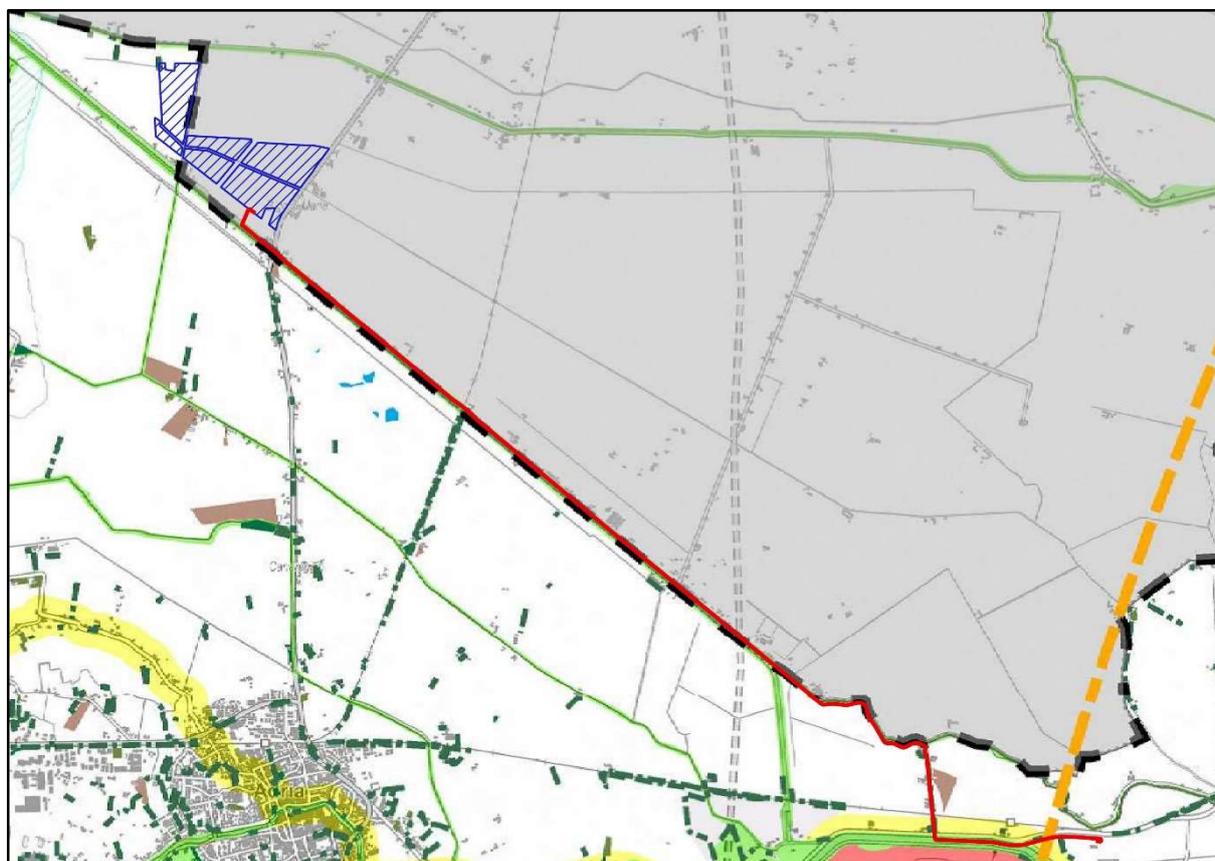
**“Art.20 Norme transitorie per il Sistema della Difesa del Suolo**

1. *Fino all'adozione del P.A.I. del Fissero-Tartaro-Canalbianco le aree classificate di pericolosità elevata (P3), media (P2) e moderata (P1), ad esclusione delle aree a scolo meccanico, vengono qualificate come aree esondabili o a ristagno idrico, con conseguente applicazione della relativa normativa.*
2. *Fino all'adozione del P.A.I. del Fissero-Tartaro-Canalbianco i Comuni, per la disciplina delle aree classificate di pericolosità elevata (P3), media (P2) e moderata (P1), considerano le norme di salvaguardia del precedente Progetto di Piano adottato dall'Autorità di Bacino con deliberazione n. 1 del 12 aprile 2002.”*

*Pertanto il progetto non si trova in un'area esondabile o a ristagno idrico e non presenta interferenze con il piano in esame.*

**Tavola 3.2/3 Sistema Ambientale Naturale**

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	52 di 98



**Componenti naturalistiche come elementi costitutivi della Rete Ecologica**

-  Parchi e giardini, architetture vegetali di pregio
-  Siepi e filari di particolare valenza ambientale e naturalistica
-  Aree boscate di particolare valenza ambientale e naturalistica
-  Altre aree boscate
-  Aree umide di particolare valenza ambientale e naturalistica e laghetti di cave senili dismesse
-  Altre aree umide
-  Aree di bonifica con avifauna tipica delle zone più interne
-  Aree di bonifica con avifauna tipica delle lagune costiere
-  Sistemi agricoli complessi

**Rete ecologica Regionale**

-  Aree Nucleo
-  Corridoi ecologici

**Territori ad alta naturalità da sottoporre a regime di protezione - Progetti a regia a provinciale**

-  Fascia dell'Adigetto - Scortico
-  Fascia del Fissero - Tartaro - Canalbianco
-  Ambito di tutela naturalistico - ambientale dell'asta del Po
-  Sistemi storico ambientali minori

Figure 3.11: PTCP Rovigo – Tavola 3.2/3 Sistema Ambientale Naturale. In blu area d'impianto e in rosso elettrodotto

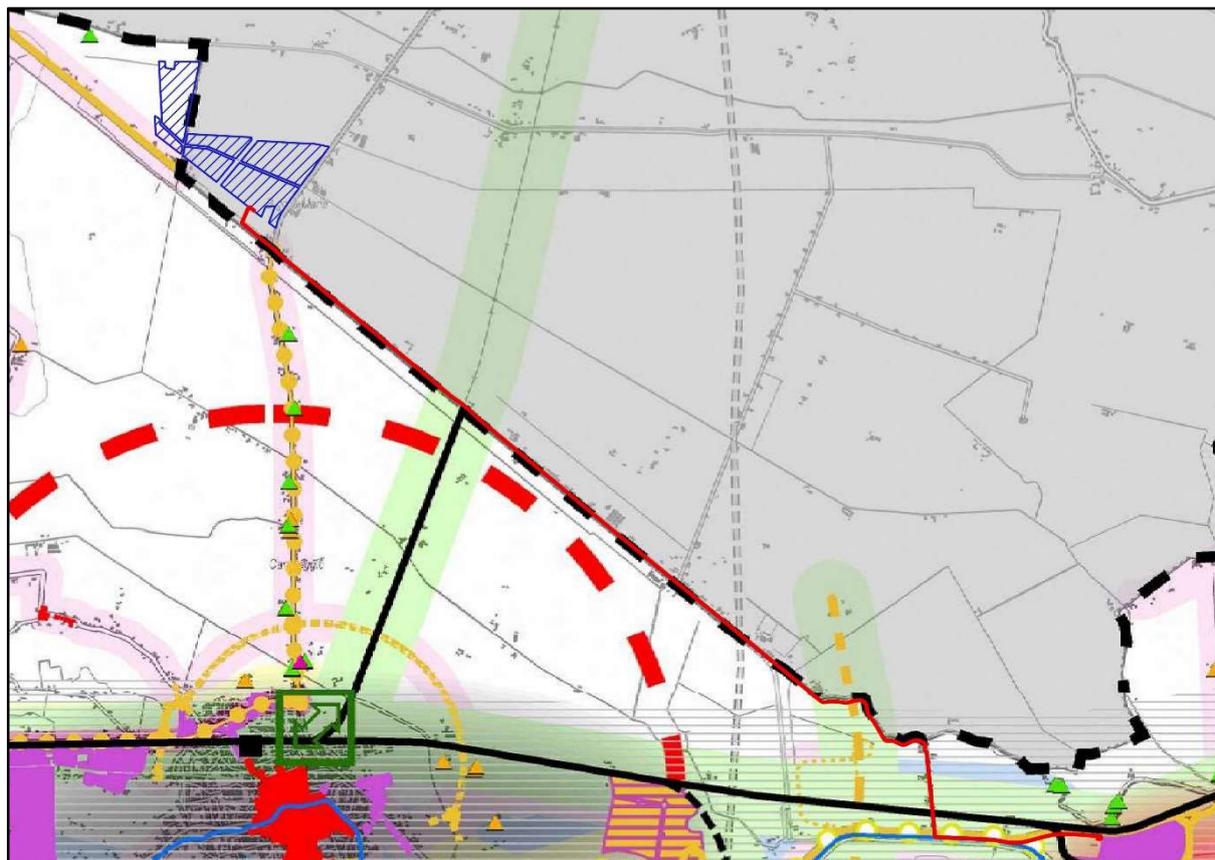
Dalla suddetta tavola si evince che l'area di d'impianto non interferisce con alcuna componente cartografata. Fa eccezione una parte collocata a ovest dell'area oggetto di studio la quale confina con *Siepi e filari di particolare valenza ambientale e naturalistica*, appartenenti alle componenti naturalistiche come elementi costitutivi della rete ecologica. Il percorso del cavidoitto interseca elementi classificati come *Sistemi storico ambientali minori*, appartenenti a "Territori ad alta naturalità da sottoporre a regime di protezione – Progetti a regia provinciale.

L'art. - Direttive per le siepi e i filari di particolare valenza ambientale e naturalistica, i parchi e i giardini tutela tali aree:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	53 di 98

“i Comuni con i propri strumenti urbanistici perseguono la tutela e la valorizzazione degli elementi lineari di valenza ambientale quali siepi e filari, nonché dei parchi e dei giardini privati, anche disponendo specifiche agevolazioni per la loro manutenzione”.

#### **Tavola 4.2/3 Sistema insediativo-infrastrutturale**



#### **SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE**

- |   |  |   |                           |
|---|--|---|---------------------------|
|  | Autostrada esistente                         |  | Rete principale           |
|  | Autostrada di progetto                       |  | Rete secondaria           |
|  | Viabilità di livello statale esistente       |  | Rete integrativa          |
|  | Viabilità di livello regionale esistente     |  | Rete della navigazione    |
|  | Viabilità di livello regionale di progetto   |  | Corridoio della logistica |
|  | Viabilità di livello provinciale esistente   |   |                           |
|  | Viabilità di livello provinciale di progetto |   |                           |
|  | Variante alla viabilità esistente            |   |                           |

Figure 3.12: PTCP Rovigo – Tavola 4.2/3 Sistema insediativo-infrastrutturale. In blu area d’impianto e in rosso elettrodotto

La suddetta tavola mostra che l’area destinata all’installazione dell’impianto non interseca alcun elemento cartografato. In merito alla linea di connessione, questa si svilupperà su viabilità esistente ed interseca un elemento della viabilità di progetto appartenente alla *Rete principale*.

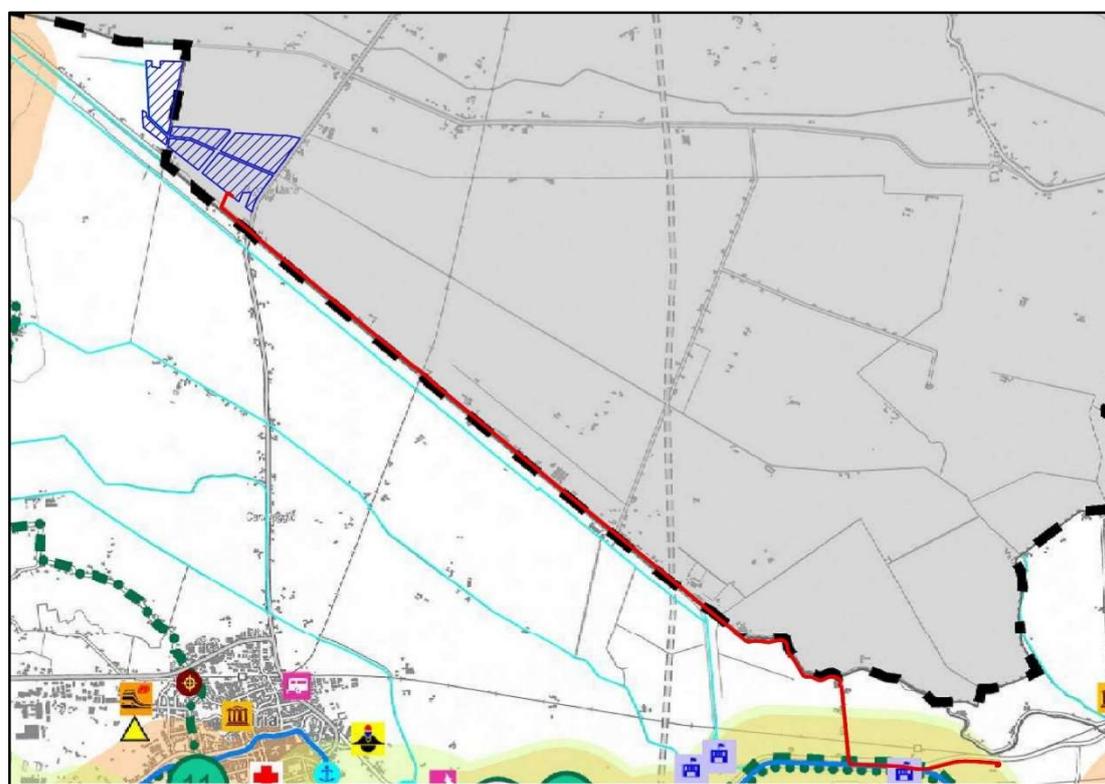
L’art.43 contiene le prescrizioni per infrastrutture viarie:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>54 di 98</b>

1. “Per le infrastrutture viarie appartenenti alla rete principale, alla rete secondaria e alla rete integrativa si applicano le fasce di rispetto previste dalle norme vigenti;
2. Per le infrastrutture viarie appartenenti alla rete principale e alla rete secondaria, le fasce di rispetto di cui al precedente comma non sono utilizzabili a verde pubblico e all'interno di esse i Comuni devono comunque prevedere idonee misure di mitigazione acustica e di difesa dall'inquinamento atmosferico”.

Tuttavia il tracciato dell'elettrodotto sarà interrato, e dopo i lavori sarà riportato tutto allo stato ante operam, pertanto non vi sono interferenze con il piano in esame.

### **Tavola 4.1/3a Mobilità lenta: itinerari ciclabili e vie navigabili**



**CORRIDOI E ITINERARI DELLA MOBILITA' LENTA**

<b>Limiti amministrativi</b>  Confine del PTCP  Confini comunali <b>Corridoi di pregio paesaggistico - ambientale</b>  Corridoio della rete principale  Corridoio della rete secondaria  Corridoio della rete di raccordo <b>Itinerari navigabili</b>  Itinerario navigabile per diporto  Itinerario interlagunare per diporto  Punto di discontinuità  Ponte con limitato tirante d'aria	<b>Itinerari ciclabili</b>  Pista ciclabile esistente  Pista o itinerario ciclabile di progetto  Proposta di itinerario della rete secondaria  Proposta di itinerario della rete di raccordo  Punto di discontinuità <b>Collegamenti con le Province contermini</b>  Itinerario  Pista <b>Intermodalità e connessioni</b>  Punto di interscambio modale  Punto di interscambio "bici + treno"	<b>Itinerari ciclabili: dettagli</b>  1 Sinistra Adige  2 Destra Adige  3 Tartaro - Canalbianco - Po di Levante  4 Collettore Padano Polesano  5 Itinerari nel Delta del Po  6 Boara Polesine - Guarda Veneta  7 Cà Venier - Cà Tiepolo - Cà Mello  8 Lendinara - Fratta Polesine - Pincara - Polesella  9 Volto di Rosolina - Rivà di Ariano nel Polesine  10 Torretta (VR) - Castelmasa  11 Ciclovia Filistina  12 Ciclovia della Seta
---	---	--

Figure 3.13: PTCP Rovigo – Tavola 4.1/3a Mobilità lenta: itinerari ciclabili e vie navigabili. In rosso elettrodotto e in blu area d'impianto.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	55 di 98

Dalla *Tavola 4.1/3a Mobilità lenta: itinerari ciclabili e vie navigabili* si evince che l'area d'impianto non interferisce con alcun corridoio né itinerario. La linea di connessione, di contro, interferisce parzialmente con il *Corridoio della rete principale* e con il *Corridoio della rete secondaria*, appartenenti ai Corridoi di pregio paesaggistico – ambientale ed anche con ulteriori elementi di interesse quali, ad esempio, l'*Itinerario navigabile per diporto*, la *Pista ciclabile esistente*, la *Pista o itinerario ciclabile di progetto* e la *Proposta di itinerario della rete secondaria*.

In particolare interferiscono con la linea di connessione i seguenti circuiti afferenti agli itinerari ciclabili:

- n.3 – Tartaro – Canalbianco – Po di Levante;
- n.11 – Ciclovía Filistina.

Gli artt.47, 48 e 49 delle NTA disciplinano la mobilità lenta, gli itinerari ciclabili e gli itinerari navigabili e prevedono quanto segue:

**Art. 47 – Direttive per la RETE DELLA MOBILITÀ LENTA**

1. *“I Comuni e gli Enti competenti predispongono tutte le misure tecnico–organizzative, temporanee o definitive, atte a eliminare o mitigare le criticità derivanti dai punti di discontinuità, al fine di garantire la sicurezza e l’effettiva fruibilità dei percorsi;*
2. *I Comuni, con la propria pianificazione urbanistica, verificano l’esistenza di punti di discontinuità ulteriori rispetto a quelli indicati negli elaborati cartografici del P.T.C.P.;*
3. *Le direttive comuni e specifiche del presente titolo dirette ai Comuni della Provincia, costituiscono indirizzi per altri Enti e Associazioni competenti in materia di MOBILITÀ LENTA.”*

**Art. 48 – Direttive per gli itinerari ciclabili**

1. *“I Comuni possono prevedere, nei propri strumenti urbanistici, ulteriori percorsi ciclabili integrativi del sistema, privilegiando i collegamenti del centro urbano con le frazioni e migliorando l’accessibilità ai servizi;*
2. *I Comuni, al fine di preservare il godimento del paesaggio e dell’ambiente, individuano, nei propri strumenti urbanistici, opportune fasce di rispetto a tutela dei percorsi ciclabili;*
3. *I Comuni, al fine di migliorare le caratteristiche di sicurezza, individuano e attuano le misure idonee a realizzare la separazione fisica delle piste ciclabili, comprese quelle esistenti;*
4. *I Comuni, al fine di rendere efficiente la fruizione dei percorsi ciclabili e di incentivare e facilitare l’intermodalità, precisano nel proprio strumento urbanistico e nella scala adeguata l’ubicazione delle strutture di servizio, quali aree di sosta camper e aree attrezzate per sosta*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	56 di 98

*breve dei ciclisti, indicate negli elaborati cartografici del P.T.C.P., eventualmente individuandone di ulteriori rispetto a quelle provinciali.”*

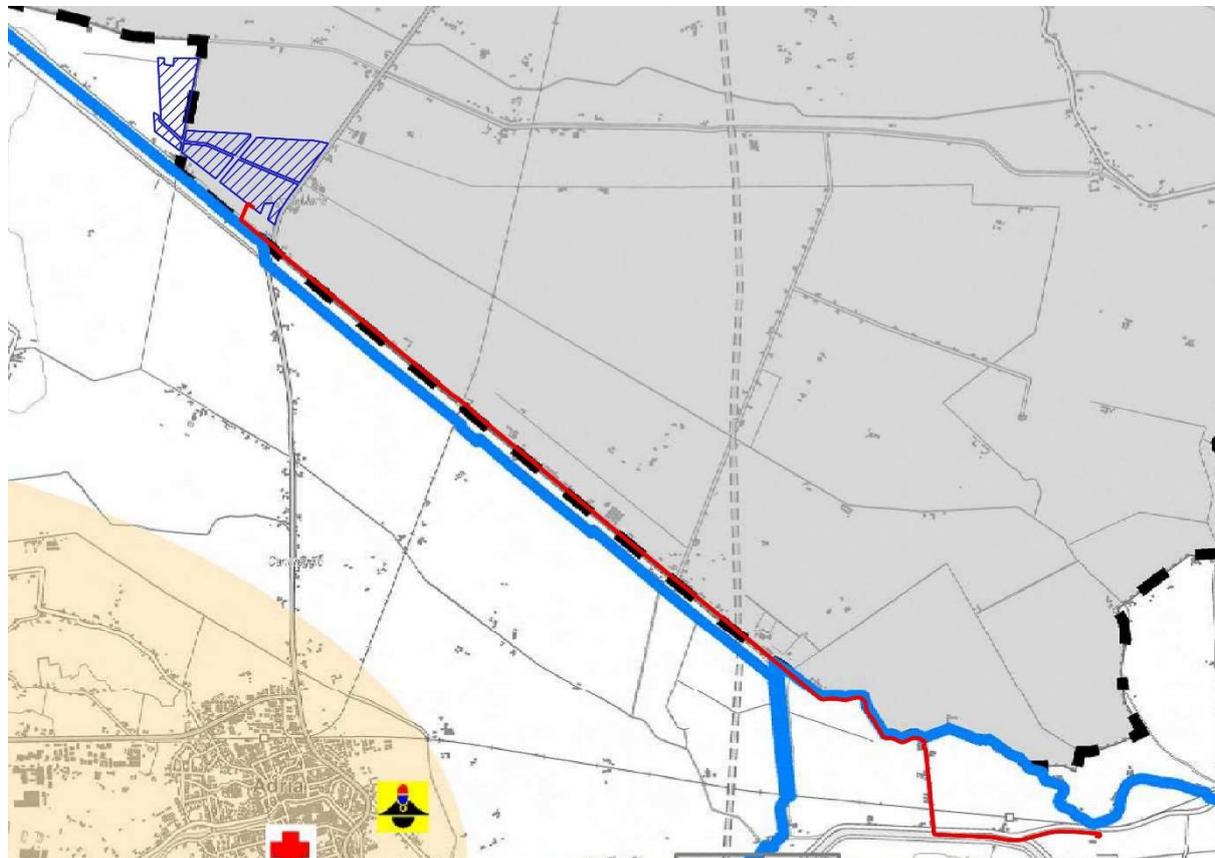
Art. 49 – Direttive per gli itinerari navigabili

1. *“I Comuni e gli Enti competenti, nel rispetto delle indicazioni regionali in materia, predispongono e attuano le misure idonee a garantire la sicurezza e l’agevole fruizione degli itinerari navigabili;*
2. *I Comuni, per quanto di competenza, provvedono a mantenere efficienti gli attracchi, curando in particolar modo la manutenzione delle aree e dei sentieri di accesso agli stessi, la pulizia e lo sfalcio dell’erba;*
3. *I Comuni, al fine di migliorare l’accessibilità e la fruibilità degli itinerari navigabili, possono indicare nei propri strumenti urbanistici attracchi e alaggi ulteriori rispetto a quelli indicati dal P.T.C.P.”*

Si evidenzia che la linea di connessione sarà realizzata con cavo interrato e l’attraversamento dei corsi d’acqua sarà eseguita tramite tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) sistema di posa no-Dig teleguidato, che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere a scavi a cielo aperto riportando, alla fine dei lavori, tutto nello stato ante operam pertanto il progetto non presenta interferenze con le suddette aree. Infine, nell’area vasta di analisi si riscontra la presenza di edifici di interesse culturale.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>57 di 98</b>

**Tavola 4 – 1/3 - b “Mobilità lenta: Ippopoderale”**



**Itinerari**

- "Rovigo - Bosaro - Trecenta"
- "Goro Veneto - Cà Tiepolo - Po di Brondolo"
- ■ ■ ■ "Goro Veneto - Cà Vendramin" e diramazioni"
- ■ ■ ■ "Guarda Veneta - Porto Viro"
- ■ ■ ■ "Albarella - Rosolina Mare - San martino di Venezia"
- — — — "Cà Zen - Goro Veneto" e diramazioni
- ■ ■ ■ "Porto Viro - Cà Tiepolo - Cà Zen"
- — — — "San Martino di Venezia - Porto Viro - Cà Venier"
- ■ ■ ■ "Guarda Veneta - Gaiba"
- ■ ■ ■ "Badia Polesine - Trecenta - Gaiba - Stienta"
- — — — "Rovigo - Villamarzana - Melara"
- — — — "San Martino di Venezia - Rovigo - Badia Polesine"

Figura 3.15: PTPC ROVIGO tavola 4 – 1/3 - b “Mobilità lenta: Ippopoderale”. In rosso elettrodotta e in blu area d’impianto.

Dalla suddetta tavola si evince che l’area d’impianto non interferisce con aree tutelate, ma la linea di connessione interferisce con l’itinerario San Martino di Venezia - Rovigo – Badia Polesine. L’art.51 delle NTA disciplina le Ippostrade e prevede quanto segue:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	58 di 98

Art. 51 – Direttive per le ipostrade

1. *“I Comuni precisano nel proprio strumento urbanistico e nella scala adeguata il percorso delle ipostrade indicate negli elaborati cartografici del P.T.C.P., eventualmente individuando tratti alternativi, purché sia sostanzialmente garantita la continuità dell’itinerario;*
2. *I Comuni al fine di preservare il godimento del paesaggio e dell’ambiente, individuano, nei propri strumenti urbanistici, opportune fasce di rispetto a tutela delle ipostrade;*
3. *I Comuni, con i propri strumenti urbanistici, definiscono le caratteristiche dei punti discuderizzazione, con particolare riguardo:*
  - *ai materiali utilizzati, al fine di garantire il buon inserimento nel contesto paesaggistico-ambientale;*
  - *alla compatibilità rispetto agli insediamenti circostanti;*
  - *alle dimensioni ed agli elementi architettonici adatti alla specifica destinazione.*
4. *I Comuni, con i propri strumenti urbanistici, possono individuare punti di sosta breve e punti di scuderizzazione ulteriori rispetto a quelli definiti nel P.T.C.P., che garantiscano essenzialmente adeguati spazi e fornitura idrica”*

Preme precisare che la linea di connessione sarà realizzata con cavo interrato e l’attraversamento dei corsi d’acqua sarà eseguita sempre tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) sistema di posa no-Dig teleguidato, che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere a scavi a cielo aperto, pertanto non vi sono interferenze con la suddetta area tutelata.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	59 di 98

### **Tavola 5.2/3 Sistema del Paesaggio**

Dall'analisi della tavola seguente si evince che l'area d'impianto non interferisce con alcun elemento cartografato.

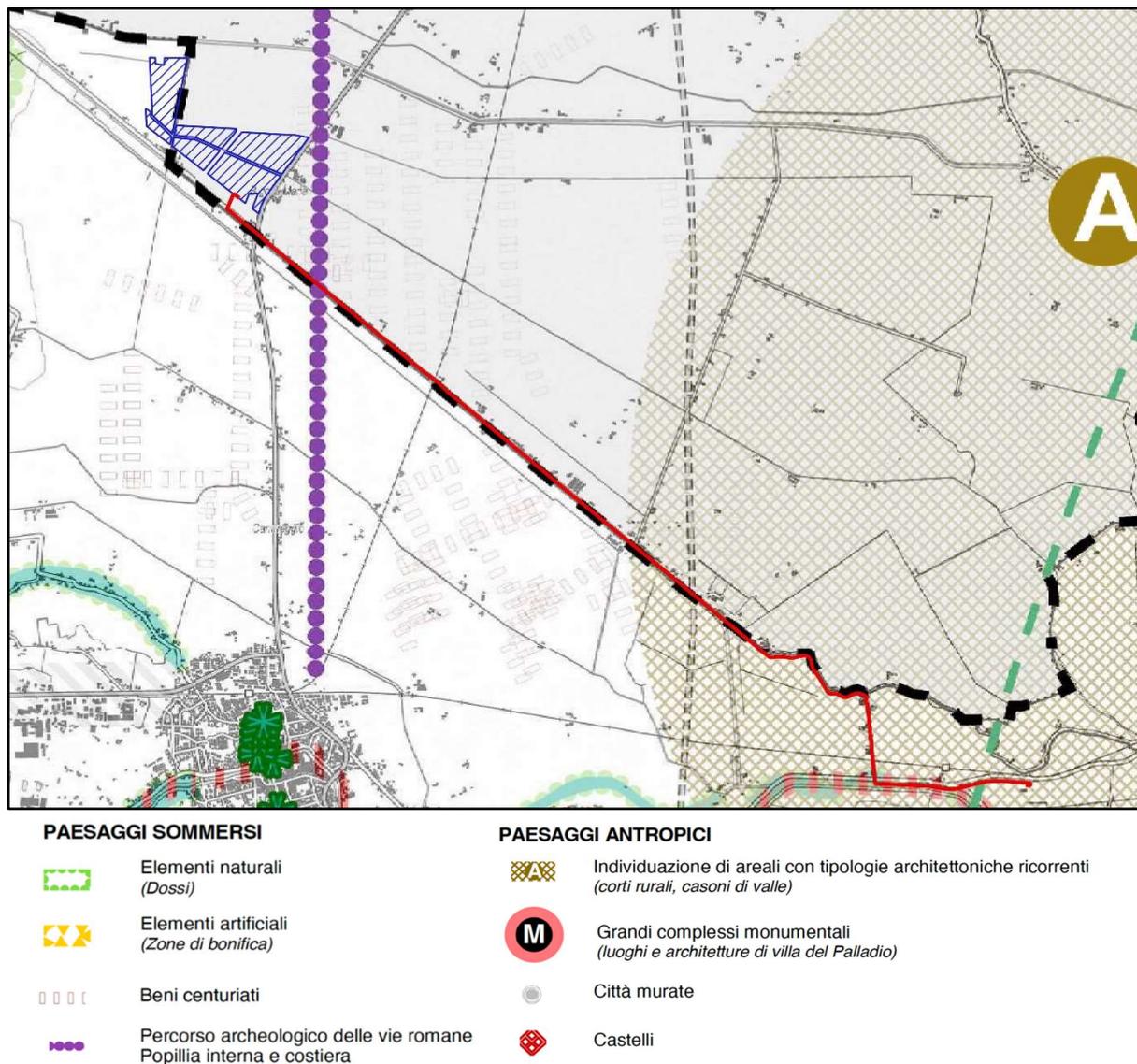


Figure 3.14: PTCP Rovigo – Tavola 5.2/3 Sistema del Paesaggio”. In rosso elettrodotta e in blu area d'impianto.

La linea di connessione lungo il suo sviluppo interferisce con i seguenti elementi della cartografia:

- *Aree aventi tipologie architettoniche ricorrenti, appartenenti ai Paesaggi antropici.*
- *Percorso archeologico delle vie romane Popillia interna e costiera, appartenente ai Paesaggi sommersi.*

Sarà necessario ottenere autorizzazione dalla Soprintendenza competente per il tratto in cui la linea interseca gli elementi del paesaggio sommerso.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>60 di 98</b>

***Tavola 6.3/3 Tutela agronomiche ambientali***

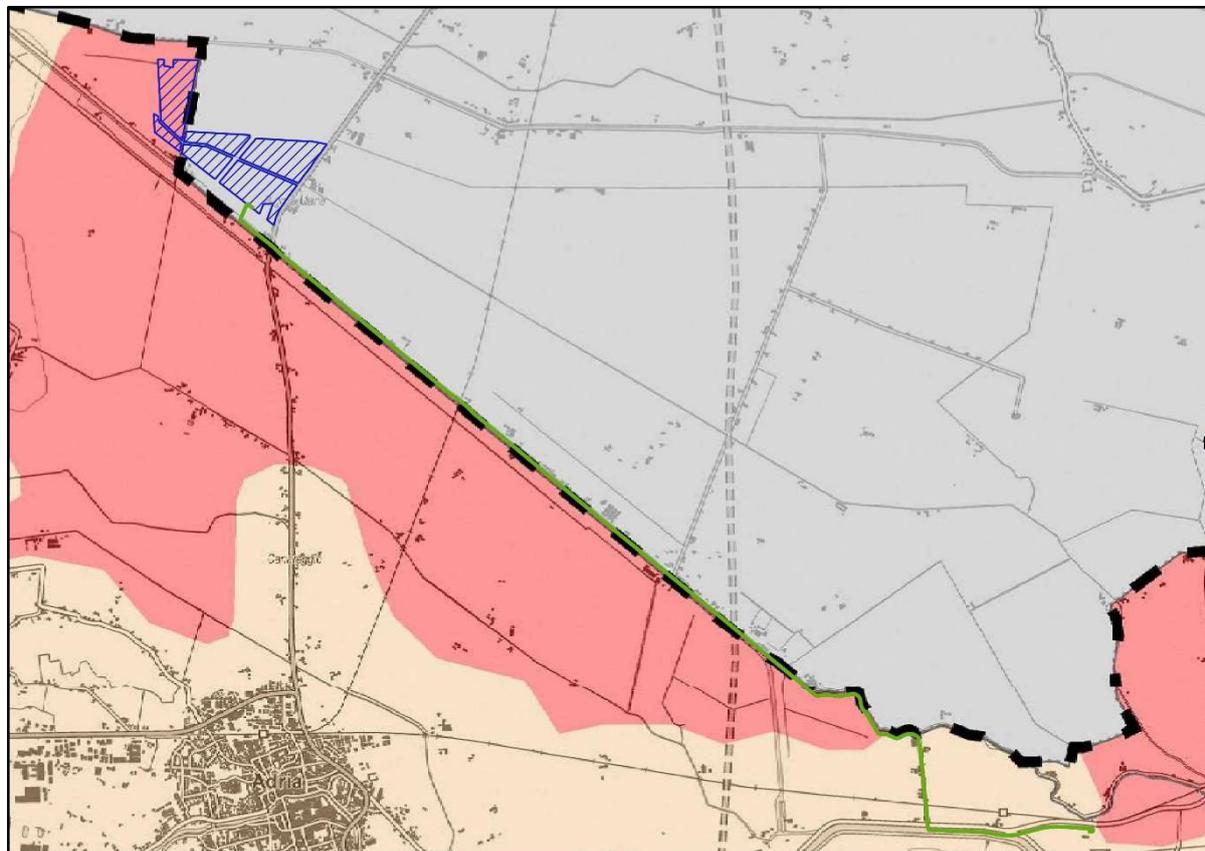


Figure 3.15: PTCP Rovigo – Tavola 6.3/3 Tutele Agronomiche e Ambientali

La Tavola, mostra che le opere oggetto di studio e parte della linea di connessione ricadono in *Ambito a buona tutela*. Una parte della linea di connessione ricade nell'*Ambito a minima tutela*.

Le norme per tali aree sono descritte dall'articolo 126:

1. *“I Comuni verificano e precisano la consistenza delle unità produttive all'interno di ciascun ambito di tutela della capacità produttiva agraria;*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	61 di 98

2. *I Comuni verificano altresì la consistenza e la tipologia delle unità produttive zootecniche in relazione alla possibile interferenza con gli indicatori di qualità e i fattori di rischio ambientale;*
3. *I Comuni, in considerazione degli specifici indicatori agronomico-ambientali e dei relativi fattori limitanti, definiscono e differenziano gli interventi ammissibili nei singoli ambiti, in particolare impedendo o condizionando la frammentazione delle attività produttive agrarie in quelli di massima e significativa tutela;*
4. *I Comuni, sulla base della valutazione di cui ai commi 1 e 2, al fine di aumentare e migliorare la capacità produttiva agraria, dispongono tipologie e metodi di intervento per ridurre le fragilità ambientali, con particolare riguardo alle aree che presentano rischio ambientale alto e molto alto”.*

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

### **3.4 Pianificazione comunale**

#### **3.4.1 Piano di Assetto del Territorio del comune di Cavarzere (PAT)**

La pianificazione comunale si attua attraverso il Piano di Assetto del Territorio (PAT) e il Piano degli Interventi (PI), che insieme costituiscono il Piano Regolatore Comunale (PRC). Esso permette di rispondere alle problematiche presenti sul territorio, attraverso la riformulazione complessiva dello strumento urbanistico e della disciplina delle trasformazioni.

Il comune di Cavarzere è dotato di PAT approvato (CdS del 26.01.2010), ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1979 in data 3 agosto 2010.

Il P.A.T. è un Piano a medio termine, redatto sulla base di previsioni decennali, volto a definire, per i tematismi che verranno affrontati, gli obiettivi generali e l'assetto urbanistico del territorio, senza però produrre effetti sul regime giuridico degli immobili se non per quanto consegue all'attività ricognitiva e di recepimento di vincoli preordinati, e cioè senza apporre alcun ulteriore vincolo espropriativo e senza assegnare diritti edificatori.

È uno scenario innovativo che impone nuovi sistemi di pianificazione, una nuova “cultura” in grado di interpretare le dinamiche in atto e di “progettare” il futuro valutando la compatibilità degli interventi rispetto alle risorse urbanistico-ambientali del territorio.

In relazione all'intervento proposto è stata analizzata la Tavola 1a del P.A.T. “*Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale*”.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b> 62 di 98

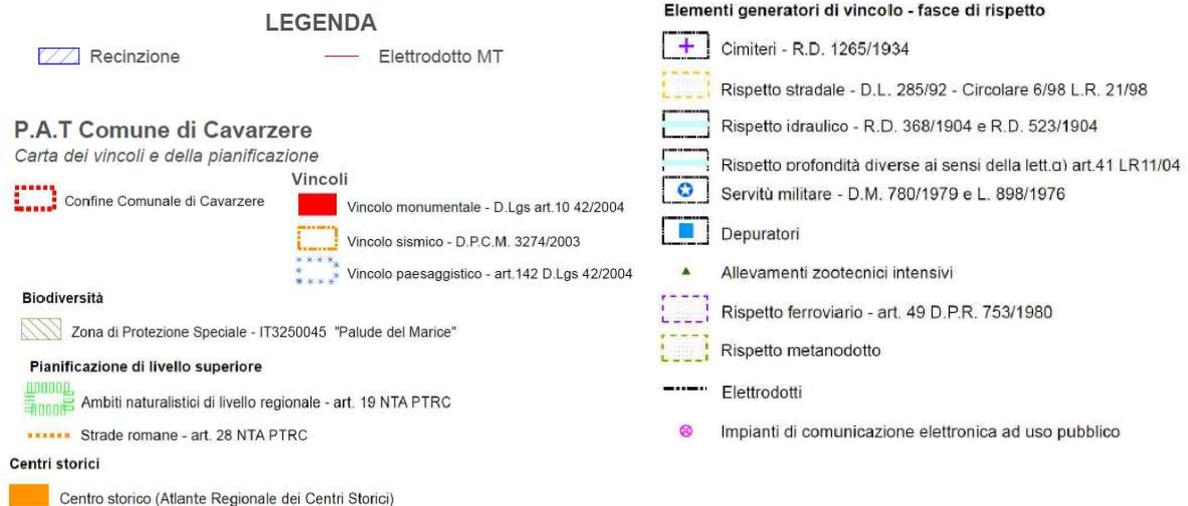
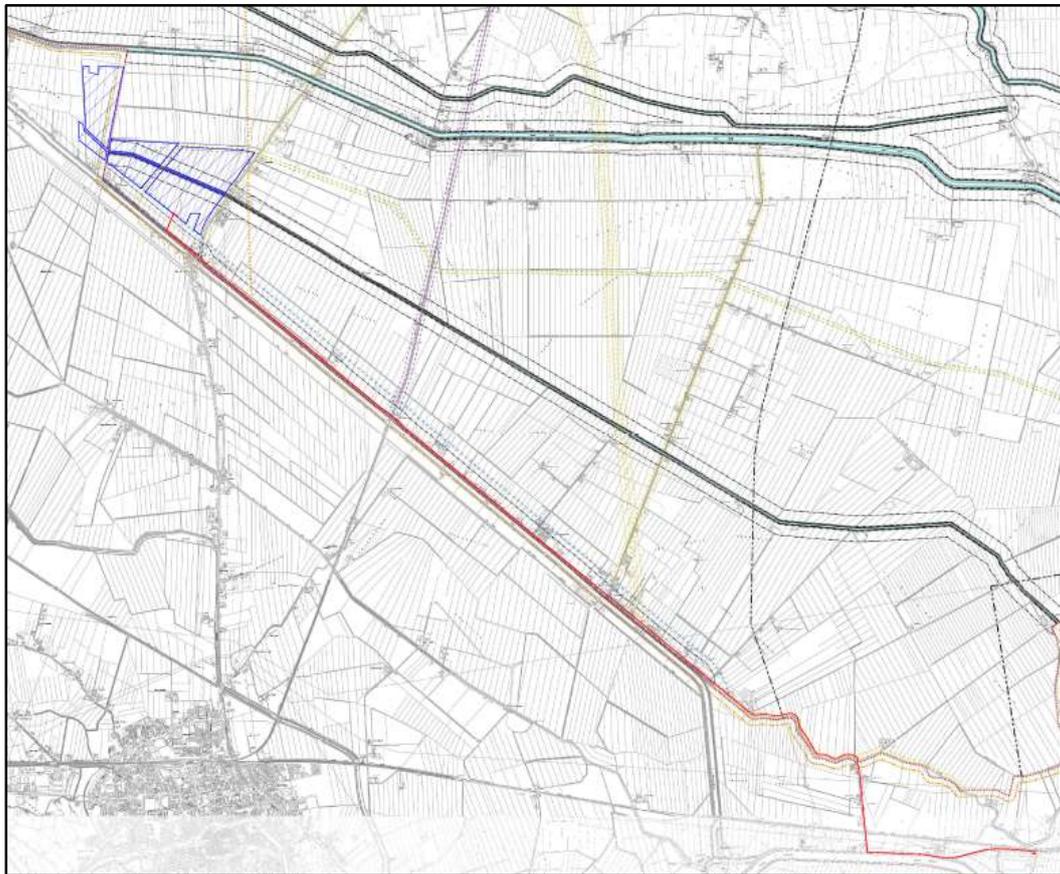


Figure 3.16: P.A.T. - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - Fonte: Strumenti urbanistici

Nella *Tavola 1a - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale*, sono evidenziati, relativamente ai temi del P.A.T., vincoli e fasce di rispetto derivanti da norme nazionali e dalla pianificazione di livello superiore, in particolare del P.T.R.C., P.T.C.P. e P.A.I.

Allo scopo di perseguire la sostenibilità ed avere un quadro di riferimento unitario delle disposizioni

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>63 di 98</b>

legislative in materia, sono rappresentati in un'unica tavola i vincoli di conservazione, di tutela e di prevenzione e, in particolare:

- Beni culturali;
- Vincoli paesaggistici;
- Ambiti naturalistici di livello regionale;
- Aree a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I.;
- Elementi generatori di vincolo, fasce di rispetto e zone di tutela.



LEGENDA		Elementi generatori di vincolo - fasce di rispetto
Recinzione	Elettrodotto MT	Cimiteri - R.D. 1265/1934
<b>P.A.T Comune di Cavarzere</b> <b>Carta dei vincoli e della pianificazione</b>		Rispetto stradale - D.L. 285/92 - Circolare 6/98 L.R. 21/98
<b>Vincoli</b> Confine Comunale di Cavarzere          Vincolo monumentale - D.Lgs art.10 42/2004 Vincolo sismico - D.P.C.M. 3274/2003 Vincolo paesaggistico - art.142 D.Lgs 42/2004		Rispetto idraulico - R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904
<b>Biodiversità</b> Zona di Protezione Speciale - IT3250045 "Palude del Marice"		Rispetto profondità diverse ai sensi della lett.o) art.41 LR11/04
<b>Pianificazione di livello superiore</b> Ambiti naturalistici di livello regionale - art. 19 NTA PTRC Strade romane - art. 28 NTA PTRC		Servizi militari - D.M. 780/1979 e L. 898/1976
<b>Centri storici</b> Centro storico (Atlante Regionale dei Centri Storici)		Depuratori
		Allevamenti zootecnici intensivi
		Rispetto ferroviario - art. 49 D.P.R. 753/1960
		Rispetto metanodotto
		Elettrodotti
		Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico

Figure 3.17: Inquadramento area recintata - P.A.T. - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. In blu area recintata e in rosso l'elettrodotto - Fonte: Strumenti urbanistici

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	64 di 98

A seguito dell'analisi condotta sulla *Tavola 1a - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale*, l'area destinata all'installazione dell'impianto e la linea di connessione intercettano i seguenti vincoli:

- *Vincolo sismico* – D.P.C.M. 3274/2003
- *Vincolo paesaggistico* – art.142 D.lgs. 42/2004
- *Rispetto metanodotto*
- *Strade romane* – art. NTA PTRC

#### Articolo 11 PAT Cavarzere – Norme tecniche

1. *“L'intero territorio comunale è classificato in zona sismica 4 ai sensi dell'OPCM 3274/2003, OPCM 3519/2006.*
2. *Vanno rispettate le specifiche prescrizioni disciplinate dai competenti provvedimenti statali e regionali in materia. Per quanto attiene alle costruzioni si dovrà fare riferimento al Decreto del Ministero delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 (supplemento ordinario n.30 Gazzetta Ufficiale n.29 del 4 febbraio 2007) recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”.*

#### Articolo 12 PAT Cavarzere – Norme tecniche

- *“I beni paesaggistici sono quelli sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, articolo 134.*
- *In conformità a quanto previsto dall'articolo 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, le presenti norme individuano e tutelano i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 1775/1933 e conforme al provvedimento del Consiglio Regionale n.940 del giugno 1994. [...]*
- *La tavola 1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale evidenzia a titolo ricognitivo le aree vincolate per legge ai sensi del citato decreto legislativo.”*

Si evidenzia che le aree sottoposte a vincolo paesaggistico verranno escluse dall'area d'impianto.

#### Articolo 15 PAT Cavarzere – Norme tecniche

1. *“Il PAT individua le strade romane, come individuato nel PTRC (articolo 28) e nel PTCP.*
2. *Nel condividere la struttura in tutta la sua estensione e nel riportarne l'articolazione, individuandola come tale nella tav.1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale, il PAT ne recepisce integralmente la specifica normativa assumendo le direttive, le prescrizioni e i vincoli dettati dalla normativa sovraordinata.*

*L'art 28 e il 69 del PTRC tutelano le strade romane “La Regione, anche con il concorso degli altri Enti a vario titolo competenti e nel rispetto del d.lgs. 42/2004, promuove processi di valorizzazione*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	65 di 98

*delle vestigia dei tracciati delle antiche strade romane, attraverso azioni volte a favorirne la conoscenza e a salvaguardarne i principali contesti territoriali interessati.”*

*Tuttavia, l'elettrodotto sarà interrato su una strada pubblica esistente pertanto il valore storico è già antropizzato, in ogni caso una volta ultimati i lavori si riporterà allo stato ante operam non alterando il valore paesaggistico dell'arteria.*

#### Articolo 25 PAT Cavarzere – Norme tecniche

1. *“Trattasi di fasce di tutela corrispondenti al passaggio di metanodotti.*
2. *Il PI recepisce ed aggiorna le fasce di rispetto di cui al presente articolo, nel rispetto della vigente normativa in materia. “*

La fascia di rispetto del metanodotto verrà esclusa dal posizionamento delle strutture e opere annesse.

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

#### **3.4.2 Piano degli interventi del comune di Cavarzere (PI)**

L'Amministrazione comunale ha avviato il processo di redazione al *Piano degli Interventi*, in attuazione alle scelte operate nel PAT. L'operazione di sviluppo e precisazione delle scelte del PAT non deve essere intesa nella sua totalità in capo al primo PI, ma avviene selettivamente in più fasi successive, attraverso più PI che predispongono l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo. In ogni caso il primo PI opera nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal PAT e non compromette con le proprie previsioni le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del PAT stesso.

Il P.I. originario è stato adottato con deliberazione consiliare n.58 in data 3 novembre 2010 ed approvato con deliberazione consiliare n.2 in data 9 febbraio 2011 (entrato in vigore dall'8 marzo 2011); sono poi state approvate le seguenti varianti:

- Variante n.1 approvata con deliberazione consiliare n.3 in data 14 marzo 2012;
- Variante n.2 approvata con deliberazione consiliare n.19 in data 7 giugno 2012;
- Variante n.3 approvata con deliberazione consiliare n.74 in data 11 dicembre 2014;
- Variante n.4, approvata con deliberazione consiliare n.2 in data 30 gennaio 2017;
- Variante n. 5, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 in data 29.07.2022.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 21.02.2018 è stata approvata la “Variante Verde n. 1 - anno 2017” al P.I. per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell'art. 7 della L.R.V. n. 4/2015;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	66 di 98

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 in data 23.11.2018 è stata approvata la “Variante Verde n. 2 - Anno 2018” al P.I. per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell’art. 7 della L.R.V. n. 4/2015;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.25 in data 29.07.2022 è stata adottata la Variante n.7 al Piano degli Interventi in applicazione del c.2 Art.4 della legge regionale 04 aprile 2019, n. 14 “Veneto 2050”;

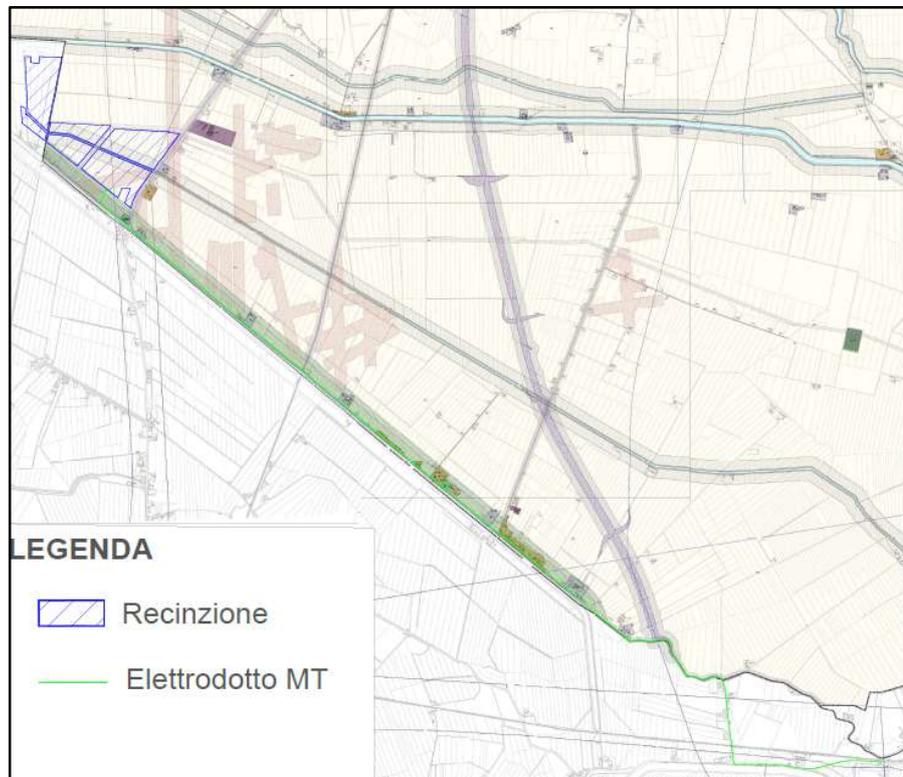
Con l’illustrazione in Consiglio Comunale il 30 Settembre 2022 del Documento Programmatico Preliminare si è aperta la fase di concertazione per la redazione della Variante n.6 / Secondo Piano degli Interventi cioè il nuovo strumento urbanistico generale che disciplinerà l’uso del territorio per i prossimi 5 anni.

Si riporta di seguito la tavola analizzata (Tav. 1.16) in cui l’area d’impianto viene individuata in parte come *ZONA A1. – Area a prevalente destinazione agricola*. Si rilevano inoltre i seguenti vincoli:

- Vincolo paesaggistico (escluso dall’area utile di progetto);
- Fascia di rispetto metanodotti;
- Fascia di rispetto cimiteriale;
- Fasce di rispetto dai corsi d’acqua;
- Fasce allevamenti zootecnici intensivi.

Si riporta di seguito l’inquadramento dell’area.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>67 di 98</b>



**LEGENDA**

-  Recinzione
-  Elettrodotto MT

- |   |   |  |
|---|---|--|
|  PERIMETRI PIANI ATTUATIVI           |  FSCE DI RISPETTO FERROVIARIO                  |  VINCOLI ARCHEOLOGICI                              |
|  FASCE DI RISPETTO CIMITERIALI       |  FASCE DI RISPETTO METANODOTTI                 |  AREE SOGGETTE AD INDAGINE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA |
|  FASCE DI RISPETTO STRADALE          |  FASCE DI RISP. DAI POZZI DI PRELIEVO IDROPOT. |  viabilità di progetto                             |
|  FASCE DI RISPETTO DAI CORSI D'ACQUA |  FASCE DI RISPETTO ZONE PRODUTTIVE             |  Sito Monumentale A                                |
|  ZONE DI TUTELA DAI CORSI D'ACQUA    |  VINCOLO PAESAGGISTICO                         |  Sito Monum. P                                      |
|  SERVITU' MILITARI                   |  AMBITI PARCHI RISERVE                         |  elettrodotto                                      |
|  FASCE DI RISPETTO DAI DEPURATORI    |   |  ferrovie  |
|  PERIMETRO CENTRO STORICO L.R. 80/80 |   |  LIM_AMM   |

Figura 3.16: Piano degli Interventi Comune di Cavarzere – Variante n.4 della tavola 1.16 del P.I. In blu area recintata e in verde elettrodotto – Fonte: Comune di Cavarzere

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b> 68 di 98

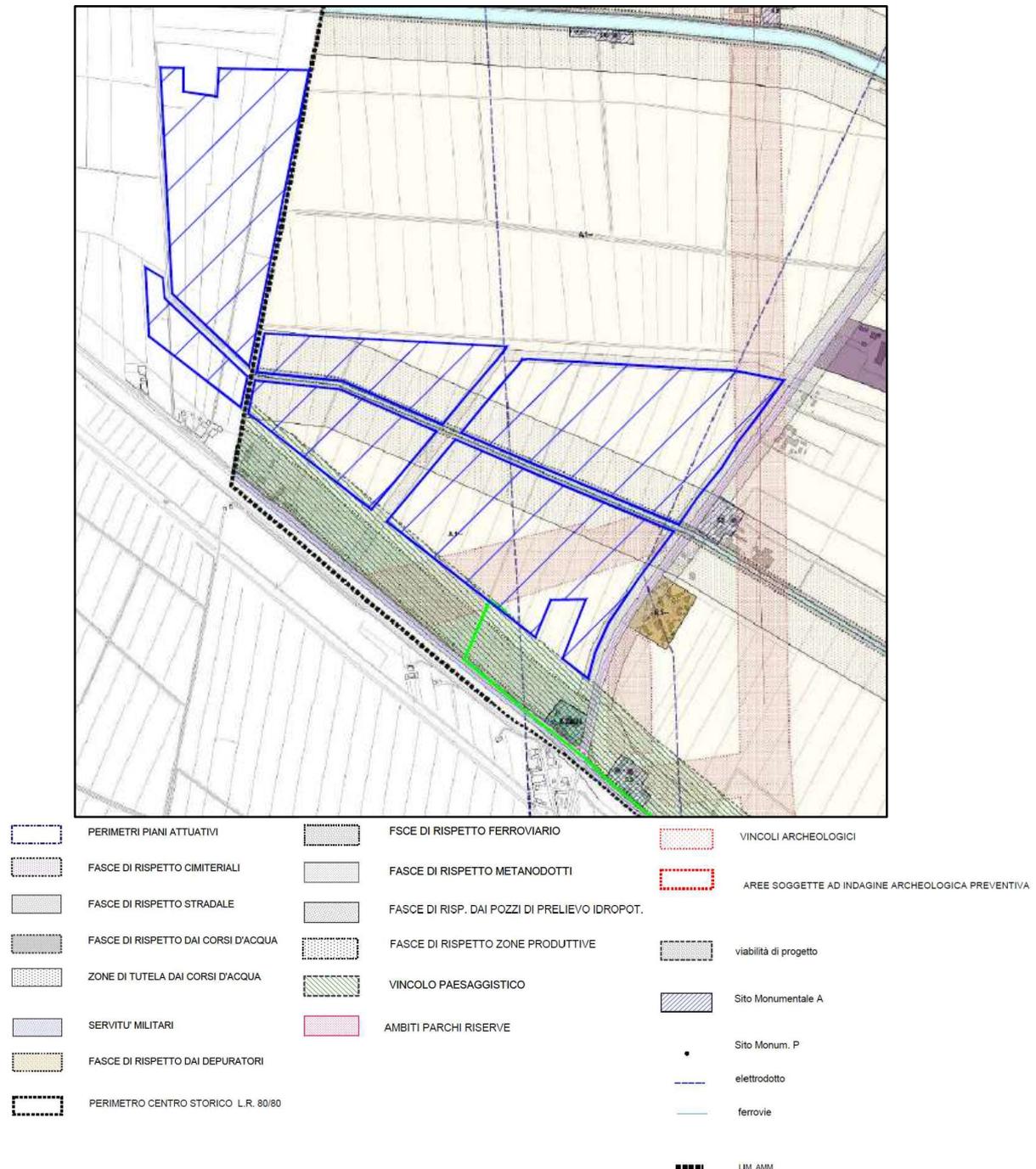


Figura 3.17: Inquadramento area recintata. Piano degli Interventi Comune di Cavarzere – Variante n.4 della tavola 1.16 del P.I. In blu area recintata e in verde elettrodotto – Fonte: Comune di Cavarzere

Le disposizioni per tali aree vincolate sono contenute nelle Norme Tecniche Operative del PI di seguito descritte.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	69 di 98

## **Articolo 38 P.I. – Area a prevalente destinazione agricola (A1)**

### “Individuazione

1. L'area A1 è caratterizzata dai terreni dove è preminente l'interesse agricolo produttivo in relazione alla consistenza ed ubicazione degli aggregati rurali, alle colture specializzate, alla natura dei terreni e alla loro produttività, alle possibilità irrigue e agli investimenti fondiari presenti.
2. Dette aree sono considerate zona territoriale omogenea “E” ai sensi del DM 1444/1968 e, nello specifico, assimilabile al “territorio agricolo” come definito dalla LR n.11/2004.

### Usi caratterizzanti previsti ed usi esclusi

3. Il sistema è caratterizzato dall'uso principale “Attività agricola”; sono ammesse le destinazioni d'uso stabilite per le zone agricole secondo le specificazioni ed i parametri di intervento di cui ai successivi commi.

### Le condizioni generali

4. Gli interventi sono disciplinati dagli articoli 43, 44 e 45 della LR n.11/2004 e smi, ferme restando le eventuali limitazioni stabilite dalle presenti norme e dal PAT.
5. Gli interventi edilizi nel territorio agricolo devono essere progettati e realizzati sulla base di quanto stabilito dal Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.

### Disposizioni per gli edifici esistenti

Con apposita simbologia negli elaborati grafici, il PI individua gli aggregati edilizi e gli edifici di interesse ambientale o culturale per i quali valgono le norme e le direttive specifiche contenute nelle presenti NTO per i relativi gradi di intervento. Per gli altri edifici e manufatti esistenti sono consentiti:

- gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art.3 del DPR 380/2001 e smi, purché eseguiti nell'integrale rispetto della tipologia originaria e delle destinazioni d'uso compatibili con il territorio agricolo;
- gli interventi di riqualificazione ambientale stabiliti dal PI con specifiche schede.
- ampliamento fino ad 800 m<sup>3</sup> ammesso dall'articolo 44 della LR n.11/2004.

[...]

### Destinazioni ammesse

Salve diverse limitazioni per le specifiche zone e nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui al Titolo V della L.R 11/2004 e smi, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- strutture agricolo-produttive e case di abitazione realizzate con le modalità stabilite dalla normativa regionale in materia;
- serre mobili volte alla forzatura o alla protezione delle colture agricole, intendendo per tali le strutture destinate alla rimozione una volta al termine del ciclo colturale stagionale;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	70 di 98

- *infrastrutture tecniche e di difesa del suolo (strade poderali, canali, opere di difesa idraulica, derivazioni d'acqua e simili);*
- *interventi per attività pubbliche o di interesse pubblico compatibili con le funzioni di presidio e salvaguardia dell'ambiente rurale;*
- *attrezzature sportive ad esclusivo uso privato;*
- *attività agrituristiche per operatori autorizzati ai sensi della L.R n.33/2002 e smi;*
- *attività florovivaistica nel rispetto della L.R n.19/1999 e smi;*
- *impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;*
- *le attività confermate da confermare e le attività confermate con scheda puntuale individuate dal PI.*

*In tutte le sottozone non sono ammesse:*

- *le attività di cava, le industrie estrattive, le discariche e qualsiasi deposito non strettamente attinente all'attività agricola.”*

#### **Articolo 57 P.I. – Zone di tutela dei corsi d'acqua**

1. *“Fatte salve le disposizioni per i corsi d'acqua pubblici di cui al D.lgs. 42/2004, il PI identifica lungo i corsi d'acqua di cui all'articolo 41, comma 1, lettera g), della L.R n.11/2004 le zone di tutela all'interno delle quali devono essere rispettate le seguenti disposizioni:*
  - *non sono consentite nuove edificazioni;*
  - *le opere attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d'acqua, agli impianti, etc., nonché le opere necessarie per l'attraversamento dei corsi d'acqua devono essere realizzate nel rispetto dei caratteri ambientali del territorio; mantenendo i profili naturali del terreno, le alberate, le siepi con eventuale ripristino dei tratti mancanti e recupero degli accessi alle rive.*
2. *All'interno delle fasce di rispetto previste dall'art. 41, comma 1, lettera g), della L.R n.11/2004 e ricadenti nella zona con destinazione agricola, sono ammessi in conformità a quanto stabilito dalla normativa specifica di zona, esclusivamente:*
  - a) *interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente nei limiti di cui all'art.3, comma 1, lett. a), b), c), d) del DPR n.380/2001 solo nei casi di modifica del sedime; gli interventi edilizi potranno essere autorizzati:*
    - *purché non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente verso il fronte di rispetto;*
    - *previo nulla osta dell'autorità preposta alla tutela di polizia idraulica e/o dal rischio idraulico, secondo i rispettivi ambiti di competenza.*
  - b) *i cambi di destinazione d'uso da destinazione agricola a residenziale mediante recupero dell'annesso rustico esistente;*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	71 di 98

- c) ogni altro ampliamento necessario per adeguare l'immobile alla disciplina igienico sanitaria vigente (dotazione di servizi igienici, copertura di scale esterne, etc.) e l'ampliamento fino ad 800 m<sup>3</sup> ammesso all'articolo 44 della L.R n.11/2004; Gli interventi edilizi non devono comportare l'avanzamento dell'edificio esistente sul fronte stradale. Per le costruzioni non oggetto di tutela da parte del PI ubicate nelle fasce di rispetto stradale sono consentiti gli interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 del DPR n.380/2001, compresa la demolizione e la ricostruzione in loco oppure in area agricola adiacente, sempre che non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente verso la fonte del vincolo.
- d) opere pubbliche o di interesse pubblico compatibili con la natura ed i vincoli di tutela;
- e) la realizzazione di piste ciclabili e/o percorsi pedonali.”

#### **Articolo 66 P.I. – Zone di tutela dei siti archeologici**

1. “Per i nuovi interventi edilizi che comportano aumento della superficie coperta ricadenti in tali zone come identificate nel PI, ai sensi dell'articolo 33 del PAT e ove coerente, è da redigere una indagine archeologica preventiva.
2. Il riferimento cartografico è alla Tavola 3 – carta delle fragilità del PAT.”

#### **Art.62 – Fasce di rispetto dai metanodotti**

“Il PI recepisce e disciplina le fasce di rispetto, definite nel PAT, nel rispetto della vigente normativa in materia.” Ovvero l'art.25 nelle NTA del PAT “Il PI recepisce ed aggiorna le fasce di rispetto di cui al presente articolo, nel rispetto della vigente normativa in materia”.

#### **Art.55 – Fascia di rispetto stradale**

“Ai sensi del D.lgs. 285/1992 “Nuovo Codice della Strada” e DPR n.495/1992 “Regolamento d'esecuzione e di attuazione”, nonché DM 1404/1968 sono definite esternamente al confine stradale, fuori dal perimetro dei centri abitati e degli insediamenti previsti dal PI, le fasce di rispetto istituite ai fini della sicurezza della circolazione.”

Si specifica, a seguito dell'analisi effettuata sull'area oggetto di studio, che:

- La realizzazione dell'impianto è compatibile con la zona A1, come citato nell'art.38;
- Le aree gravate da fasce di rispetto sono state escluse dall'area utile di progetto, così come la fascia di rispetto del fiume, sottoposta alla tutela dell'art. 142 lettera c) del D.lgs. 42/04;
- La zona interessata dal vincolo archeologico sarà oggetto di indagini archeologiche preventive, come previsto dalla norma di piano (si rimanda all'elaborato “23-0018-IT-CVZ-RS-R12\_0-Relazione Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico”).

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	72 di 98

- La fascia di rispetto dei metanodotti verrà esclusa dal posizionamento delle strutture ed opere annesse;
- Saranno rispettate idonee fasce di rispetto stradali secondo il Nuovo Codice della Strada;
- In merito alla linea di connessione si ricorda che la stessa verrà realizzata in *cavidotto interrato sotto la pubblica viabilità*, pertanto la stessa non interferisce direttamente con alcun elemento di tutela.

Per quanto riguarda l'interferenza con la fascia di rispetto del fiume, tutelato ai sensi dell'art. 142 lettera c) del codice, si applicano le disposizioni dell'allegato A del **DPR 31/2017** "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" che esclude dall'obbligo di acquisire autorizzazione paesaggistica alcune categorie di interventi, tra cui quelli al punto A.15:

*"Fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm".*

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

### **3.4.3 Piano di Assetto del Territorio del comune di Adria (PAT)**

Il Piano di Assetto del Territorio di Adria, adeguato alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi della L.R. 6.6.2017 n.14 Delibera di Consiglio Comunale del 28. 2.2019, n. 1, è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Rovigo, n. 34 del 26.4.2018 ed è divenuto efficace in data 11.8.2018.

La disciplina del P.A.T. recepisce le disposizioni espresse da leggi e regolamenti di livello superiore (nazionale, regionale e provinciale) e definisce le "regole" per la formazione dei successivi strumenti urbanistici operativi, per raggiungere obiettivi generali, nel rispetto dei principi di sostenibilità

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	73 di 98

ambientale, e obiettivi locali, ovvero obiettivi specifici da perseguire nelle singole parti di territorio, definite come Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.).

Rispetto agli obiettivi di cui sopra il P.A.T. opera scelte progettuali sia di tipo strutturale, (ovvero orientate a conformare un'organizzazione e un assetto stabile del territorio nelle sue forme fisiche, materiali e funzionali prevalenti, nel medio e lungo periodo) che strategiche, (ovvero di natura prevalentemente programmatica, per il raggiungimento di un particolare scenario di assetto e sviluppo).

Il PAT è composto da diversi elaborati tra i quali:

- Tav. 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- Tav. 2 Carta delle Invarianti;
- Tav. 3 Carta delle Fragilità;
- Tav. 4 Carta della trasformabilità (ATO) Ambiti Territoriali Omogenei.

Si riporta di seguito uno stralcio in relazione alle opere di progetto:

***Tavola 1a “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale***

A seguito dell'analisi condotta, l'area d'impianto interferisce con i seguenti elementi:

- Vincolo Paesaggistico - Corsi d 'Acqua (D. Lgs 42/2004 art.142 lett. c);
- Rispetto idraulico - Servitù idraulica (R.D.368/1904 - R.D.523/1904);
- Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fissero-Tartaro-Canal Bianco - P1 (Pericolo moderato);
- Rispetto stradale (D.lgs. 285/1992 – Circ. 6/98 L.R. 21/98).

La linea di connessione interferisce con i seguenti elementi:

- Vincolo Paesaggistico - Corsi d 'Acqua (D. Lgs 42/2004 art.142 lett. c);
- Parchi e Riserve nazionali o regionali (D. Lgs 42/2004 art.142 lett. f) Parco del Delta del Po (L.36/97) - Perimetro aggiornato ai sensi della L.R. 45/2017 art. 58;
- Rispetto ferroviario (Art.49 DPR n°753 d e l 11/07/1980);
- Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fissero-Tartaro-Canal Bianco - P1 (Pericolo moderato).

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b> 74 di 98

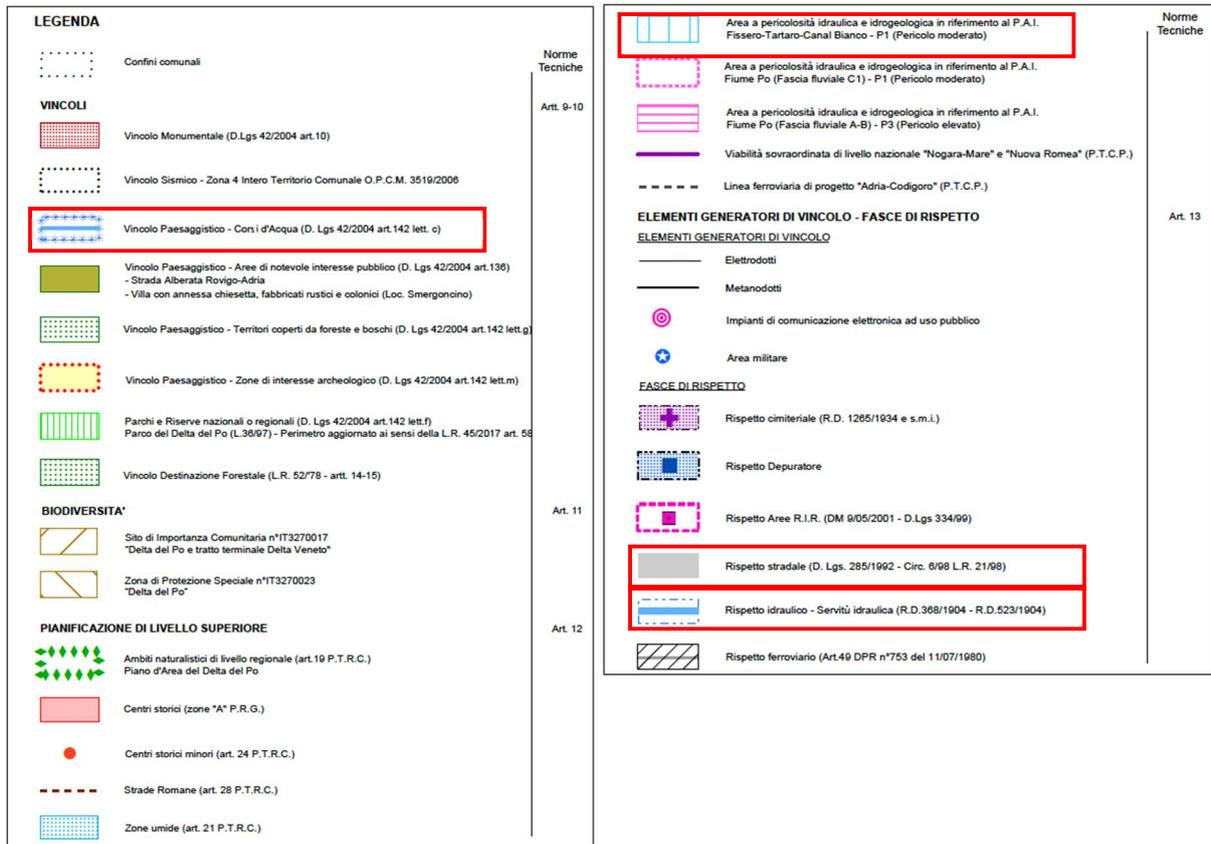
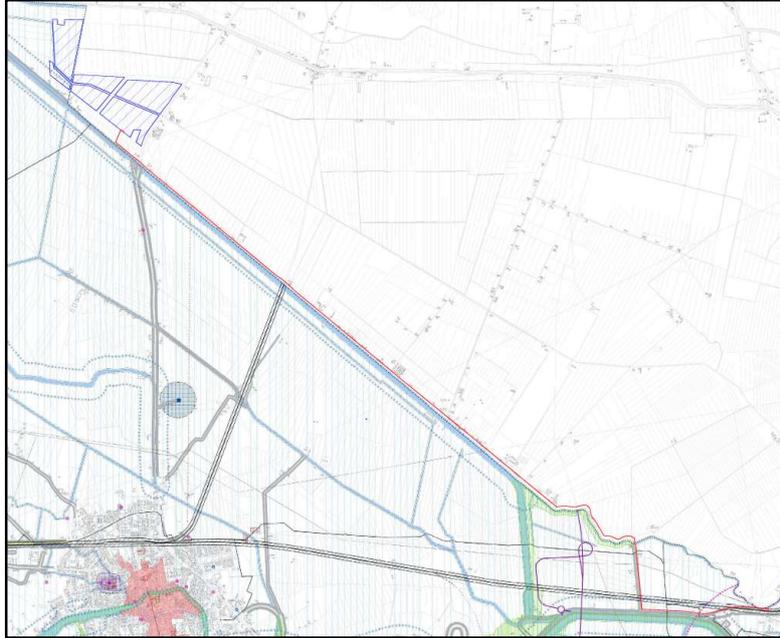


Figure 3.18: P.A.T Comune di Adria - Tavola 1a Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. In blu area recintata e in rosso elettrodotto - Fonte: Comune di Adria.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b> 75 di 98

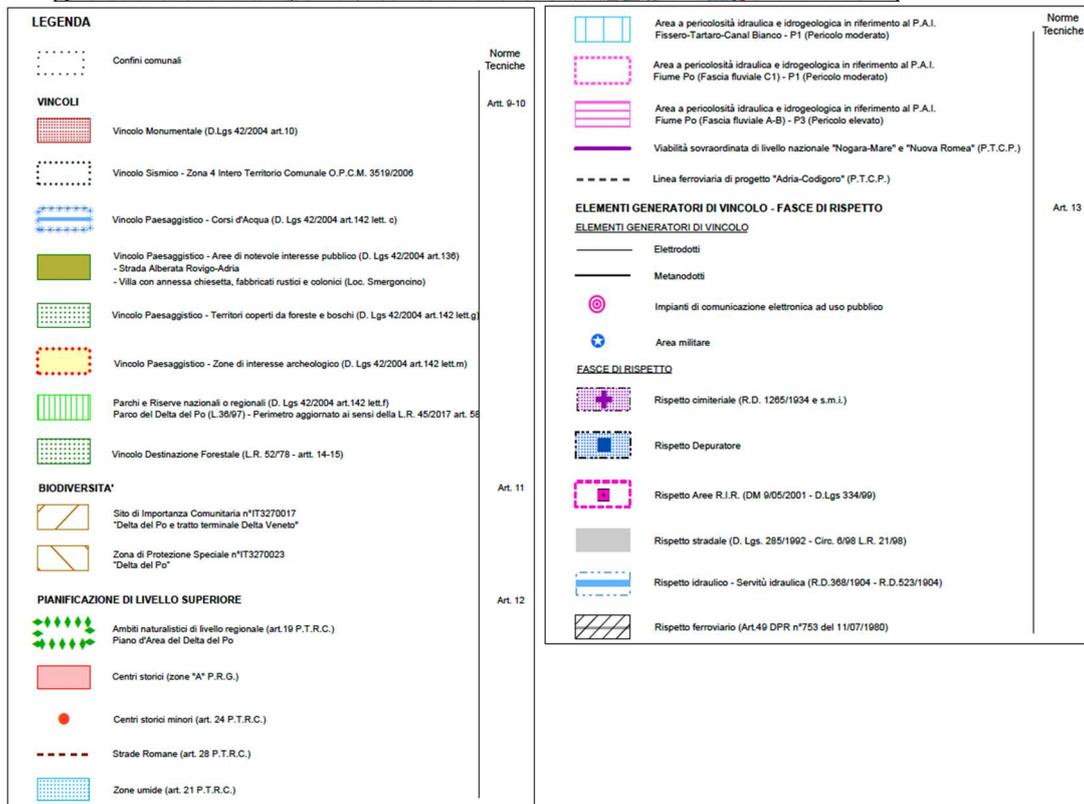
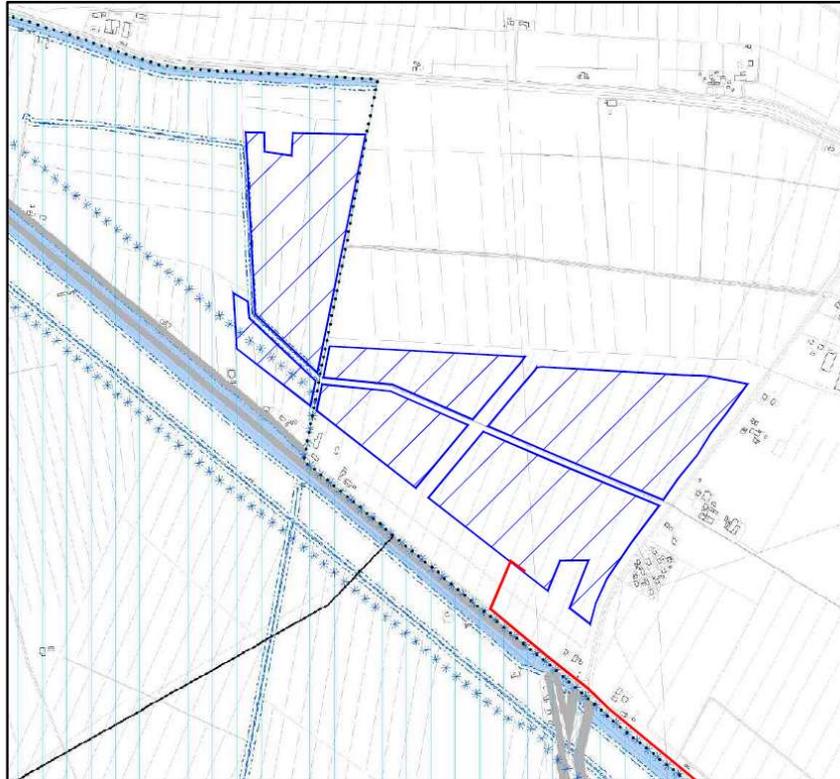


Figure 3.19: Inquadramento area recintata. P.A.T. Comune di Adria - Tavola 1a Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. In blu area recintata e in rosso elettrodotto

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	76 di 98

Per quanto riguarda le fasce di rispetto idraulico (Art.13 NTA), le aree d'impianto sono esterne a tali aree pertanto non interferiranno con esse. La linea di connessione risulta essere completamente interrata sotto la pubblica viabilità, pertanto non vi saranno interferenze dirette con elementi generatori di vincolo.

Le aree a Pericolosità P1 vengono regolamentate dal PAI. Per approfondimenti si rimanda allo *Studio di Impatto Ambientale 23-00178-IT-CVZ\_SA-R04\_0*.

Per quanto riguarda l'interferenza con la fascia di rispetto del fiume, tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) del codice, si applicano le disposizioni dell'Allegato A del DPR 31/2017 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" che esclude dall'obbligo di acquisire autorizzazione paesaggistica alcune categorie di interventi, tra cui quelli riportati al punto A.15 del medesimo allegato. Preme sottolineare che la linea di connessione sarà realizzata con cavo interrato e l'attraversamento dei corsi d'acqua sarà eseguita sempre tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) sistema di posa no-Dig teleguidato, che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere a scavi a cielo aperto.

L'elettrodotto confina un'area definita come Parchi e Riserve nazionali o regionali (D. Lgs 42/2004 art.142 lett. f) Parco del Delta del Po (L.36/97) - Perimetro aggiornato ai sensi della L.R. 45/2017 art. 58, tuttavia essendo completamente interrato su strada pubblica esistente, non crea un'interferenza e una volta ultimati i lavori il tutto sarà riportando nello stato ante operam.

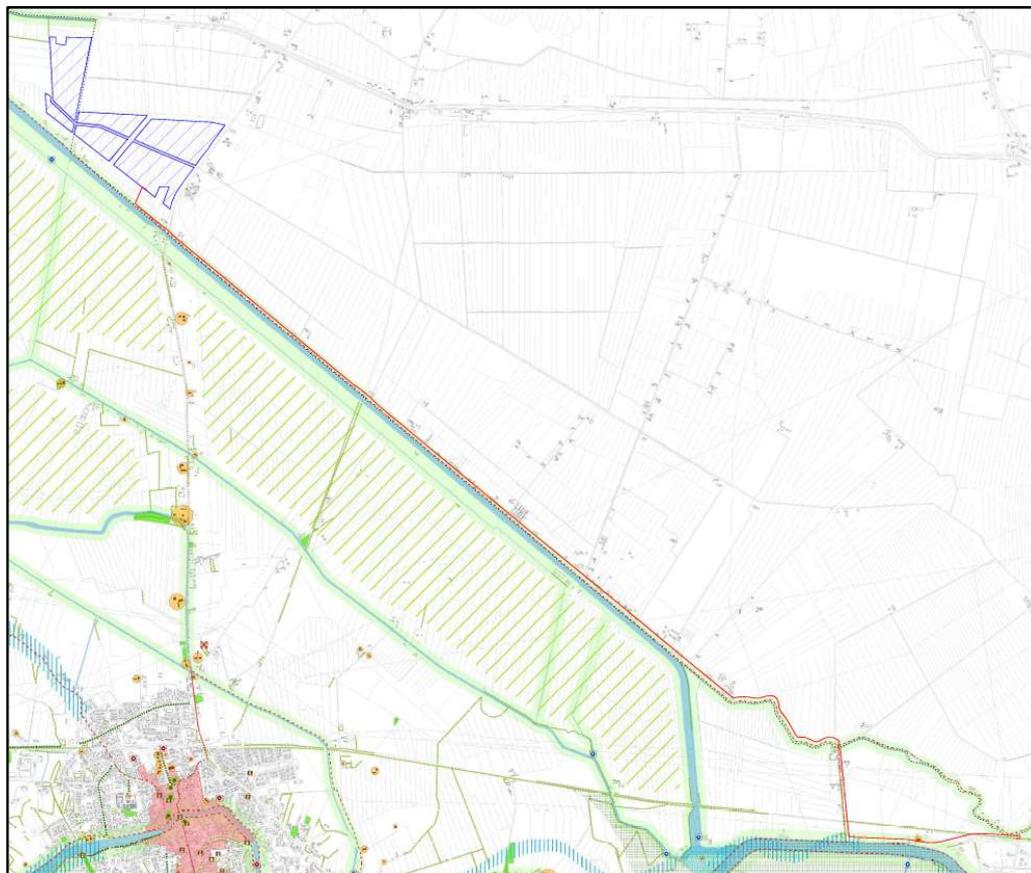
Infine, saranno mantenute adeguate fasce di rispetto stradale secondo il Codice della strada, così come definito dall'art.13 delle NTA del suddetto piano.

### **Tavola 2a "Carta delle Invarianti"**

L'impianto interferisce con i seguenti elementi cartografati:

- Sistema del paesaggio fluviale, appartenente alle invarianti di natura ambientale;
- Principali viali/strade alberate di interesse paesaggistico, (*in accorto con il PTCP di Rovigo Tavola 3.2.3 "Sistema ambientale naturale"*).

La linea di connessione non viene qui analizzata in quanto, come precedentemente detto, risulta essere su cavidotto interrato e pertanto non interferisce con gli elementi cartografati.



LEGENDA		INVAIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA		Art. 17
	Confini comunali		Ambiti di interesse paesaggistico	
<b>INVAIANTI DI NATURA AMBIENTALE</b>			Pertinenze scoperte da tutelare	
	Aree natura 2000 (Parco Delta del Po)		1 Villa Grassi - Oratorio San Clemente	
	Corsi e/o specchi d'acqua		2 Villa Smergoncino	
	Aree umide di particolare valenza ambientale e naturalistica		Principali viali/strade alberate di interesse paesaggistico	
	Macchie boscate e altre formazioni riparie		Principali filari e siepi del paesaggio agrario	
	Sistema del paesaggio fluviale		Architetture vegetali (parchi e/o giardini)	
<b>INVAIANTI DI NATURA GEOLOGICA</b>				
	Paleovalle/tracce dei fiumi estinti			
	Dossi fluviali del Po			
Norme Tecniche				
Art. 15				
Art. 16				

Figure 3.20: P.A.T. Comune di Adria - Tavola 2a Carta delle Invarianti. In rosso l'elettrodotto e in blu l'area recintata.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b> 78 di 98



LEGENDA		INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA		Art. 17
	Confini comunali		Ambiti di interesse paesaggistico	
<b>INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE</b>			Perlinenze scoperte da tutelare	
	Aree natura 2000 (Parco Delta del Po)		1 Villa Grassi - Oratorio San Clemente	
	Corsi e/o specchi d'acqua		2 Villa Smergoncino	
	Aree umide di particolare valenza ambientale e naturalistica		Principali viali/strade alberate di interesse paesaggistico	
	Macchie boscate e altre formazioni riparie		Principali filari e siepi del paesaggio agrario	
	Sistema del paesaggio fluviale		Architetture vegetali (parchi e/o giardini)	
<b>INVARIANTI DI NATURA GEOLOGICA</b>				
	Paleovalle/tracce dei fiumi estinti			
	Dossi fluviali del Po			
	Norme Tecniche			
	Art. 15			
	Art. 16			

Figura 3.18: Inquadramento area recintata. P.A.T. Comune di Adria - Tavola 2a Carta delle Invarianti. In rosso l'elettrodotto e in blu l'area recintata

Le suddette aree vincolate sono normate dai seguenti articoli:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	79 di 98

Articolo 15 P.A.T – Invarianti di natura ambientale

“[...] Sistema del paesaggio fluviale

Direttive

*Il P.A.T. attribuisce una particolare rilevanza ambientale alle parti di territorio attigue ai corsi d’acqua Adigetto, Bellombra, Bresega, Buniolo, Ca’ Grimani, Ca’ Rossa, Canal Bianco, Fiume Po, Ceresolo, Corcreva, Crespino, Fossetta, Gavello-Dragonzo, Goresina, Manin, Vecchio Adigetto, Nuovo Adigetto, Ramo Storto, Santissimo, Canale Campetto, Albrizzi, Mora, Collettore Padano Polesano.*

*Il P.I. precisa e definisce nel dettaglio l’ambito di applicazione delle seguenti direttive:*

- a. ampliamento della fascia di vegetazione ripariale a ridosso dei corsi d’acqua;*
- b. piantumazione di alberature tra le strade e gli argini dei corsi d’acqua;*
- c. inserimento di elementi vegetazionali puntuali o lineari che interrompano la continuità delle estensioni agricole a seminativo;*
- d. attivazione di un sistema di percorsi ciclo-pedonali che renda fruibile l’area di pregio fluviale in modo che siano raggiungibili e visitabili le zone più interessanti dal punto di vista paesaggistico, e sia consentito l’attraversamento del territorio comunale da nord a sud mettendo in connessione i diversi elementi di valore storico monumentale;*
- e. riqualificazione degli insediamenti valorizzando l’integrazione, l’accessibilità e i rapporti anche visivi con il paesaggio fluviale;*
- f. attuazione di un sistema di attrezzature per l’attracco e l’interscambio con i percorsi di terra.*

Prescrizioni

- Gli interventi edilizi ammessi dal P.I. devono prevedere la sistemazione paesaggistica delle aree e, se necessario, anche interventi di tutela, protezione, sicurezza, per la mitigazione del rischio idraulico.*
- Gli interventi per la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche, e in generale gli interventi di trasformazione del territorio che possono comportare l’introduzione di elementi detrattori della peculiarità ambientale dell’invariante devono essere accompagnati da opportune misure di mitigazione e/o compensazione.*
- Non sono ammesse attività che comportano, o possano comportare, il versamento o la dispersione anche occasionale sul suolo di effluenti o liquami. Gli interventi edilizi previsti dal Titolo V della L.R. 11/2004 devono essere collocati preferibilmente in adiacenza di fabbricati esistenti, ove non sussistano limitazioni derivati da altre disposizioni del P.A.T.”*

Articolo 17 P.A.T – Invarianti di natura paesaggistica

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	80 di 98

“[...] Principali viali/strade alberate di interesse paesaggistico

Direttive e prescrizioni

Per questi elementi deve essere garantita la salvaguardia delle essenze esistenti attraverso opere di manutenzione e potenziamento e ricomposizione. Nel caso di abbattimenti per necessità documentata si dovrà rimpiazzare con la messa a dimora di eguali essenze quelle eliminate.”

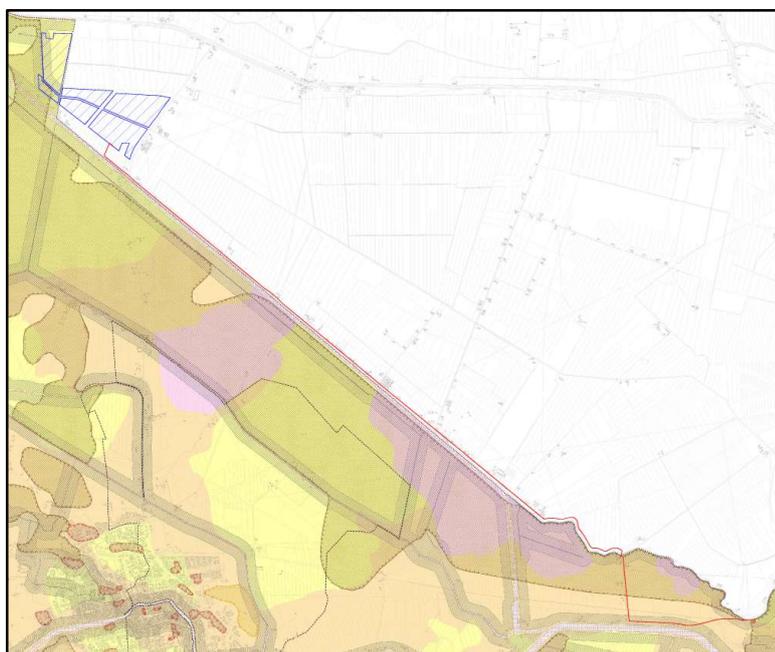
In merito all’area destinata all’installazione dell’impianto fotovoltaico, le fasce di rispetto dai corsi d’acqua sono state escluse dall’area d’impianto; si prevede inoltre la realizzazione di una fascia di mitigazione utile per effettuare un’azione schermante paesaggistica ed un efficace implementazione della rete ecologica, verso il corso d’acqua. In merito ai filari di siepi esistenti, si precisa che l’intervento non interesserà tali filari né alberi monumentali. È tuttavia prevista, come opera di compensazione ambientale, la realizzazione di una fascia arborea e arbustiva.

Tavola 3 “Carta delle Fragilità

Si evince che l’area d’impianto interferisce con le seguenti componenti:

- “Aree idonee a condizione A Terreni coesivi, con proprietà geotecniche scadenti, falda poco profonda in zone distali intradossive” per quel che riguarda la compatibilità geologica – per le quali valgono le indicazioni di cui all’art. 21 delle Norme Tecniche.
- Zone di tutela e fasce di rispetto dei corsi d’acqua – lett. g art. 41 L.R. 11/2004 – per quanto riguarda la tutela ai sensi dell’art. 41 dell’art.41 della L.R. 11/2004 – per la quale valgono le indicazioni di cui all’art. 22 delle Norme Tecniche.
- Criticità della rete scolante e dell’impianto idrovoro in aree extraurbane - allagamenti potenziali – appartenenti al sistema delle aree a dissesto idrogeologico di cui all’art. 23 delle Norme Tecniche.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b> 81 di 98



<p><b>LEGENDA</b></p> <p>..... Confini comunali</p> <p><b>COMPATIBILITA' GEOLOGICA</b></p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #d9ead3; border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Aree idonee</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #fff2cc; border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Aree idonee a condizione "A" Terreni coesivi, con proprietà geotecniche scadenti, falda poco profonda in zone distali intradossive</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #f4cccc; border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Aree idonee a condizione "B" Terreni fini, organici, con proprietà geotecniche scadenti, in aree depresse</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #f4cccc; border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Aree idonee a condizione "C" Terreni incoerenti, con buone proprietà geotecniche, su dossi fluviali, falda poco profonda</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #f4cccc; border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Aree non idonee</p> <p><b>TUTELA AI SENSI DELL'ART. 41 DELLA L.R. 11/2004</b></p> <p>----- Sili a rischio archeologico (Carta Archeologica del Veneto)</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Zone di tutela e fascia di rispetto corsi d'acqua - lettera g, art. 41 L.R. 11/2004</p> <p><b>AREE A DISSESTO IDROGEOLOGICO</b></p> <p><i>Area esondabile o a ristagno idrico - Informazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Adige Po</i></p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(-45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Criticità per deflusso difficoltoso</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(-45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Criticità per inondazioni periodiche</p> <p><i>Area esondabile o a ristagno idrico - Informazioni fornite dal Comune di Adria</i></p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Criticità della rete fognaria</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Criticità dell'impianto idrovoro</p>	<p>Norme Tecniche</p> <p>Art. 21</p> <p>Art. 22</p> <p>Art. 23</p>	<p><b>Area esondabile o a ristagno idrico - Informazioni fornite dallo studio idraulico</b></p> <p><b>Aree extraurbane - allagamenti potenziali</b></p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Criticità della rete scolante</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Criticità della rete scolante e dell'impianto idrovoro</p> <p><b>Aree urbane - allagamenti potenziali</b></p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Criticità della rete scolante</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000; margin-right: 5px;"></span> Criticità della rete scolante e dell'impianto idrovoro</p>	<p>Norme Tecniche</p>
---	--	--	---------------------------

Figura 3.19: P.A.T. Comune di Adria - Tavola 3a Carta delle Fragilità

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b> 82 di 98



LEGENDA		Norme Tecniche	
<p>..... Confini comunali</p> <p><b>COMPATIBILITA' GEOLOGICA</b></p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #d9ead3; border: 1px solid #000;"></span> Aree idonee</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #fff2cc; border: 1px solid #000;"></span> Aree idonee a condizione "A" Terreni coesivi, con proprietà geotecniche scadenti, falda poco profonda in zone distali intradossive</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #f4cccc; border: 1px solid #000;"></span> Aree idonee a condizione "B" Terreni fini, organici, con proprietà geotecniche scadenti, in aree depresse</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #f4b084; border: 1px solid #000;"></span> Aree idonee a condizione "C" Terreni incoerenti, con buone proprietà geotecniche, su dossi fluviali, falda poco profonda</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #f8cbad; border: 1px solid #000;"></span> Aree non idonee</p> <p><b>TUTELA AI SENSI DELL'ART. 41 DELLA L.R. 11/2004</b></p> <p>----- Sili a rischio archeologico (Carta Archeologica del Veneto)</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000;"></span> Zone di tutela e fascia di rispetto corsi d'acqua - lettera g. art. 41 L.R. 11/2004</p> <p><b>AREE A DISSESTO IDROGEOLOGICO</b></p> <p><u>Area esondabile o a ristagno idrico - Informazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Adige Po</u></p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(-45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000;"></span> Criticità per deflusso difficoltoso</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(-45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000;"></span> Criticità per inondazioni periodiche</p> <p><u>Area esondabile o a ristagno idrico - Informazioni fornite dal Comune di Adria</u></p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000;"></span> Criticità della rete fognaria</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000;"></span> Criticità dell'impianto idrovoro</p>	<p>Art. 21</p> <p>Art. 22</p> <p>Art. 23</p>	<p><u>Area esondabile o a ristagno idrico - Informazioni fornite dallo studio idraulico</u></p> <p><b>Area extraurbane - allagamenti potenziali</b></p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000;"></span> Criticità della rete scolante</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000;"></span> Criticità della rete scolante e dell'impianto idrovoro</p> <p><b>Area urbane - allagamenti potenziali</b></p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000;"></span> Criticità della rete scolante</p> <p><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, black 2px, black 4px); border: 1px solid #000;"></span> Criticità della rete scolante e dell'impianto idrovoro</p>	<p>Norme Tecniche</p>

Figure 3.21: P.A.T. Comune di Adria - Tavola 3a Carta delle Fragilità

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	83 di 98

Di seguito si riportano gli articoli secondo le NTA.

“Articolo 21 P.A.T – Compatibilità geologica

[...] Prescrizioni

*In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, allegata ai progetti di intervento si prescrive la stesura di relazione geologica e/o geotecnica in conformità, fornendo elementi quantitativi ricavati da indagini e prove dirette e con grado di approfondimento commisurato all'importanza dell'edificio. Le indagini vanno spinte fino alla profondità alla quale la percentuale di carico indotta dall'edificio è pari a un decimo di quella applicata al piano di posa. Vanno inoltre allegate le stratigrafie e le tabelle grafiche delle prove in sito, e le loro ubicazioni.*

*Nelle aree idonee, nel caso di costruzioni di modesto rilievo la caratterizzazione geotecnica può essere ottenuta per mezzo di indagini speditive (trincee, indagini geofisiche, prove penetrometriche, ecc.).*

*Nelle aree idonee a:*

- *condizione A ogni intervento edificatorio specifico verrà adeguatamente suffragato da apposite indagini geognostiche ed idrogeologiche finalizzate a verificare il modello geologico e geotecnico del sito, l'idoneità del suolo all'edificazione, seguendo la normativa vigente e citata per le aree idonee.*

*L'indagine geologica sarà estesa alle aree contermini al fine di definire la fattibilità dell'opera, le modalità esecutive e gli interventi da attuare per la realizzazione e per la sicurezza dell'edificato e delle infrastrutture adiacenti. In particolare si dovrà determinare e verificare:*

- *la presenza di eventuali dissesti e/o criticità geologiche in atto, analizzando le possibili soluzioni per la stabilizzazione;*
- *la tipologia dei terreni, il loro spessore, le loro qualità geomeccaniche e idrogeologiche, al fine di valutarne le geometrie e le idoneità geotecniche all'edificazione sia come portanza (SLU e SLE) sia come tipologia e quantità dei cedimenti totali e differenziali;*
- *la stabilità degli eventuali fronti di scavo, suggerendo e dimensionando gli interventi di protezione e consolidamento;*
- *il regime della circolazione idrica sotterranea ed in particolare eventuali abbassamenti artificiali della falda;*
- *il regime della circolazione idrica superficiale, mettendo in evidenza eventuali processi erosivi estesi o localizzati, adottando opportuni accorgimenti per la regimazione delle acque, così da evitare fenomeni di dilavamento ed erosione dovuti alla concentrazione degli scarichi al suolo.*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	84 di 98

*In generale, gli interventi saranno finalizzati prevalentemente alla rinaturalizzazione ed al ripristino dell'ambiente e del paesaggio, mantenendo le peculiarità morfologiche Ante Operam, in stretta correlazione con i caratteri geologici e idrogeologici della zona. Per le zone di cava, quando non più attive, sarà necessario un piano di recupero che metta in sicurezza le aree con scarpate instabili e preveda una sistemazione tale da consentirne un utilizzo in accordo con le previsioni urbanistiche del Comune. Per le fasce fluviali le competenze della sicurezza e del mantenimento dell'efficienza idraulica appartengono agli enti sovra comunali ai quali si rimanda. Per le aree interessate da scavi e vasche con specchi d'acqua sarà da porre in essere un adeguato controllo da parte degli esercenti, o, in loro mancanza, da parte degli organi tecnici comunali, delle condizioni di stabilità dei fronti scavo in relazione agli interventi previsti da progetto, del regime della falda, della qualità chimico-fisica-batteriologicala dell'acqua di falda. “*

#### Articolo 22 P.A.T – Zone di tutela

##### “[...] Prescrizioni

*In generale gli interventi di nuova costruzione e di ampliamento posti:*

- *all'esterno delle aree di urbanizzazione consolidata, programmata, degli ambiti di edificazione diffusa indicati in Tav.4b, dovranno rispettare la distanza minima di 100,00 mt dai corsi d'acqua di cui alla Tav.1 del PAT;*
- *all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata, programmata, degli ambiti di edificazione diffusa e dei limiti fisici alla nuova edificazione indicati in Tav.4b dovranno rispettare la distanza minima di 10,00 mt dai corsi d'acqua di cui alla Tav. 1 del PAT.”*

#### Art.23 - Aree soggette a dissesto idrogeologico

##### “[...] Prescrizione Specifiche

*Le aree soggette a esondazione e ristagno idrico così si distinguono in base alla fonte di informazione:*

- *Consorzio di Bonifica Adige Po:*
  - *aree con criticità per deflusso idrico difficoltoso;*
  - *aree con criticità per inondazioni periodiche;*
- *Comune di Adria:*
  - *aree con criticità della rete fognaria*
  - *aree con criticità dell'impianto idrovoro*
- *Studio Idraulico*
  - *aree con criticità della rete scolante*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	85 di 98

- aree con criticità della rete scolante e dell'impianto idrovoro

*In riferimento alle caratteristiche di vulnerabilità idraulica delle aree soggette a esondazione e/o a ristagno idrico i soggetti competenti devono definire gli interventi necessari al riassetto idraulico. Fino all'attuazione delle opere di mitigazione necessarie alla riduzione della vulnerabilità idraulica di tali aree, e/o alla precisazione di eventuali condizioni locali di idoneità accertata attraverso specifici ed approfonditi studi tecnico-idraulici (in sede di PI ovvero in sede del rilascio del titolo abilitativo) fra gli interventi che interferiscono con le criticità di natura idraulica, sugli edifici esistenti sono consentiti solo quelli connessi a ridurre le condizioni di rischio.*

*Non può comunque essere consentita la realizzazione di:*

- a. impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti pericolosi, così come definiti dalla Direttiva CE 1999/34;*
- b. impianti di trattamento delle acque reflue diverse da quelle urbane;*
- c. nuovi stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del D.lgs. 17 agosto 1999, n° 334;*
- d. nuovi depositi, anche temporanei, in cui siano presenti sostanze pericolose in quantità superiori a quelle indicate nell'allegato I del D.lgs. 17 agosto 1999, n° 334. [...]"*

Come prescritto dalle norme, il progetto di impianto agrivoltaico e relative opere connesse è accompagnato da una relazione geologica e da uno studio idraulico. Per approfondimenti si vedano gli elaborati "23-00178-IT-CVZ\_RS-R05\_0 Relazione Geologica e Geotecnica" e "23-00178-IT-CVZ\_CV-R09\_0 Relazione idrologica ed idraulica."

**Tav. 4a Carta delle Trasformabilità A.T.O. - AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>86 di 98</b>



Figura 3.20 PAT ADRIA Tav. 4 Carta della Trasformabilità ATO

Il territorio del Comune di Adria è ripartito in Ambiti Territoriali Omogenei – A.T.O. Gli A.T.O. sono parti di territorio individuate in base a specifici caratteri geografici, fisico – ambientali e insediativi. (art.40). L’area di impianto ricade nell’ATO Aa. – Prevalenze dei caratteri ambientali e paesaggistici – ATO Aa. 1 Adigetto Valdentro, di cui agli art. 41-44 delle Norme.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	87 di 98

<b>A.T.O. – Ambientale Aa.1</b> <b>ADIGETTO - VALDENTRO</b>	
<b>Identificazione</b>	
Superficie territoriale: mq 45.791.249	Abitanti residenti: 1.012
<p>L'A.T.O. Aa.1 corrisponde a tutta l'area che arriva al confine comunale definito a nord in parte dallo scolo Ceresolo, quindi dal Bresegà, dall'Adigetto fino alle botti Barbarighe, ad ovest per gran parte dallo scolo Ca' Tron ed ad est dal rettilineo del Nuovo Adigetto fino al canale di collegamento tra le due idrovore di Cavanella. Si tratta di una terra di vecchia bonifica, a volte sinuosa e a volte più geometrica per la partitura dei campi più marcati. L'ambito è adatto a coltivazioni in asciutto, caratterizzato da un paesaggio rurale "alla ferrarese" con appezzamenti coltivati di forma rettangolare e fossi di raccolta disposti sia longitudinali che trasversali; con la presenza di corridoi ecologici (fasce tampone, siepi campestri, filari alberati e boschetti). Le aree coltivate sono quasi esclusivamente a seminativi con una buona presenza di colture orticole in pieno campo o in serra con produzioni di qualità. L'ambito agricolo del Nuovo Adigetto che da Fasana scende fino quasi a Ca' Bianca presenta un grado massimo di tutela della capacità produttiva agraria.</p> <p>I suoli presentano alcune limitazioni, in alcuni ambiti più o meno intensi, che richiedono accorgimenti nella scelta delle colture praticabili e in alcuni casi presentano intense limitazioni che riducono la scelta delle coltivazioni e/o richiedono l'adozione di particolari pratiche agronomiche.</p> <p>La rete idrografica dei canali e degli scoli consortili, dal corso sinuoso dell'Adigetto all'andamento per lo più rettilineo del Fossetta e del Manin, caratterizza e segna sostanzialmente la struttura degli appezzamenti agricoli. L'Adigetto attraversa la parte nord del territorio di Adria per poco più di dieci chilometri e, passando e unendo i due piccoli centri di Ca' Emo e Fasana, ne caratterizza la morfologia insediativa.</p> <p>Sotto il profilo geologico e idraulico l'ambito presenta particolari situazioni di pericolosità con aree esondabili o a ristagno idrico nei pressi di Ca' Emo.</p> <p>Gli insediamenti presenti sorgono lungo la viabilità minore che attraversa il paesaggio agricolo; la storia legata alla tradizione rurale di questi luoghi è ben testimoniata dalla presenza di edifici e corti di valore ambientale e storico-testimoniale che valorizzano il territorio.</p> <p>Sotto il profilo ambientale ecologico il P.T.R.C. (Tavola 3 Biodiversità) per il corridoio Adigetto-Valdentro, ad ovest, da un'indicazione strategica di area da destinare alla rinaturalizzazione e/o riforestazione.</p>	
<b>Obiettivi locali</b>	
<b>Ambiente</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare la presenza di macchie boscate di pianura con essenze autoctone miste, in particolare per l'area ad est lungo il Nuovo Adigetto, ricostruendo il bosco planiziale.</li> <li>- Valorizzazione ambientale-paesaggistica della sinuosità della fascia di territorio lungo l'Adigetto con sistemazione a verde attrezzato mediante elementi arborei e percorsi ciclo-pedonali, quale ambito dei dossi fluviali su cui si sono attestate le edificazioni nel tempo e di cui è riconoscibile la matrice ecologica.</li> <li>- Realizzazione di opere finalizzate alla riduzione e/o eliminazione di rischio idraulico.</li> </ul>	
<b>Accessibilità e mobilità locale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dell'accessibilità sostenibile (percorsi ciclo-pedonali e ippovie) verso l'ambito del Canal Bianco nei pressi di località Ca' Bianca.</li> </ul>	
<b>Funzioni attribuite</b>	
Funzioni prevalentemente agricole, residenziali e turistico ricettive diffuse.	

Figura 3.21: Scheda ATO – Fonte: Art.44 NTA P.A.T. di Adria

Il tipo di intervento proposto è di tipo agrivoltaico, ove la produzione di energia è affiancata dall'attività Agricola. La rete idrografica dei canali consortili viene pienamente rispettata, la fascia di mitigazione, costituita da essenze autoctone contribuisce a creare un adeguato ambiente di naturalità favorendo l'inserimento paesaggistico dell'intervento.

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	88 di 98

#### **3.4.4 Piano degli interventi del comune di Adria (PI)**

Con la Delibera di Consiglio Comunale del 30.1.2023, n. 1 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Adria.

Si tratta di un piano concreto ed espansivo che rispetta nel contempo la L.R 14/2017 inerente al consumo del suolo. Uno strumento che porta nuova linfa per lo sviluppo del territorio, salvaguardando l'ambiente e la cultura che lo caratterizzano, rigenerando l'esistente. Il piano delinea il futuro urbanistico della città in maniera flessibile e non rigida.

Segue la disamina delle tavole del piano.

#### **Tavole 1 del P.I. Zonizzazione – vincoli – fragilità**

La suddetta tavola riporta la zonizzazione del territorio comunale, indicando la destinazione d'uso di ogni area, sovrapponendovi, al contempo il sistema vincolistico sovraordinato.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b> 89 di 98



LEGENDA	N.T.	LEGENDA	N.T.
Limite amministrativo del Comune		<b>SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA</b>	
Perimetro dei centri storici		<b>Compatibilità geologica</b>	<b>art. 45</b>
Zona A	<b>art. 63</b>	Terreno idoneo a condizione A	
Zona B	<b>art. 65</b>	Terreno idoneo a condizione B	
Zona C1	<b>art. 65</b>	Terreno idoneo a condizione C	
Zona C1.1	<b>art. 66</b>	Terreno non idoneo	
Zona C1.E	<b>art. 66</b>	<b>Aree esondabili e/o a ristagno idrico</b>	<b>art. 46</b>
Zona C2	<b>art. 67</b>	Criticità dell'impianto idrovoro	
Zona D	<b>art. 68</b>	Criticità della rete fognaria	
Attività produttive in zona impropria	<b>art. 69</b>	Criticità dell'impianto scolante e dell'impianto idrovoro - Ambito extraurbano	
Aree oggetto di accordi art.6 L.R. 11/2004	<b>art. 9</b>	Criticità della rete scolante - Ambito extraurbano	
Ambito da assoggettare a PUA	<b>art. 10</b>	Criticità dell'impianto scolante e dell'impianto idrovoro - Ambito urbano	
Ambito assoggettato a PUA	<b>art. 10</b>	Criticità della rete scolante - Ambito urbano	
Ambito per l'organizzazione delle "attività ricettive turistiche, direzionali, commerciali e per il tempo libero" denominate "D3.1" nel P.I.P.	<b>art. 10</b>	Criticità per deflusso difficoltoso	
Interventi puntuali di nuova edificazione ad uso residenziale		Criticità per inondazioni periodiche	
Ambito generatore di credito edilizio		<b>VINCOLI</b>	
Zona agricola		Vincolo monumentale D.Lgs n.42/2004, art.10 - Beni culturali	<b>art. 23</b>
Fabbricati esistenti non più funzionali all'attività agricola		Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 136 Aree di notevole interesse pubblico	<b>art. 24</b>
<b>Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)</b>		Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. c - Beni Paesaggistici - Corsi d'acqua	<b>art. 25</b>
Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fissero-Tartaro-Canal Bianco - P1 (Pericolo moderato)	<b>art. 30</b>	Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. f - Beni Paesaggistici - Parchi e Riserve nazionali o regionali - Parco Regionale del Delta del Po	<b>art. 25</b>
Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fiume Po (Fascia fluviale C1) - P1 (Pericolo moderato)	<b>art. 31</b>	Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. g - Beni Paesaggistici - Territori coperti da foreste e boschi   Vincolo di destinazione forestale L.R. 52/1978	<b>art. 25, 2f</b>
Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fiume Po (Fascia fluviale A-B) - P3 (Pericolo elevato)	<b>art. 31</b>	Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. m - Beni Paesaggistici - Vincolo archeologico	<b>art. 25</b>
	<b>art. 31</b>	Vincolo sismico "zona 3" - D.P.R. 380/2001 - capo IV; D.C.R. 03.12.2003 n.67 - L.R. 27/2003; D.M. 14.01.2008; D.G.R. n. 71/2008; D.G.R. 15/2/2013 - D.M. 17.01.2016; D.G.R. 244/2021 - Intero territorio comunale	<b>art. 27</b>
		Ambiti naturalistici di livello regionale (art.19 P.T.R.C.) - Piano d'Area del Delta del Po	<b>art. 28</b>
		Golene - Piano d'Area del Parco del Delta del Po	<b>art. 28.2</b>
		Schede disciplina specifica Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po	<b>art. 33</b>
		Zone umide (art. 21 P.T.R.C.)	<b>art. 34</b>
		Strade Romane (art. 28 P.T.R.C.)	<b>art. 35</b>

Figura 3.22 P.I. ADRIA TAV. 1.2 Zonizzazione - vincoli – fragilità. In blu area d'impianto e in verde il cavidotto

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b> 90 di 98



LEGENDA	N.T.	LEGENDA	N.T.
 Limite amministrativo del Comune		<b>SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA</b>	
 Perimetro dei centri storici		<b>Compatibilità geologica</b>	
 Zona A	art. 63	 Terreno idoneo a condizione A	art. 45
 Zona B	art. 65	 Terreno idoneo a condizione B	
 Zona C1	art. 65	 Terreno idoneo a condizione C	
 Zona C1.1	art. 66	 Terreno non idoneo	art. 46
 Zona C1.E	art. 66	<b>Aree esondabili e/o a ristagno idrico</b>	
 Zona C2	art. 67	 Criticità dell'impianto idrovoro	
 Zona D	art. 68	 Criticità della rete fognaria	
 Attività produttive in zona impropria	art. 69	 Criticità dell'impianto scolante e dell'impianto idrovoro - Ambito extraurbano	
 Aree oggetto di accordi art.6 L.R. 11/2004	art. 9	 Criticità della rete scolante - Ambito extraurbano	
 Ambito da assoggettare a PUA	art. 10	 Criticità dell'impianto scolante e dell'impianto idrovoro - Ambito urbano	
 Ambito assoggettato a PUA	art. 10	 Criticità della rete scolante - Ambito urbano	
 Ambito per l'organizzazione delle "attività ricettive turistiche, direzionali, commerciali e per il tempo libero" denominata "D3.1" nel P.I.P.	art. 10	 Criticità per deflusso difficoltoso	
 Interventi puntuali di nuova edificazione ad uso residenziale	art. 10	 Criticità per inondazioni periodiche	
 Ambito generatore di credito edilizio	art. 66	<b>VINCOLI</b>	
 Zona agricola	art. 11	 Vincolo monumentale D.Lgs. n.42/2004, art.10 - Beni culturali	art. 23
 Fabbricati esistenti non più funzionali all'attività agricola	art. 70	 Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 136 Aree di notevole interesse pubblico	art. 24
<b>Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)</b>		 Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. c - Beni Paesaggistici - Corsi d'acqua	art. 25
 Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fissero-Tartaro-Canal Bianco - P1 (Pericolo moderato)	art. 30	 Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. f - Beni Paesaggistici - Parchi e Riserve nazionali o regionali - Parco Regionale del Delta del Po	art. 25
 Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fiume Po (Fascia fluviale C1) - P1 (Pericolo moderato)	art. 31	 Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. g - Beni Paesaggistici - Territori coperti da foreste e boschi   Vincolo di destinazione forestale L.R. 52/1978	art. 25, 2f
 Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fiume Po (Fascia fluviale A-B) - P3 (Pericolo elevato)	art. 31	 Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. m - Beni Paesaggistici - Vincolo archeologico	art. 25
		 Vincolo sismico "zona 3" - D.P.R. 380/2001 - capo IV; D.C.R. 03.12.2003 n.67, L.R. 27/2003; D.M. 14.01.2008; D.G.R. n. 71/2008; D.G.R. 1572/2013 - D.M. 17.01.2018; D.G.R. 244/2021 - intero territorio comunale	art. 27
		 Ambiti naturalistici di livello regionale (art.19 P.T.R.C.) - Piano d'Area del Delta del Po	art. 28
		 Golene - Piano d'Area del Parco del Delta del Po	art. 28.2
		 Schede disciplina specifica Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po	art. 33
		 Zone umide (art. 21 P.T.R.C.)	art. 34
		 Strade Romane (art. 28 P.T.R.C.)	art. 35

Figura 3.23: Inquadramento area d'impianto in blu ed elettrodotto in verde. P.I. ADRIA TAV. 1.2 Zonizzazione - vincoli – fragilità

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	91 di 98

L'area di interesse ricade in:

- “ZONA agricola” per la quale vige l’art. 70 delle NTA del piano.
- In Terreno idoneo a condizione A per quel che concerne la compatibilità geologica, censita nella categoria “Salvaguardia Idrogeologica”, per il quale si applicano le disposizioni di cui all’art. 45 delle Norme Tecniche
- Sullo stesso ricade un vincolo paesaggistico di cui all’art. 142 lett c) del D.lgs. 42/04 – Beni paesaggistici – corsi d’acqua, per il quale si applicano le disposizioni dell’art. 25 delle Norme Tecniche.
- Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al PAI -Fissero-Tartaro-Canalbianco -P1 (pericolo Moderato) di cui all’art. 30 delle Norme Tecniche.
- Bassa probabilità di Aree allagabili – P1 in riferimento al PGRA – Autorità Distrettuale del Fiume Po di cui all’art. 30 delle Norme Tecniche.

Si riportano di seguito le norme sopra citate e la compatibilità con il progetto; ad eccezione dell’art. 25 Vincolo Paesaggistico in quanto, come precedentemente detto, l’area d’impianto sarà esterna alla fascia di rispetto fluviale.

#### Art.70 – ZONA E

*“Nella zona “E” sono consentiti gli interventi edilizi eseguiti di cui agli artt.43, 44 e 45 della L.R.11/2004 e s.m.i., nel rispetto degli atti d’indirizzo della Giunta Regionale vigenti in materia.*

#### **Edificabilità**

##### Disposizioni generali

1. *All’interno della zona “E” sono ammessi interventi edilizi di nuova costruzione esclusivamente in funzione dell’attività agricola siano essi destinati alla residenza che a strutture agricole–produttive così come definite dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento ai sensi di quanto disposto dall’art. 44 della L.R. 11/2004 e s.m.i.*
2. *Sono sempre ammessi i seguenti interventi:*
  - a) *infrastrutture tecniche a difesa e servizio del suolo, quali strade poderali, canali, opere di difesa idraulica e simili;*
  - b) *impianti tecnici di modesta entità e di pubblica utilità come approvati dall’ente gestore del servizio, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas e per gli acquedotti e simili.*
3. *In particolare per quanto riguarda opere di ristrutturazione, restauro e ampliamento degli edifici con caratteristiche tipiche della tipologia rurale, oltre alle direttive generali sopra riportate, si rinvia all’art. 3.1.1.10 del Regolamento Edilizio;*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	92 di 98

4. *Al fine di favorire l'aspetto unitario dei singoli edifici, per interventi di ampliamento di modesta entità relativi a costruzioni prive dei tradizionali caratteri formali e tipologici delle zone agricole, è consentita la riproposizione di elementi quali serramenti, inclinazione dei tetti, tipi di copertura e forometrie omogenei con le preesistenze o migliorativi.*
5. *Gli interventi sui fabbricati residenziali esistenti possono comportare la creazione di nuove unità abitative fino ad un massimo complessivo di tre unità.*
6. *Sono comunque esclusi i seguenti usi, attività ed interventi:*
  - a) *le attività produttive cui al D.M.12.02.1971;*
  - b) *le attività estrattive;*
  - c) *le cave e qualsiasi intervento di trasformazione di assetto del suolo;*
  - d) *i depositi a cielo aperto di materiali edili, rottamazione o altro;*
  - e) *le discariche di ogni tipo;*
  - f) *la piantumazione di specie non adatte ed estranee alla tradizione locale;*
  - g) *le recinzioni di fondi agricoli con transenne di rete o altri elementi similari. Vanno mantenute ed al caso integrate le barriere costituite da fossati e siepi. La costruzione di recinzioni non vegetali è ammessa per le sole aree di stretta pertinenza dell'aggregato abitativo, in conformità all'art. 15 delle presenti N.T.A. e nel rispetto delle norme del Codice della Strada.*

#### Disposizioni per l'edificabilità

1. *Altezza dei fabbricati: non deve essere maggiore a m. 7.50, salvo le maggiori altezze per strutture agricole specializzate, concesse dal Comune;*
2. *Distanze tra fabbricati: secondo quanto stabilito dall'art.15 fatte salve le maggiori distanze dovute alle aree di rispetto;*
3. *Salvo eventuali prescrizioni del repertorio normativo, ove non siano stabilite fasce di rispetto e conseguenti distanze minime dal confine stradale, ai fini della sicurezza della circolazione vale quanto disposto dal Codice della Strada (D.lgs. n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/1992 e ss.mm. ii);*
4. *Distanza dai confini: secondo quanto stabilito dall'art.15;]”*

L'art.70 che riguarda gli interventi in zona agricola, non riportano nessuna indicazione circa l'eventuale realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tuttavia, la realizzazione di impianti agrivoltaici in aree agricole è consentita dalla normativa nazionale.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	93 di 98

Art.45 - Compatibilità geologica ai fini edificatori

“[...] In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, allegata ai progetti di intervento si prescrive la stesura di relazione geologica e/o geotecnica in conformità, fornendo elementi quantitativi ricavati da indagini e prove dirette e con grado di approfondimento commisurato all'importanza dell'edificio. Le indagini vanno spinte fino alla profondità alla quale la percentuale di carico indotta dall'edificio è pari a un decimo di quella applicata al piano di posa. Vanno inoltre allegate le stratigrafie e le tabelle grafiche delle prove in sito, e le loro ubicazioni. Nelle aree idonee, nel caso di costruzioni di modesto rilievo la caratterizzazione geotecnica può essere ottenuta per mezzo di indagini speditive (trincee, indagini geofisiche, prove penetrometriche, ecc.);

4. Nelle aree idonee a Condizione “A” ogni intervento edificatorio specifico verrà adeguatamente suffragato da apposite indagini geognostiche ed idrogeologiche finalizzate a verificare il modello geologico e geotecnico del sito, l'idoneità del suolo all'edificazione, seguendo la normativa vigente e citata per le aree idonee. [...]”

In conformità alle suddette norme il progetto è corredato dall'elaborato denominato “23-00178-IT-CVZ\_RS-R05\_0 Relazione Geologica e Geotecnica”.

ART. 30 - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

1. “Il P.I. recepisce le “aree a pericolosità idraulica moderata” (P1) del PAI “Fissero-Tartaro-Canal Bianco”

A tal riguardo si rimanda agli elaborati:

- 23-00178-IT-CVZ\_SA-R04\_0 - Studio di Impatto Ambientale
- 23-00178-IT-CVZ\_CV-R09\_0 Relazione idrologica ed idraulica.

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	94 di 98

#### 4 CONCLUSIONE

La presente relazione, inerente alla progettazione di un impianto l'impianto agrivoltaico ubicato nei comuni di Cavarzere e di Adria, rispettivamente in provincia di Venezia e in provincia di Rovigo a circa 20 km dalla costa adriatica, ha lo scopo di verificarne la compatibilità con gli strumenti pianificatori a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale.

L'area risulta idonea all'installazione dell'impianto ai sensi D. Lgs. 199/2021, Art.20 comma 8 art. c) quarter. Inoltre non sono presenti vincoli ostativi alla realizzazione del sito all'interno dell'area d'impianto e saranno mantenute idonee fasce di rispetto per tutte le possibili interferenze.

In definitiva si può affermare che il progetto è compatibile con tutti gli strumenti normativi a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	<b>95 di 98</b>

## SITOGRAFIA

- PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO:  
<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/dettaglio-news?articleId=72200>;  
<https://distrettoalpiorientali.it/piano-assetto-idrogeologico/>;  
<https://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/index.php?area=13&menu=598&page=1730>.
  - PGRA:  
<https://pianoalluvioni.adbpo.it/aggiornamento-e-revisione-pgra-2021-2027/>;  
<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/direttiva-alluvioni>.
  - RETE NATURA 2000:  
[https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori\\_ambientali/biosfera/zone-protette/stato-di-rete-natura-2000/2014](https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/biosfera/zone-protette/stato-di-rete-natura-2000/2014)
  - PIANO DI RIASSETTO FORESTALE: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastoral>;
  - PARCHI E AREE PROTETTE: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/parchi-e-aree-protette>;
  - PTRC 2020:  
<https://www.regione.veneto.it/web/ptrc/ptrc-2020>;  
<https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis/viewer?webgisId=191>;
  - PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO – VENEZIA (P.T.G.M.):  
<https://pianificazione.cittametropolitana.ve.it/ptg-approvato-con-delibera-del-consiglio-metropolitano-n-3-del-01032019.html>;
  - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P) – ROVIGO:  
<https://www.provincia.rovigo.it/dettaglio?contentId=6013c63cfa2fa900d65caae6&type=content>;
  - PIANO DI ASSETTO DEL TERRTORIO DEL COMUNE DI CAVARZERE (PAT)  
<https://www.comune.cavarzere.ve.it/c027006/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/18>;  
<https://www.comune.venezia.it/it/content/gli-elaborati-progetto-aggiornamento-2020>;
  - PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI CAVARZERE (PI):  
<https://www.comune.cavarzere.ve.it/c027006/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/11>;
- PIANO DI ASSETTO DEL TERRTORIO E PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI ADRIA:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	96 di 98

<https://www.comune.adria.ro.it/servizi/ii-settore/edilizia-privata-pianificazione/pianificazione/>.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	97 di 98

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 2.1: Localizzazione area in esame - Fonte: Google Earth .....	5
Figura 3.1: Stralcio carta dei limiti dell’Autorità di Bacino del fiume Fissero – Tartaro – Canalbianco. Cerchiata in rosso l’area d’ intervento. Fonte: PAI Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.....	10
Figura 3.2: Stralcio carta delle segnalazioni di pericolosità idraulica dei consorzi di bonifica. Cerchiata in rosso l’area d’ intervento. Fonte: PAI Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.....	11
Figura 3.3: Stralcio carta del rischio idraulico. Cerchiata in rosso l’area d’ intervento. Fonte: PAI Autorità di bacino distrettuale del fiume Po .....	12
Figura 3.4; Stralcio carta pericolosità alluvioni – Fonte: P.R.G.A.....	15
Figura 3.5: Stralcio carta rischio alluvioni – Fonte: P.R.G.A .....	16
Figura 3.6: Inquadramento area d’impianto e cavidotto e le aree Natura 2000 che ricadono nel buffer di 5 km. – Fonte: MASE .....	19
Figura 3.7: Stralcio carta forestale - Fonte: Regione Veneto .....	21
Figura 3.8: Stralcio carta parchi e riserve – Fonte: Regione Veneto.....	24
Figura 3.9: Stralcio Tavola 01-a “Uso del Suolo”. Inquadramento dell’area d’impianto in rosso – Fonte: P.T.R.C.....	26
Figura 3.10: Stralcio Tavola 01-a “Uso del Suolo” In rosso l’area d’impianto e in viola l’elettrodotto. – Fonte: P.T.R.C.....	27
Figura 3.11: Stralcio Tavola 02 “Biodiversità” del PTRC. Inquadramento area d’impianto in rosso. – Fonte: PTRC.....	31
Figura 3.12: Stralcio Tavola 02 “Biodiversità” del PTRC. Inquadramento area d’impianto in rosso e in viola elettrodotto – Fonte: PTRC .....	32
Figura 3.13: Stralcio carta Ambiti del Paesaggio – Fonte: P.T.R.C. ....	33
Figura 3.14: Localizzazione area d’intervento (cerchiata in giallo) all’interno della ricognizione 37 – Fonte: Documento Valorizzazione paesaggistica Veneto 2020 - P.T.R.C. ....	36
Figura 3.15: 15 PTPC ROVIGO tavola 4 – 1/3 - b “Mobilità lenta: Ippopoderale”. In rosso elettrodotto e in blu area d’impianto.....	57
Figura 3.16: Piano degli Interventi Comune di Cavarzere – Variante n.4 della tavola 1.16 del P.I. In blu area recintata e in verde elettrodotto – Fonte: Comune di Cavarzere.....	67
Figura 3.17: Inquadramento area recintata. Piano degli Interventi Comune di Cavarzere – Variante n.4 della tavola 1.16 del P.I. In blu area recintata e in verde elettrodotto – Fonte: Comune di Cavarzere .....	68
Figura 3.18: Inquadramento area recintata. P.A.T. Comune di Adria - Tavola 2a Carta delle Invarianti. In rosso l’elettrodotto e in blu l’area recintata.....	78

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R01_0</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Pag.</b>	98 di 98

Figura 3.19: P.A.T. Comune di Adria - Tavola 3a Carta delle Fragilità .....	81
Figura 3.20 PAT ADRIA Tav. 4 Carta della Trasformabilità ATO.....	86
Figura 3.21: Scheda ATO – Fonte: Art.44 NTA P.A.T. di Adria .....	87
Figura 3.22 P.I. ADRIA TAV. 1.2 Zonizzazione - vincoli – fragilità. In blu area d’impianto e in verde il cavidotto .....	89
Figura 3.23: Inquadramento area d’impianto in blu ed elettrodotto in verde. P.I. ADRIA TAV. 1.2 Zonizzazione - vincoli – fragilità .....	90

### INDICE DELLE TABELLE

Tabella 2.1: Riepilogo dati di progetto .....	5
---	---